

COMUNE DI PIOMBINO
VERBALE
Consiglio comunale
29 GIUGNO 2017
ore 14,05

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

.... che appena fatto l'appello, do subito la parola a Barsotti.

Segretario Generale – Dott.ssa Maria Luisa Massai

....Allora bene, buonasera a tutti. Consiglio del 29 giugno. Procedo all'appello. 17.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, il numero è legale. Chiedo di calmarsi a tutti, un po' di silenzio. Apro i lavori di oggi 29 giugno 2017. Come avrete avuto notizia tramite i miei canali, il mio staff e tramite, comunque, la mia persona, il Consiglio comunale di oggi era previsto per le 8,30 ma per le note vicende Aferpi, è stato rinviato ad oggi pomeriggio. E come potete vedere, dall'ordine del giorno, al primo punto, doveva esserci l'incontro con il Consiglio comunale dei bambini che cortesemente ho chiesto di spostare. Allora, io ora mi rivolgo prevalentemente ai Capigruppo presenti in questo Consiglio comunale e, diciamo, per il 7 di luglio è previsto un nuovo Consiglio comunale. Noi tecnicamente lo definiamo Consiglio comunale di ripulitura, ovvero, ci portiamo tutte le cose che oggi non verranno portate a termine. Il quesito che io vi formulo è il seguente: è necessario fare una nuova Conferenza Capigruppo? Primo quesito. Se fosse necessario, vi dico che è convocato per domani mattina. Quello che io mi sento di esprimere e di dire che, secondo me, non è necessaria alcuna Conferenza dei Capigruppo, però voglio sentire un secondo da parte vostra se, diciamo, siete d'accordo con me.

Bezzini. (Consigliere Bezzini fuori microfono) No, non c'è nient'altro. Ferrari. D'accordo. Gelichi. Bene. Barsotti. Mosci. Filacanapa. Concordo. Allora, diciamo, Ferrari l'ha già detto. Lo ha detto. Allora, diciamo, il prossimo Consiglio comunale sarà il giorno 7 dove sarà inserito al primo punto dell'ordine del giorno il Consiglio dei bambini e ci riportiamo dentro tutto quello che è finito. Eventuali poi contingenze, ormai abbiamo imparato il giochetto tutti, dalla mozione d'ordine il Presidente, ce la votiamo in Consiglio comunale e ce la portiamo avanti e ce la discutiamo di fronte ad eventuali contingenze.

Bene, allora il primo punto l'ho chiarito. Nomino gli scrutatori: Della Lena, Tommasi e Gottini. Della Lena, Tommasi e Gottini, ne nominavo 3 tutti della

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

maggioranza. Della Lena lo scrivo, Tommasi e Gottini. Bene, Barsotti a lei la parola. Gottini.

Mario Gottini - Consigliere Movimento 5 Stelle

Molto velocemente. Prendo la parola per presentare due mozioni d'ordine, in quest'ordine: la prima sulla vicenda Aferpi, e la seconda sulla situazione del canile. Chiedo cioè, attraverso queste mozioni d'ordine, che il Sindaco illustri al Consiglio sulle ultime vicende, degli ultimi aggiornamenti. Quando sarà il momento, il caso, le chiedo appunto, di darmi la parola.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene. La Presidenza accetta la mozione d'ordine. Il Sindaco sapete tutti dove si trova, è bloccato, mi dicono, nel traffico, io spero che sia qui al più presto. Anzi, se qualcuno gli fa una telefonata per dire... hanno sbloccato il traffico. Bene, allora il Sindaco a momenti credo sia qui. Dovrà bere qualcosa, forse, rificillarsi un attimo, perché so che è stato impegnatissimo durante tutta la mattinata. Allora, parto subito con il punto 2 che è:

PUNTO N. 2 - RATIFICA VARIAZIONI DI BILANCIO D'URGENZA ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE.

Questa Delibera richiede due votazioni, perché ci richiede anche la immediata eseguibilità. Assessore. Ci siamo? L'Assessore.

Assessore Ilvio Camberini

Va bene, è un periodo che sono sempre in Consiglio con delibere a portare numeri e modifiche. Allora, questa delibera di oggi è una ratifica di due delibere di Giunta di variazione di Bilancio la 118 del 5/5/2017 e la 146 del 6/6/2017. Sono delibere di urgenza previste dall'art. 42 comma 4 e da ratificare entro 60 giorni dal Consiglio comunale, in base all'art. 175 comma 4 del Decreto Legislativo 264/2000. Da quando io sono Assessore, quindi da circa un anno e mezzo, ma anche in precedenza quando ero in Consiglio comunale, non erano state mai portate delle delibere di urgenza a ratifica dopo che sono state approvate dalla Giunta. E questa volta l'abbiamo fatto perché veramente c'erano delle urgenze da sistemare, da fare delle variazioni, e quindi ci siamo attivati con questo tipo di modifica. Non credo che successivamente, se non ci saranno altri motivi di urgenza, continueremo a fare questo tipo di delibera e di variazione di Bilancio, attraverso la Giunta. Ma come la susseguente poi delibera al punto successivo, andremo in Consiglio comunale. Vi evidenzio quali sono state le problematiche che hanno costretto a fare queste due delibere. Per la delibera 118 era quella relativa, una delle cose per cui abbiamo fatto la delibera, era

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

quella in cui si era rotto l'autovelox della Polizia Municipale e quindi siamo stati costretti a comprarne uno nuovo per sia tutelare, per tutelare da questo punto di vista, il discorso della circolazione (...) e quindi anche della sicurezza stradale. Poi si sono rotte delle vasche dell'acquario che rischiavano completamente di svuotarsi e di avere dei danni molto maggiori e quindi siamo intervenuti per sistemare questo tipo di attività e poi siamo intervenuti con i lavoratori interinali per il decoro urbano e poi altre risorse da far confluire nel Centro Giovani.

Questa la prima delibera di variazione di Bilancio fatta in Giunta. La susseguente, 146, invece, era relativa a un intervento di bonifica su Città Futura quindi dovevamo intervenire a fare entro il mese di giugno un intervento, in pratica (...) di fare una prova di intervento di pulitura di scorie nella bonifica complessiva di Città Futura. Questo intervento era stato programmato già in passato, si pensava forse di non poter farlo, perché a livello strumentale aveva dato esito negativo, invece il Ministero ha previsto entro giugno di farlo proprio sul posto, a scala reale. E quindi abbiamo fatto questa variazione di Bilancio per avere le risorse per far effettuare questo tipo di intervento. Il secondo intervento che invece è a costo zero da questo punto di vista, una variazione, noi eravamo intervenuti nel DOX della Regione Toscana, con la richiesta di vari interventi per il ripristino e la sistemazione di alcuni problemi idrogeologici di strade, avevamo messo il primo progetto, non quello che invece successivamente la Regione Toscana ha inteso finanziare immediatamente e da lavori da svolgere entro il 31/12 che è i lavori di Lungomare Marconi l'8/2 e quindi, a questo punto, siamo intervenuti nella modifica nel Piano triennale delle opere, la sistemazione e abbiamo variato i capitoli di entrata delle spese e delle uscite.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Assessore, chiarissimo. A voi la parola. Bene, allora se non volete intervenire, andiamo per dichiarazione di voto. Vi do la parola per dichiarazione di voto, perché non c'è nessuna replica da parte dell'Assessore. Cremisi.

Eleonora Cremisi - Consigliere comunale Partito Democratico

Sì, la nostra votazione sarà favorevole, in quanto si tratta di ratificare una variazione di Bilancio più che sostenibile, e comunque imposte più o meno o dalle necessità, dalle urgenze, non lo so, parlo dell'autovelox come i per i lavori auto-finanziati dalla Regione, altrimenti si perderebbe il Lungomare Marconi che sono, fra l'altro, anche piuttosto importanti. Quindi, non vedo ostacoli a votare positivamente per questa variazione.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Cremisi. Gottini, prego.

Mario Gottini - Consigliere Movimento 5 Stelle

Sì, questa variazione di Bilancio è una variazione di urgenza, riteniamo che non si tratti, se adesso escludiamo la questione dell'autovelox, di vere e proprie questioni di urgenza nella condizione per quanto riguarda l'acquario ecc. e quindi, una questione che si protrae da moltissimo tempo e quindi, ha una colpevole mancanza di sovra controllo e gestione da parte dell'Amministrazione che non si può scaricare su un' urgenza per un qualcosa che si crea negli anni. E poi, stessa identica situazione la troviamo per l'altra questione che viene portata, cioè per un apporto di risorse per quanto riguarda gli interinali sul decoro, cioè quelle che sono le piante organiche e quelle che sono le cose che vogliamo fare sulle piante organiche sono programmazioni pluriennali che non possiamo aggirare semplicemente con una variazione di Bilancio. E quindi secondo noi non ricorrono quei requisiti di urgenza, e voteremo contro.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Chiarissimo. Ferrari ha la parola.

Francesco Ferrari - Consigliere comunale Ferrari Sindaco Forza Italia

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il voto del mio Gruppo sarà un voto contrario a questa proposta. Sono d'accordissimo con il Consigliere Gottini che buona parte di queste variazioni sono frutto di esigenze che dovevano essere previste in precedenza, e quindi peccano di una lungimiranza anche di Bilancio ed economica. Non sono d'accordo con il Consigliere Gottini quando esclude da questo dubbio sull'urgenza la questione autovelox. Anzi, io credo che i soldi per comprare un nuovo autovelox siano per quanto necessari ma non giustificabili da una particolare urgenza, perché se l'urgenza è quella legata alla necessità del Comune di far cassa, evidentemente c'è qualcosa che non va. Se invece l'esigenza è quella di una forma, di mantenere una forma di controllo e quindi anche di sensibilizzazione del cittadino a rispettare i limiti di velocità, credo che obiettivamente, non serva un autovelox funzionante per questo. Non a caso, ci sono molto spesso in molti Comuni compreso il nostro delle colonnine, no, forse nel nostro no, delle colonnine autovelox che sono finte, fasulle, e che servono come deterrente. Quindi, credo da questo punto di vista che l'urgenza non ci sia neppure per l'acquisto di un nuovo autovelox, e quindi il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie (...) diciamo, se non si parla per discussione sulla delibera l'Assessore poi non ha la possibilità di replicare ai Gruppi e credo che questo, voglio dire, sia

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

un qualcosa di veramente mozzo nella discussione, perché l'articolazione della delibera è: Assessore illustra, i Gruppi ne fanno la discussione. A questo punto, dopo la discussione l'Assessore, qualsiasi esso sia, risponde a quanto è emerso. Dichiarazione di voto, ok, due secondi uno può ripuntualizzare. Perché io credo che a questo punto non posso dare la possibilità... sì, dillo. Pigia.

Francesco Ferrari - Consigliere comunale Ferrari Sindaco- Forza Italia

Presidente, questa è una (...) corretta. Mi permetto solo di dire che, magari, dalla discussione il più delle volte nasce l'esigenza da parte dell'Assessore, o del Sindaco, di precisare alcune questioni, quindi nella discussione ci sono problematiche che vengono ad essere sottoposte all'attenzione del relatore e poi vediamo dalla replica il relatore può chiarire. Nella dichiarazione di voto, ne faccio tesoro di questo appunto, però io non mi sono sentito di chiedere la parola in discussione perché non avevo questioni particolari di merito della delibera, avevo solo da esprimere il mio voto, in questo caso contrario, e il perché di questo voto. Comunque, sicuramente è una riflessione corretta.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Ferrari. Bene ...

Carla Bezzini - Consigliere comunale Un'Altra Piombino

Buonasera a tutti. (...) la relazione fatta dal Presidente prendo atto, però ormai mi sono prenotata, e quindi faccio le mie veloci considerazioni. Motivo il mio voto contrario facendo mie, in parte, le considerazioni che sono già state fatte. Anch'io non intravedo in questa delibera motivi di particolare urgenza, al netto di una capacità previsionale di più lungo respiro. Nello specifico, volevo sottolineare i soldi spesi per la bonifica di Città Futura. Sapete benissimo che si tratta di un capitolo piuttosto ampio, complesso e scabroso sul quale ho già presentato un'interrogazione per cui, per la bonifica di Città Futura esiste uno stanziamento di una cifra considerevole da molti anni, e niente è stato fatto in quel territorio. Per cui non vedo come possa incidere sui bilanci correnti una spesa relativa ad un ambito di questo tipo. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Bezzini per la chiarezza espositiva.

Altri per dichiarazioni di voto? Bene, nessuno si esprime più per la dichiarazione di voto. Metto in votazione la delibera, e vi chiederò due voti.

Favorevoli? Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico.

Contrari? Ferrari Sindaco Forza Italia, Bezzini di Un'Altra Piombino. Astenuti?

Gelichi Ascolta Piombino. Gottini, non ho visto il suo voto. Astenuto? Ah, contrario. Francamente non l'avevo vista, mi scusi. Comunque nonostante la contrarietà, il Consiglio approva.

Il Consiglio approva.

Chiedo un secondo voto. Favorevoli? Spirito Libero, Sinistra per Piombino, Partito Democratico. Contrari? Gottini, ok, Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco Forza Italia, e Bezzini Un'Altra Piombino. Astenuti? Gelichi di Ascolta Piombino. Anche in questo caso il Consiglio approva.

Il Consiglio approva.

Andiamo al punto dopo che è il punto 3. Cosa c'è? No, è 13. Allora, l'immediata eseguibilità è su 13, se vuole le mando una fotocopia. Manola, la fotocopio, così la metto da una parte per tutti, perché a volte ci si può confondere, fammi questo favore. È un Bignami che mi sono fatto io, niente di particolare.

Vai, bene, allora ci siamo, lo passi in giro. Va bene, allora a questo punto, punto 3. Non ho capito. No, due fotocopie le metti lì da una parte. Allora punto 3.

PUNTO N. 3 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO 2017 E VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2018 E 2019.

Prego, Assessore. A volte mi confondo anch'io su queste cose.

Assessore Ilvio Camberini

Prima di (...) questa Delibera volevo dire qualcosa (...) insomma, va bene, quello che se n'è parlato prima durante la precedente delibera. Io ritengo che non ci sia veramente nessuna malafede di come avete interpretato il discorso del non intervento e di porre la dichiarazione di voto. Però mi sembra, di nuovo, di poter da questo punto di vista, sottolineare al Presidente del Consiglio e quindi di capire se si può modificare, che in questa maniera molte volte non abbiamo, come Assessori diritto di replica, perché se alcune affermazioni vengono fatte durante le dichiarazioni di voto e secondo me le opposizioni fanno anche il loro lavoro, giustamente, perché non è mica che tutte le volte loro sono qui perché fanno opposizione a noi, a volte devono anche metterci in difficoltà, se gli riesce da questo punto di vista, faccio modificare la questione, quindi non siamo, diciamo, in un asilo dove tutti (...) siamo in un'aula politica amministrativa dove svolgiamo il nostro lavoro di maggioranza, di opposizione e da questo punto di vista. Quindi, su questo niente mi scandalizza. Ma che il Regolamento preveda sempre tutto questo, io comincerei a pensare che una leggera modifica a questa cosa, cominciarla a discutere. Anche perché poi, per alcuni aspetti tecnici,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

secondo me, viene male interpretato le riunioni che facciamo delle Commissioni. Ora, questa siamo andati in Commissione per questo tipo di delibera e sicuramente, al di là delle valutazioni politiche libere e giuste che ogni gruppo fa, forse degli approfondimenti tecnici per cui poteva essere un'urgenza, che può essere un'opinione dell'Amministrazione e non un'opinione dei gruppi di minoranza, comunque alcuni aspetti tecnici dovevano essere meglio approfonditi, e meglio ancora attivati. Anche perché nelle Commissioni torno a dire ci sono anche i tecnici che su alcuni aspetti tecnici ne sanno molto più di me, e sono in grado di esplicitare e di far capire meglio alcuni tipi di situazioni. Premesso questo, passiamo all'illustrazione della delibera successiva, questa qui che, nonostante anche questa è una variazione di Bilancio, ma non è una variazione di urgenza, è una variazione che viene portata in Consiglio e quindi dal Consiglio stesso approvata. Io torno a dire che noi cerchiamo, al di là del precedente punto di variazione di Bilancio, di farne il meno possibile. Mi dicono che in passato ci sono state molte variazioni di Bilancio. Da quando io sono Assessore al Bilancio sto cercando di farne poche, l'altr'anno ne abbiamo fatte due e spero che anche quest'anno se ne facciano al massimo due, da questo punto di vista, una a giugno e una forse a settembre-ottobre. Anche perché come detto da alcuni di voi in precedenza, cerchiamo nel limite del possibile di programmare e cercare di indirizzare la spesa, le entrate e le uscite del Comune già nel Bilancio di previsione. Purtroppo diciamo che il Bilancio non può essere statico, non è la situazione che è statica. Ci sono delle esigenze che vengono nuove in determinati momenti, ci sono delle entrate che si sono manifestate successivamente a quando abbiamo fatto il Bilancio, ci sono delle esigenze diverse dei cittadini, ci sono delle priorità e poi, fino in fondo ci sono anche a volte delle scelte politico-amministrative che possono modificarsi da quando è stato fatto il Bilancio, a quando poi si applicano determinate cose. Tutto questo fa sì che si facciano delle variazioni di Bilancio. Genericamente le variazioni di Bilancio sono a saldo zero, perché togliamo delle spese in un certo settore e ne mettiamo in un altro, in un altro non sono a saldo zero, perché sono a fronte di nuovi introiti non previsti nel Bilancio preventivo. Questo in sintesi è il quadro per cui abbiamo fatto questo tipo di variazione, la variazione di Bilancio, e solo per non annoiarvi con dati complessivi, numeri su numeri e tabelle, ma per darvi solamente un ordine di cifre, vi dico che questa variazione influenza l'avanzo di Amministrazione da parte corrente del 2016 per circa 99.000 Euro, un avanzo di amministrazione vincolato per circa 55.000 Euro, avanzo di Amministrazione per investimenti per circa 430.000 Euro, nuovo, diciamo, avanzo di Amministrazione da mutui, ma risparmi su mutui di cui abbiamo la tipologia di spesa per circa 523.000 Euro e comunque nuove entrate per circa 179.000 Euro. Ora io do per scontato le(..) non ve le leggo, quali sono le varie variazioni di Bilancio, c'è l'elenco allegato alla delibera, diciamo che le parti più significative di queste variazioni sono al di là delle modifiche delle opere triennali un aumento di

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

163.000 Euro nel capitolo per la realizzazione del canile e poi l'aumento... no, questa è la più significativa, le altre sono di importo relativamente inferiore, anche se sono di tipo diverso. Quello un altro di importo anche questa significativa, l'ultima, è di circa 61.000 Euro, che è incarichi per la progettazione urbanistica, cioè la partenza dello studio e degli elaborati per il Piano strutturale che verrà a poco incominciato a lavorarci.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, grazie Assessore. A voi la parola. Sì, prego.

Mario Gottini - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

Sì, con qualche difficoltà anche perché oggi noi ci siamo organizzati sulla discussione di queste cose, con il presidio che si è dilungato molto nella mattinata, evidentemente, stiamo ancora aspettando l'arrivo dei miei colleghi del Gruppo. Comunque, alcune cose tengo a sottolineare sul tema, e non ho ritenuto fosse utile chiedere una sospensiva ulteriore del Consiglio per agevolare l'arrivo dei Consiglieri che avevano aderito alla partecipazione, al presidio, così come disposto dall'intero Consiglio, e dalla presenza del Gonfalone presso il presidio stesso. Niente, volevo dire che su questa variazione di Bilancio intervengono alcuni elementi che ci lasciano piuttosto perplessi e su cui riteniamo ci dovesse essere un'attenzione particolare. In particolare, le variazioni che derivano da un lato dalla vicenda del canile, di cui avremo modo di parlare più avanti, così come altri aspetti che ora ha citato l'Assessore che, al momento non mi viene a mente no, non il nome del Camberini, l'ultimo tema che ha toccato che era per noi degli argomenti... No, no, il canile sicuramente, oltre al canile, noi abbiamo in discussione una variazione corporosa... qual era l'altro argomento su cui... esatto, esatto. Cioè noi ritenevamo che non fosse necessario andare a cercare altrove le competenze per un approfondimento delle variazioni al Piano strutturale, ma che esistessero all'interno dell'Amministrazione che anzi, fosse necessario valorizzare queste risorse che ci viene a mente sono nel corpo della struttura per cui è l'Amministrazione che, in qualche modo, da un lato sviscerisce il ruolo di questi nostri dipendenti, dall'altro va a sprecare delle risorse che potrebbero invece altrimenti essere spese. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie a lei, Gottini.

Altri interventi? Non ce ne sono. Assessore, a lei il diritto di replica rispetto a quanto detto da Gottini.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Assessore Ilvio Camberini

Allora, il discorso relativo al canile, questo è un (...) di posizione, va bene, è una posizione politica da questo punto di vista, ci sarà dopo poi il punto, e verrà discusso lì. Mi premetto solo di sottolineare che nel Bilancio preventivo era già stato messo 450.000 Euro per il canile, l'attuale variazione di Bilancio non è perché abbiamo scoperto che dobbiamo fare il canile e quindi, per sentenza, e quindi dobbiamo modificare il Bilancio, ma sono solo risorse aggiuntive che servono a coprire la totalità dell'intervento, visto che dobbiamo andarlo a fare con determinati criteri, in un posto particolare, e su... così. Per quanto riguarda i soldi messi per il Piano strutturale, al di là che anche, va bene, sia entrato nei costi, voglio dire che il Piano strutturale come nell'ufficio di Piano compreso fra noi, Campiglia e San Vincenzo, ma in cui San Vincenzo si è sfilato per cui i lavori sono portati avanti da Piombino e Campiglia, vengono fatte con forze interne. Questi soldi, questi 61.000 Euro sono per analisi e in pratica ora c'è la collega, ci potrebbe spiegare meglio, ma servono per dare incarichi specifici di analisi in alcune situazioni. Cioè in pratica, analisi economiche, analisi dei flussi turistici, analisi per cui quanto vengono occupate le spiagge, perché? Gli attuali dati geologici, idrogeologici, tutto quest'insieme di dati, sono presenti e aggiornanti all'interno del Regolamento urbanistico che è stato approvato nel 2014 quindi, non sono da rifare. Ma tutti quelli che sono gli allegati economici di indirizzo, di studio, che servono per fare delle competenze specifiche che non ci sono all'interno di questo Comune, perché sono di competenze tipicamente urbanistiche, ma non di analisi dei flussi turistici ed analisi di quanto viene occupato, di alcuni tipi di flussi di macchine, mobilità, e via dicendo. Quindi, questo per fare questo Piano strutturale e per determinare i posti letto e le strutture turistiche e via dicendo, occorre questo tipo di studi. Questi studi che sono relativi nel Piano strutturale vecchio ormai si riferiscono ai primi anni 2000, ad oggi siamo nel 2017 in un mondo completamente diverso. Ecco, l'indicazione dell'Amministrazione o comunque è di fare all'esterno solo l'indispensabile dove non abbiamo competenze, sennò viene svolto con all'interno, e quindi con dipendenti interni.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, allora si chiude con la replica la fase della discussione. Dichiarazioni di voto? Nessuno si prenota? Cremisi.

Eleonora Cremisi - Consigliere comunale del Partito Democratico

Allora, ci sono?
No, non ci sono.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Sì, sì, ci sei.

Eleonora Cremisi - Consigliere comunale del Partito Democratico

Anche in questo caso si tratta di una delibera di assestamento che chiaramente è dovuta, perché ci sono state, come ci è stato ben spiegato in seconda Commissione, e dal Dirigente e dall'Assessore, ci sono state delle entrate impreviste, quella per esempio della rinegoziazione del mutuo che abbiamo discusso anche nello scorso Consiglio comunale, ed entrate di vario genere non previste sono andate a coprire invece delle necessità di spesa corrente, anch'esse non erano previste. In seconda Commissione abbiamo ampiamente condiviso tutte queste e quindi, chi c'era sicuramente se ne ricorderà, anche in questo caso non vedo motivi per non avere... per non dare il nostro parere favorevole.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene Cremisi. Altre dichiarazioni di voto? Bene, allora metto in votazione la Delibera e vi chiederò due voti.

Favorevoli? Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico. Contrari? Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco Forza Italia, Bezzini Un'altra Piombino. Astenuti? Gelichi di Ascolta Piombino. Contrari?

Il Consiglio approva.

Favorevoli ad un secondo voto; Mosci, allora, Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico. Contrari? Bezzini, Ferrari, Movimento 5 Stelle. Astenuti? Gelichi.

Il Consiglio approva.

Allora, punto 4, questa non prevede la IE.

PUNTO N. 4 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017.

Assessore Ilvio Camberini

Sono venuto a noia (...) Allora, questa delibera di verifica degli equilibri di Bilancio. Anche questa Delibera la portiamo in base al Decreto Legislativo 267/2000 che dice che periodicamente ed entro comunque il 31 luglio di ciascun

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

anno, l'organo Consiliare debba deliberare un atto dove vi sia verificato il permanere degli equilibri generali di Bilancio. Ora, tra l'altro non è questo il verificare degli equilibri di Bilancio, non è che sia un lavoro svolto dall'Assessore, ma viene svolto dal Direttore finanziario, controllato dai Sindaci Revisori e quindi io più che un qualche cosa mio, porto una relazione dove viene più o meno certificato che l'impostazione del Bilancio e delle spese siano state veritiere e quello che ho fatto a suo tempo nel Bilancio di previsione sia mantenuto in equilibrio lo stesso tipo di Bilancio. Una premessa comunque che è anche all'interno della bozza della delibera bisogna farla, è che i dati qui scritti, i grafici costruiti con questi dati qui scritti, si riferiscono ad impegni ed accertamenti al 16/06 tenuto conto però delle variazioni di Bilancio, le ratifiche quindi delle variazioni di Bilancio, alla precedente delibera. Ora questo documento, nel testo di questo documento e della delibera, al di là di tutti i numeri le parti discorsive che all'interno di esso sono fatti, sinteticamente i concetti sono quattro e sono la determinazione, se esiste o no equilibrio ad oggi della parte delle entrate correnti, se vi è equilibrio nella parte degli investimenti in conto capitale, se c'è equilibrio del conto di cassa, se c'è equilibrio o inesigibilità dal punto di vista dei residui attivi. Allora, partendo dal primo punto che sono le entrate di parte corrente, in pratica dobbiamo verificare se l'equilibrio delle entrate accertate, e gli impegni assunti, vi sia equilibrio. Per alcuni dati, debbo dire che le entrate ad oggi accertate di titolo 1 sono, rispetto a quanto indicato nel Bilancio al 55,78%, le entrate al titolo 2 sono al 32,36%, le entrate di titolo 3 sono al 34,90%. Le spese di per sé riferibili a questi tre capitoli sono al 57,49%. Allora c'è equilibrio, da questo punto di vista, o no delle entrate correnti? Noi, cioè non noi, sia l'organo di controllo, sia l'organo amministrativo di questo Comune dice di sì, perché nella forma di equilibrio fra pareggio corrente si ha quando le entrate dei primi tre titoli più la quota degli oneri di urbanizzazione finalizzata alla spesa corrente coprono le spese del titolo primo e quattro. Al 16/06 l'impegnato era di questi due capitoli circa 20.272.000 Euro e l'accertato circa 17.619.000 con un rapporto di 86,89. Mi direte voi che a questo punto c'è una differenza di circa il 14%. Ma noi, cioè sia i Sindaci Revisori sia il nostro Dirigente finanziario dicono che l'equilibrio c'è. Perché mentre la spesa corrente ha un andamento mensile, quindi noi spendiamo mensilmente per stipendi, per energia e per altro, le entrate correnti non hanno questo andamento mensile. Infatti, alla data del 16/06 non avevamo ancora incassato l'IM, che è l'introito più grosso che abbiamo dal punto di vista dei tributi, non avremo incassato ancora i parcheggi che li incasseremo ad ottobre, non abbiamo ancora incassato la tassa di soggiorno che la incassiamo a settembre, e via discutendo. Quindi, concretizzandosi questo tipo di entrate, noi siamo al momento sicuramente e tranquillamente in equilibrio di parte corrente. Siamo in equilibrio in conto capitale e questo non poteva essere che così, perché il rapporto fra accertato ed impegnato in questo momento è 164%, e sono a sottolinearvi che non

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

possiamo, su questi capitoli e su queste voci, impegnare niente, se non prima abbiamo accertato la relativa entrata. In pratica, prima dobbiamo trovare i soldi, e dopo li spendiamo, e quindi ecco perché questa differenza. Inoltre siamo tranquilli dal punto di vista dei residui passivi e attivi, perché è stata fatta una ricognizione e una verifica dei residui passivi e attivi, e non è stata verificata al momento nessuna criticità e insussistenza per cui ci possa essere una diminuzione dei nostri residui attivi. Inoltre è stato controllato che il fondo di crediti di dubbia esigibilità accantonato sopra per consistenza le eventuali problematiche che potrebbero insorgere in una eventuale, che adesso non c'è, insussistenza di alcuni residui attivi. Inoltre è stato verificato se esiste ad oggi un equilibrio di cassa, e l'equilibrio di cassa esisteva già al 16 di giugno, con una consistenza di cassa di circa 2.000.000/3.000.000 di Euro, che al momento non prevedeva l'entrata dell'IMU che è successiva, ma non rendeva nemmeno, non aveva ancora previsto l'entrata della seconda trince ENEL che è di circa 1.440.000 e qualche cosa che, comunque sia, è entrata ad oggi. Quindi, anche dal punto di vista di cassa siamo in equilibrio e pensiamo, com'è già avvenuto in passato, di non andare ancora in anticipazioni di cassa. Al momento noi questo pericolo non lo abbiamo per scontato. Torno a dire che alla delibera è allegato il parere dei Sindaci Revisori che ci hanno dato il parere favorevole, posso confermare a tutti qui presenti, maggioranza e minoranza, al di là delle difficoltà che avevo già illustrato in passato, presentando il Bilancio preventivo e che non sono molto diminuite, ma che il lavoro svolto in passato ed attuale, comunque sia, nelle difficoltà complessive, ci danno un Comune dal punto di vista del Bilancio in equilibrio, che non ci da nessun buco nascosto e che per ora fra praticamente fronte a tutte le esigenze e a tutto quello che è compito del Comune stesso.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene Assessore.

A voi la parola. Allora non ho nessuno iscritto per il dibattito. Allora, vado avanti per dichiarazioni di voto. Prenotatevi per dichiarazione di voto. Barsotti.

Rinaldo Barsotti - Consigliere comunale Partito Democratico

Anche se, visto che manca l'elemento di dibattito che mette a confronto le varie posizioni, potremo tranquillamente tacere, essendo del tutto d'accordo, anche con la presentazione di questa delibera. Ciò non di meno, credo corra l'obbligo anche per la parte, voglio dire componente la maggioranza, esprimere il suo parere, quindi supportare se necessario anche quanto l'Assessore ha testé esposto. L'obbligo di pareggio di Bilancio di previsione è garanzia, prima di tutti, che gli Enti cittadini l'Ente Comunale non spende più di quanto è nella sua disponibilità. Ovvero, che le spese non sono superiori alle entrate, nel rispetto

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

della cosiddetta capacità di spesa. Come sappiamo, il Testo Unico degli Enti Locali prevede l'obbligo di equilibrio di parte corrente attraverso regole precise, si è voluto garantire che non si finanziassero spese a lungo termine con entrate correnti, ovvero di carattere annuale. Queste ultime sono invece a disposizione per il finanziamento della parte corrente del Bilancio, ovvero delle spese di funzionamento e di erogazione dei servizi. Come abbiamo udito, sia nell'apposita seconda Commissione che in questa odierna seduta da parte dell'Assessore, queste voci più volte richiamate concorrono ciascuna per la propria parte, alla composizione degli equilibri di Bilancio. Non ultime, le verifiche di tutti gli andamenti delle Società partecipate, e di recente istituzione anche gli equilibri di cassa. Al Consiglio spetta quindi di deliberare su questi equilibri, e in caso di accertamento negativo, di adottare i necessari provvedimenti. Quindi, riepilogando non leggendo voce per voce quello che mi ero preparato, sintetizzo dicendo che non emergono fattori tali che possono mettere in dubbio l'attendibilità della delibera sugli equilibri, valutando con la necessaria serietà, secondo i principi di competenza e di prudenza, anche quelle voci di cui è prematuro stabilirne esattamente gli importi. L'Assessore è stato preciso a questo proposito, una per tutte le entrate da IMU come abbiamo appunto udito, che si svolgono in due tranches ben precise, e l'ultima deve sempre arrivare. Per i dettagli, titolo per titolo rimando ovviamente alla lettura della delibera dove con grande e meticolosa precisione sono descritte tutte le voci, comprese anche quelle che apparentemente potrebbero a prima vista mostrare anche qualche sintomo di disequilibrio. Ma ad una più attenta valutazione possiamo vedere come non sussista questa eventualità. Tralascio (...) e giungo subito alla conclusione. Il nostro voto sarà ovviamente positivo, non mancando di sottolineare, mi sembra davvero il caso di questi tempi, ancora una volta come l'opera dell'Assessore, della Giunta, oltre a quella basilare degli uffici, del Ragioniere Capo, si dimostrano in tutto il loro valore in un momento di grande difficoltà per il nostro Ente e di tutti gli Enti Locali di cui in generale, viste le ristrettezze finanziarie in cui si dibattono ormai da diversi anni. Utile infine, evidenziare ciò che anche l'Assessore ha evidenziato, il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie a lei, Barsotti. Altri Gruppi per dichiarazione di voto? Non ci sono. Metto in votazione la Delibera. Favorevoli? Sinistra per Piombino, Spirito Libero e Partito Democratico. Contrari? Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco Forza Italia, Un'Altra Piombino Bezzini. Astenuti? Gelichi di Ascolta Piombino.

Il Consiglio approva.

Qui non vi chiedo il secondo voto.

PUNTO N. 5 - PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ASIU S.P.A. E RIMATERIA S.P.A. AGGIUDICAZIONE.

Prego.

Assessore Ilvio Camberini

È una delibera specificatamente anche tecnica e che è proseguito di un lavoro svolto dalla Società ASIU e la RiMateria inviterei, visto che sono qui presenti, il Presidente di RiMateria Valerio Caramassi, e il Dirigente (*Claudia Carnesecchi*) ad entrare in Consiglio comunale, se siamo d'accordo, per illustrare questo tipo di Delibera.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Solo un attimo, solo un attimo, solo un attimo. Allora, chiedo al Consiglio di votare l'ingresso dei dirigenti. Favorevoli? Unanimità del Consiglio.

Il Consiglio approva.

Prego. Ok, ok. Gelichi è favorevole. Sì, Gelichi è favorevole. L'unico... mi perdoni, allora, l'unico astenuto è Sergio Filacanapa di Spirito Libero. Perfetto.

Prego. Chiedo ai due relatori... chiedo ai due relatori Caramassi e la Dottoressa che non conosco, di stare nei tempi, cioè massimo un quarto d'ora.

Valerio Caramassi - Presidente di RiMateria S.p.A.

Si sente? Un quarto d'ora? Allora, la delibera di oggi che ci riguarda è ovviamente una sorta di resoconto, di mandato, resoconto rispetto ad un percorso che abbiamo fatto dal 29 di agosto ad oggi, riguarda ovviamente, la procedura di evidenza pubblica relativa alla vendita delle quote in due gruppi da 30, di RiMateria. Ovviamente, l'esito di questa procedura che non sto a ricapitolare, se volete nel dibattito potete chiedermi, ma insomma, ci vorrebbe un quarto d'ora solo per l'illustrazione del percorso che abbiamo fatto dal 29 di agosto ad oggi. Torniamo in Consiglio comunale per chiedere il mandato a proseguire rispetto a un esito che ha visto una sola Azienda fare un'offerta economica non solo sostenibile, ma anche approvabile rispetto al bando e quindi, peraltro il ribasso del -4% con modalità di pagamento del 60% al trasferimento delle quote, il 40% all'acquisizione definitiva delle autorizzazioni che abbiamo in corso. Questo è il motivo formale per cui torniamo in Consiglio

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

comunale per cui è utile tornare in Consiglio comunale, perché la Delibera iniziale del Consiglio comunale prevedeva la vendita a prezzo di perizia e ovviamente il prezzo di perizia era fin dall'inizio alla base del bando, le conclusioni delle tre fasi che abbiamo, diciamo così percorso, hanno registrato invece questo tipo di offerta. Quindi chiediamo che venga approvata la procedura che ha seguito rigorosissimamente, voi sapete che le procedure ad evidenza pubblica comunque sia sono procedure molto delicate, ci siamo dovuti ovviamente adeguare a tutti i passaggi formali necessari per evitare di incorrere in ogni e qualsiasi inconveniente. E poi chiede, da parte del Sindaco, come socio di ASIU che ha delegato la materia alla vendita delle quote, chiede il mandato a negoziare definitivamente con questo soggetto che ha fatto la proposta economica dentro i canoni dell'ultimo avviso di bando. Insieme la delibera chiede di dare mandato al Sindaco per tornare immediatamente sul mercato per l'altro 30%. Io mi fermerei qui, e poi rispondo alle domande, tutte quelle che volete, sia quelle attinenti alla procedura di gara, che quelle attinenti ad altro.

È scappato anche il Presidente.... Il Presidente pensava che durassi più di un quarto d'ora, vero? Adopriamo le parole necessarie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Ringrazio Caramassi. Bene, devo fare delle comunicazioni. Passo un attimo la parola alla Dottoressa Massai per alcune comunicazioni inerenti questa delibera per alcuni chiarimenti. Bene, solo un attimo che devo fare delle comunicazioni. Luisa, le vuoi fare te queste comunicazioni? Falle te, vai. Passo un attimo la parola alla Dottoressa Massai, per alcune comunicazioni inerenti questa delibera, alcuni chiarimenti.

Segretario Generale – Dott.ssa Maria Luisa Massai

per precisare rispetto al testo, perché poi non ci siano equivoci. Intanto nell'oggetto è stata modificata l'ultima parola che nella prima versione era aggiudicazione e quindi era processo di razionalizzazione delle Società partecipate ASIU S.p.A. e RiMateria S.p.A. "aggiudicazione", invece l'oggetto definitivo giusto è "provvedimenti". Quindi, al posto di aggiudicazione è stata inserita la parola provvedimenti, perché è più aderente al contenuto della delibera, non si aggiudicava niente, era diciamo, un errore concettuale. E poi, il testo della delibera, cioè volevamo essere sicuri che tutti abbiate la versione ultima, quella che ha mandato ieri, mi sembra verso l'una e mezzo Monteleone. Quindi, che ha sostituito il precedente testo, quello che è andato in Commissione. Per cui ecco, per non avere poi problemi in un secondo momento, si voleva avere questa certezza.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene. Ringrazio il Segretario per questi chiarimenti

A voi ha la parola. Prego di prenotarvi.

Allora fatemi se avete intenzione di discutere o di andare a dichiarazione di voto. Allora, parto come sempre da una parte. Discussione? No. Dichiarazioni di voto. Discussione? No. Discussione? No. Dichiarazione di voto. Bezzini? Dichiarazione di voto. Vada avanti per dichiarazione di voto. Prego. Prego.

Daniele Pasquinelli- Consigliere Movimento 5 Stelle

Niente, c'è un aspetto di questa delibera che non è stato trattato dal Presidente Caramassi ma a parere nostro ha comunque una certa rilevanza che è la liquidazione di ASIU. ASIU esiste sempre, è ancora viva, non è ancora morta, e anche se può sembrare slegato dall'oggetto della delibera, questo fa sì che entra nella discussione anche SEI Toscana, che è una delle più grandi sciagure, a parere nostro, che abbia mai visto in questo territorio. La proprietà di tante cose ancora, tra cui la sede dove, in questo momento opera sei Toscana, ma anche di mezzi, credo che anche parte dei cassonetti sia sempre proprietà di ASIU, e viene utilizzata tramite anche il corrispettivo di un canone, da SEI. Ora, è inutile che stia a tornare indietro nel tempo, nella discussione che abbiamo già affrontato più volte in questo Consiglio, cos'ha comportato il Gestore Unico per questo territorio: servizio peggiore, aumento delle tariffe, quindi, liquidare a cuor leggero ASIU in questo momento, non vorrei passare da nostalgico, però sapete come la pensiamo su questo, più volte ci siamo espressi e poi, insomma, al di là di tutto è innegabile. C'è un'indagine in corso, c'è il forte e fondato sospetto che sia stata una gara truccata e questo impatta fortemente sulle tasche dei cittadini. Quindi, prima di andare a liquidare ASIU, una riflessione seria su qual è il destino del gestore unico di ATO Sud, prima la vorrei fare. Per quanto riguarda più prettamente l'aspetto di RiMateria, lì non è una novità, l'abbiamo già espresso nella precedente discussione, quando la precedente delibera è arrivata all'attenzione del Consiglio. Ancora ci sono tanti dubbi, che noi abbiamo necessità di chiarimenti. Anzitutto il famoso Piano industriale, quali tipi di attività e quali tipi di mercato, i flussi di materia che ci sono sul territorio, per cui si presume che quest'Azienda abbia sostenibilità anche dal punto di vista economico, c'è anche tanta fumosità. Io mi rendo conto, questo più di una volta, il Presidente Caramassi ci ha spiegato che c'è una procedura in corso, c'è una procedura concorrenziale che questo, comunque sia, avrebbe alterato gli equilibri anche rispetto ai vari concorrenti che si facevano avanti per acquisire i pacchetti delle quote, però insomma, è anche vero che a questo punto di tempo ne è passato, la procedura non c'è più perché da quanto apprendiamo sempre dal Presidente Caramassi si va a contrattazione privata, quindi la gara si è

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

conclusa senza niente di fatto. Quindi, sarebbe ora anche per le forze politiche che sono presenti in Consiglio di avere in mano il Piano industriale di Rimateria. Stante questa situazione, noi riteniamo che ci siano già gli elementi, già lo anticipo ora, per non approvare questa Delibera.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene. Bezzini, a lei la parola.

Carla Bezzini - Consigliere comunale Un'Altra Piombino

(...) perché le cose che devo dire non sono strettamente inerenti al cuore dell'oggetto in discussione. Però è importante anche a motivazione del voto che poi esprimerò su questa delibera. Ci ha detto il Presidente Caramassi che delle offerte che erano pervenute, soltanto una è ritenuta ammissibile, per cui ora si procederà ad una trattativa privata. Si tratta ovviamente di un percorso diverso da quello iniziale, un percorso nel quale, teoricamente, può trovare posto chiunque, anche imprese che non sono strettamente legate al settore, ma a fondi di investimento privati, a Gruppi finanziari che come missione sono estranei al riciclo dei rifiuti. Come il Presidente ha già altre volte detto, esiste la concreta possibilità di manifestazione di interesse da parte dei gruppi finanziari che facciano offerte molto, molto allettanti e quindi non trascurabili anche perché poi, in un secondo momento la disponibilità messa in campo può servire per potersi procurare il know-how necessario, le esperienze e le conoscenze di tutto ciò che serve per quella che è la mission di RiMateria. Ora, io credo che a questo punto siamo di fronte a due dati: il primo, mi ha anticipato il Presidente Pasquinelli noi continuiamo a non conoscere il progetto di RiMateria. È stato chiesto ripetutamente e ripetutamente ci è stato negato, dicendo che si tratta di dati sensibili che possono portare nocimento all'immagine e all'economia, diciamo, di RiMateria, e che quindi non possono essere resi pubblici. Però RiMateria è una Società a partecipazione pubblica, è una Società in cui i soci sono i Comuni, e i Comuni mettono in gioco e a disposizione di RiMateria capitale pubblico, soldi pubblici. E io non credo che un privato sarebbe disposto a mettere nemmeno 1 Euro in un progetto finanziario di cui non conosce assolutamente niente. Non si vede perché quindi questo debba farlo, debbano farlo le Amministrazioni pubbliche perché gestiscono soldi pubblici. Questo è il primo problema. Voglio ricordare che anche i Consiglieri comunali di ASlu e TAP non sapevano niente, non hanno mai saputo nulla fino a che poi non si sono trovati di fronte un buco milionario, scaricato sui contribuenti, il completo fallimento di tutte le strategie mille volte annunciate da Sindaci e da vari dirigenti aziendali, debiti di cui nessuno si è preso l'onere di rendere conto ai cittadini né per come si sono prodotti, né di chi erano le responsabilità. Questo è il primo punto. L'altro punto è che nella delibera approvata a giugno del 2016 sulla

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

razionalizzazione di ASIU e di RiMateria, si sottolineava che il fine era quello di risolvere le criticità ambientali del territorio, e di mettere in moto le buone pratiche di economia circolare. Per questo era ritenuta indispensabile la presenza pubblica, perché il fine era l'interesse pubblico e generale, l'obiettivo era il governo sostenibile dei flussi Rimateria. L'unica cosa che il Presidente Carmassi si è ripetuto, fino all'infinito, governo sostenibile dei flussi Rimateria. Il riferimento, ovviamente, era di fronte alle enormi quantità di materiale stoccato su questo territorio, abusivamente in modo incontrollato, e si parlava della necessità al contempo la possibilità di utilizzare questi materiali nelle infrastrutture al posto di materiale vergine, contrariamente a quanto è successo fino ad oggi. E la missione, il progetto di RiMateria, era proprio quello di trasformare l'attuale situazione di questo territorio, ricordiamoci che secondo le mappe del SIN la nostra è una delle 44 aree più inquinate, in una risorsa produttiva e in una opportunità economica. Si trattava di bonificare e di riqualificare questa parte di territorio, producendo al tempo stesso economia e occupazione, secondo le frasi ormai ricorrenti, che sono il principio di prossimità e l'economia circolare. Ora, questo progetto ovviamente aveva senso solo se inserito all'interno del quadro più generale delle bonifiche. A questo punto i problemi sono due: per quanto riguarda le cave, sappiamo benissimo che i piani pubblici hanno deciso di proseguire l'escavazione di materiale vergine dalle cave. Per le cave di Campiglia saranno consentite escavazioni ulteriori per altri 6.000.000 di metri cubi, per Montecalvi sono anche stati ampliati i perimetri di cava. Per quanto riguarda le bonifiche, le bonifiche non decollano, manca addirittura un qualsiasi accenno di un progetto serio, organico e finanziato, i soggetti competenti hanno addirittura parlato di 57 anni e quindi mai. Allora qui io voglio dire che risultano clamorosamente contraddetti entrambi i pilastri fondamentali del progetto di Rimateria. Nessun impianto di trattamento sta lavorando, quelli che ci sono, sono fermi da anni, meriterebbero di essere (...) necessitano di investimenti, di innovazione. La discarica è stata innalzata fino a metri ed esaurita, e in questo scenario è fin troppo facile prevedere che la stessa sorte subiranno anche le altre discariche. Le nostre discariche si sono rifatte, riempite e si riempiranno di milioni di metri cubi di rifiuti speciali che vengono da fuori, lasciando al loro posto quelli del SIN, in compenso i nostri rifiuti urbani fanno un tour di 70 chilometri dopo un periodo di stoccaggio oneroso, per le tasche dei cittadini, in un capannone di ASIU. Quindi, mi sembra che si vada nel senso esattamente opposto alla tanto declamata eco sostenibilità. Ora, io mi chiedo se tutto questo non crei qualche imbarazzo alle Amministrazioni della Val di Cornia. Non ne crea, ed è chiaro forse anche il motivo, perché alla base c'è sempre il famoso debito milionario di ASIU, a cui c'era da aggiungere anche il costo per la chiusura della discarica di Ischia di Crociano. E quindi, l'altra domanda che mi faccio: in tutto questo, dove sta l'interesse pubblico? Ci sono 900 ettari di terreno da bonificare ma nessuno a livello governativo né nazionale,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

né locale, ha mai intrapreso un percorso serio, organico, credibile di bonifica, tant'è che non si riesce a progettare per questo territorio nessuna prospettiva di diversificazione e di pre-industrializzazione, concretamente perseguibile, che vada a creare lavoro vero e non assistenzialismo infinito. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Presidente Bezzini. Allora, altri per (...) L'Assessore Camberini o Caramassi risponderanno ai Gruppi che sono intervenuti. Valerio.

Valerio Caramassi - Presidente di RiMateria S.p.A.

Sullo stato di realizzazione del progetto di RiMateria, a dire la verità, noi abbiamo modo di discuterne con chi vuole, una volta al mese, tutti i primi lunedì del mese, quindi dal punto di vista delle informazioni che l'Azienda può dare al pubblico, è una roba nei confronti della quale non ci siamo mai sottratti. Credo che non esista azienda al mondo che una volta al mese incontra i cittadini che vogliono sapere a che punto sono le cose, l'ossatura del Piano industriale di RiMateria, debbo dire che spesso ho sentito, come dire, questa volontà di approfondimento del Piano industriale, ho anche invitato personalmente le singole persone a venirmi a trovare, perché il Piano industriale non lo do, ma sono pronto ad illustrarlo. E ovviamente, il Piano industriale è un Piano industriale datato fra l'altro autunno 2015. Ma prima di arrivare alle questioni che sono state poste, di cui ovviamente ringrazio perché mi danno modo di rispiegare il mio punto di vista, il punto di vista dell'Azienda che rappresento. Su SEI Toscana sia chiaro che noi eseguiamo ciò che è stato deciso negli anni precedenti all'insediamento del Consiglio di Amministrazione di ASIU TAP prima, RiMateria poi. Tuttavia, io con grande franchezza un suggerimento a chi vuole capire meglio, qualche suggerimento ve lo do, poi fatene quello che vi pare. Fatene quello che vi pare. Guardate, fate un raffronto fra le tariffe di Piombino ancora quelle di oggi, e che so, quelle di Rosignano e che so, quelle di Livorno, fatelo un raffronto e dal punto di vista delle tariffe fatevi un'opinione. Io fra l'altro abito a Livorno e conosco anche molto bene la realtà di Rosignano. Sulle tariffe fate quest'approfondimento, e fatevi un'opinione. Sul passaggio a SEI si mettono insieme un sacco di cose, che io non mischierei. Non mischierei. Ad esempio, le dimensioni dell'ATO, sono una questione che comunque, è una questione assolutamente indipendente da quello che è successo, a prescindere dalla verifica di quello che è successo. E poi ancora: chi determina le tariffe, in ogni caso, non è il soggetto gestore, è un'altra questione distinta. E poi ancora: se c'è stato dolo, nel senso di corruzione, la responsabilità penale e personale, questo non ha niente a che vedere con le dimensioni dell'ATO, o con la presunta distorsione della gara. Guardate che siamo su un terreno molto scivoloso, molto scivoloso. Siamo su un terreno... vi voglio leggere una cosa. Vi voglio leggere

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

una roba di un Magistrato che si chiama Paolo Ielo, ed è il Procuratore Capo della Procura di Roma. Questo per dire che almeno personalmente ci vado con i piedi di piombo a confondere i diversi piani, a confondere le diverse questioni, e anche a trinciare giudizi perché come ho detto, vengo da un'esperienza che è partita dal 29 di agosto e con una pletora di consulenti, riunioni defaticanti per mettere quella virgola o quell'altra virgola. Allora, lo stato di questo paese è questo, poi, arrivo al progetto di RiMateria, al nostro punto di osservazione. Dice Paolo Ielo intervenendo alla presentazione del report termometro della corruzione, dell'Associazione Riparte il Futuro che valuta l'impatto della corruzione sul nostro paese. Dice Paolo Ielo, Magistrato, quindi, Magistrato come D'Amico, come Colombo, ragionare per categorie è sempre sbagliato, i politici, i Consiglieri comunali, i manager, i singoli. Dice Paolo Ielo: l'eccesso di regolazione, quindi di leggi, e la scarsa qualità della regolazione, quindi delle leggi, la scarsa regolazione delle leggi, portano all'impossibilità di sapere che cosa si può e di cosa non si può fare. Avete idea di cosa dice quest'uomo? L'eccesso di leggi e la loro scarsa qualità portano all'impossibilità di sapere cosa si può e cosa non si può fare. Siccome uno stato di diritto si regge sulle parole scritte, se le parole scritte sono sistematicamente confuse, confusi sono i controlli, confusi sono i doveri, non i diritti, i doveri, cosa si può fare. Lo dice lui. Cosa si può si può fare, cosa non si può fare. Ciò che è lecito e ciò che è illecito. Questo è un Magistrato che dice che non si sa sulla base del corpus legislativo che siamo tutti quanti chiamati a rispettare, non si sa cosa è lecito e cosa è illecito. Lo dice lui. Talvolta sembra, sempre Paolo Ielo, talvolta sembra che tutta una serie di provvedimenti legislativi, amministrativi, e perfino le sentenze, e perfino le sentenze dice questo Magistrato, siano scritte attraverso la logica del rendere difficile il facile, attraverso l'inutile. La mia opinione sulla vicenda SEI è che ricasca pienamente, questo è il mio punto di vista, che lo dico pubblicamente, salvo aspetti personali, sempre possibili, perché se in un Comune ruba qualcuno, se il mio amico Monteleone laggiù arraffa non è che metto in discussione il Comune o i confini del Comune, no? O che ci deve essere quel Dirigente. È un'altra cosa, è un'altra cosa. Io penso che la vicenda SEI sia mischiata con troppe cose, e comunque questa vicenda, lo tsunami del 9 di novembre, non ha niente a che fare: a) con le dimensioni dell'ATO, b) con un'eventuale, diciamo così, sempre opinabile qualità del servizio, perché è l'ATO e sono i Comuni che stabiliscono le tariffe e sono i Comuni che domandano i servizi. Quindi, il soggetto SEI, a prescindere dalle responsabilità personali di questo o di quell'altro, il soggetto SEI dà ai Comuni servizi, quelli domandati, sulla base di tariffe stabilite dall'ATO. Altra cosa è tutta la partita della trasparenza, come sapete, noi non siamo un impianto di ATO, noi svolgiamo quel servizio per senso di responsabilità e nient'altro, e nient'altro, la questione SEI si incrocia con noi esclusivamente per questo tipo di servizio. Aggiungo, perché ho avuto modo pubblicamente di dirlo anche questo, che l'accordo con

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

SEI Toscana era che al 31/12/2016 si dovevano terminare i servizi di trasferimento da parte di RiMateria verso SEI. Siamo arrivati alla fine dell'anno 2016 in una situazione dove comprensibilmente SEI era scombusolata, un'alternativa non c'era e noi ci siamo fatti promotori unilateralmente di richiedere una proroga di un anno alla Regione Toscana, per continuare a fare il servizio di trasferimento in conto SEI perché evidentemente, diversamente, lo stato dell'ATO, ato, ito, uto, lo stato dell'ATO, e lo stato di SEI era tale comprensibilmente di confusione, per cui l'area della Val di Cornia avrebbero rischiato. Questa roba l'abbiamo fatta anche prendendoci qualche schiaffo nel muso in più di quelli non necessitati, perché evidentemente il servizio di trasferimento provoca, diciamo così, disagi dal punto di vista delle sostanze odorigene, evidentemente, anche ora, anche ora. Per quanto esistono questi disagi, non mi passa neanche dall'anticamera del cervello di negarli. Io non sono un manicheo, io se c'è un disagio, credo che debba essere riconosciuto, non negato. Dopodiché, è evidente che chi è chiamato a decidere, decide secondo un punto di vista e una formazione che attiene all'interesse collettivo, almeno per quanto mi riguarda. Ciò detto quindi, lo dico a tutti, perché vedo grandi imbarazzi quando si discute di Sei, le tariffe, si mette tutto in un cesto, si frulla, distinguate e poi confrontate. Distinguate e confrontate. Pietre filosofali in questo settore non ce l'ha nessuno, al che se ne dica pietre filosofali nessuno ce l'ha, figuriamoci se poi si scambiano i rifiuti urbani con quelli speciali, che sono quattro volte tanti, di cui nessuno si vuole tornare ad occupare, ce ne occuperemo noi, ciò detto, anch'io l'ultima volta che sono stato qui ho richiamato i tre riferimenti sui quali ci muoviamo come RiMateria. Il primo è il mandato. Io prima di accettare l'incarico è stato firmato un mandato molto preciso, basato sul rispetto delle leggi, il mercato, e l'obiettivo di riunificare, nero su bianco era il mandato, riunificare due Aziende che non avevano più senso di essere in quel numero, e di risanare un'area, fatta di 50 ettari; ..Claudia, gli porti questa robeta tu? Poi si ripiglia tanto. Quindi, nell'immaginario collettivo c'è la discarica di Alce. Guardate che prima che arrivasse il Caramassi a fare il Presidente di RiMateria in quell'area, e ancora oggi, ...danne uno per Gruppo, se ne dai qualcuno per uno, buonanotte... In quell'area insistono quattro discariche. Quattro. ..Ho detto di darne uno per Gruppo. Boia, e siete un (...) di Gruppi. Ho la chiavetta, ma non funzionano i così qui. In quell'area, e in quell'area lì, perché poi se ne parla, forse, in quell'area intono quattro discariche una è una discarica dell'ASIU, ex ASIU ora RiMateria, una è una discarica della Lucchini terminata, un'altra è una discarica della Lucchini da terminare, e un'altra è la famosa LI53 in cui, in quell'area lì, 16 ettari, ci sono stoccati, come dice l'accordo di programma firmato nel 2014, cumuli stoccati in modo incontrollato. Questi cumuli stoccati in modo incontrollato noi ora siamo in grado di dire quanti sono e cosa sono. Sono 70.000 metri cubi di polveri di abbattimento fumi, lo vedete lì nella cartina, guardate, l'LI53 lo vedete, è la parte più scura, e 140.000 metri cubi di scorie, LD, fortunatamente

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

abbancato in modo omogeneo, e quindi, riciclabili. Quindi, RiMateria, il progetto di RiMateria, riguarda quell'area che parte, sembra grottesca e paradossale, ma parte subito così il salvataggio di ASIU, il salvataggio di ASIU. Ovvero, parte con un progetto di riqualificazione così è definito, delle aree a discarica di Ischia di Crociano. Quella è un'area che è più di 50 ettari, che a prescindere dalla crisi finanziaria dell'ASIU, da SEI Toscana, o da quant'altro, che noi risaneremo. Noi. Cosa succederà bonificheremo e risaneremo. Abbiamo anche, ci siamo inibiti anche questo, abbiamo rappresentato alla Giunta il Piano di riqualificazione in modo dettagliato, ma anche quello si era ipotizzato di illustrarlo al Consiglio comunale e poi alla stampa, sempre i soliti consulenti che fanno bene ad essere prudenti hanno detto se ne parla poi, se ne parla dopo la gara. Quindi, noi abbiamo un progetto di riqualificazione di un'area, che è articolato in un Piano industriale, a sua volta suddiviso in tre linee di business: riciclo, stoccaggio, e smaltimento in condizioni di sicurezza di ciò che non è riciclabile. Sarebbe facile, come dire, anche qui aprire un altro file e ragionare sul ruolo delle discariche. Se devono essere azzerate, per cosa devono essere azzerate, se è possibile azzerarle. Come vedete, io non parlo degli 800 ettari, qualcosa dirò, non parlo di cosa c'è negli 800 ettari, perché c'è un'altra area di 32 ettari, sequestrata dal 2007, che ha tre volte le tipologie di materiali che insistono sulla LI53, e che è lì e vedremo, così come sono sempre lì, non sbaglio l'ordine delle cifre. Milioni di tonnellate di materiali di diverso tipo, dal calcestruzzo, alle scorie, alle scaglie di laminazione, sono milioni di tonnellate, abbiamo la mappatura precisa dei flussi. Stringo. Abbiamo la mappatura precisa dei flussi che sono extra quell'area là dentro. E aggiungo che si viene da una manifestazione, io non so quali saranno gli scenari in questa città, anche i migliori e i più auspicabili, mi auguro, gli auguro e mi auguro. Voglio dire che se sciaguratamente invece gli scenari fossero peggiori, la questione delle bonifiche e del riciclaggio dei fusti e dello smaltimento di quello che non è riciclabile si porrebbe in modo ancora più cogente. E più dirimente, perché se lì non ci si rifà industria, qualsiasi altra cosa ci si rifà, avrà bisogno di un concetto di bonifica ben più approfondito di quello che non è stato fino ad oggi valutato. Compito nostro di un'impresa è quello che qualsiasi cosa parta, si fa trovare pronta. Non può essere altro. Il compito nostro è quello di tenere insieme risanamento finanziario e risanamento ambientale e paesaggistico di un'area di 50 ettari di cui tutti non si dimenticano di dire che siamo all'ingresso di Piombino, che siamo all'ingresso di Piombino e che si fa pure puzzo. Allora, è evidente che noi stiamo operando dentro la coniugazione del risanamento finanziario e del risanamento ambientale e paesaggistico come impresa, cioè usando le variabili a noi a disposizione, non altro. Su altro abbiamo le nostre opinioni. Io, in particolare, ce l'avrò le opinioni che sono venute nel 2016 e ho fatto la (...) nel 1999? Avrò le mie opinioni io. Il che non m'impedisce di fare quel che è possibile fare oggi. E le scorie che sono sulla LI53 noi le ricicleremo, e le riadopereremo per noi. Dando luogo a quello che

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

comunque io ho già trovato, un Decreto di urgenza nel maggio 2014 che rispondeva a una scelta di Piano regolatore in quell'area, e non è che ci... io non mi sono inventato niente, zero. Se qualcuno si ricorda, la prima dichiarazione che ho fatto quando sono venuto, scandalizzando tutti, è che le strategie di chi mi aveva preceduto, erano per me condivisibili, le strategie. Dopo di che, ovviamente, le abbiamo precisate, e abbiamo cercato di metterle in pratica, cosa assolutamente non facile, ma il Decreto sulla LI53 per farci quelle cose, c'era già. L'incarico dato attraverso una gara pubblica al progettista per farci quella cosa lì, cioè una roba controllata, al posto di una roba incontrollata ce l'ho trovato, cerco di fare quelle cose lì, che devo fare? Cerco di risanare una situazione finanziaria pesantissima, non farla ricadere sulle tasche dei cittadini, nello stesso tempo risanare un'area di 50 ettari, che è (...) dell'area di 800 ettari, ma è lì, in quella posizione, e che se peraltro quella parte lì è quella che vedrà, è il primo step del progetto del Piano di riqualificazione, perché entro il 2018-2019 quella parte lì sarà terminata, parlo del rialzo e quindi ci si potrà mettere le mani per riqualificare da subito. Questo è non solo il punto di vista, ma questo è il compito dell'impresa, dopo di che è evidente che le opinioni su come ci siamo arrivati, e su cosa si può fare, possono essere diverse e tutte rispettabili, e la nostra è questa qui.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Caramassi. Bene, allora, abbiamo molte cose. Dichiarazione di voto, ne avete diritto. Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

Mi scuso se mi sono espresso male, ma capirete, vengo dal blocco stradale e due ore sotto il sole, probabilmente, mi hanno limitato nella capacità di espressione. Ma ci torno sopra. La faccenda SEI, che tutto sommato, è anche marginale rispetto alla trattazione che stiamo affrontando oggi. Però insomma, dei dati oggettivi ci sono. A me poi alla fine, capisco che il Presidente Caramassi abiti a Livorno, probabilmente ne parla con competenza di cosa accade a Livorno. Io abito a Piombino, non lo so e non m'interessa cosa succede a Livorno, neanche cosa succede a Rosignano, o cosa succede a Cecina, so quel che accade in Val di Cornia, quello lo so bene. E il Gestore Unico è stato presentato con la prospettiva di grandi vantaggi dovuti alle economie di scala. Io so che il primo anno, appena subentrato al gestore unico, le tariffe sono aumentate del 30%, rispetto a prima, è un dato. Quest'anno per vedere di riuscire a contenere gli aumenti, è stata fatta una razionalizzazione, chiamasi taglio, del servizio. Magari si poteva fare anche prima, magari è inutile svuotare quattro volte un cestino, quando basta una volta. Rimane il fatto che il servizio è tangibilmente peggiorato, ed è minore rispetto a prima. Le tariffe sono

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

aumentate e questo è oggettivo, e non c'è... con le parole si riesce sempre a limare gli angoli, ma questo è un dato di fatto, com'è un dato di fatto che c'è un'indagine in corso, perché la gara di appalto, quindi sarà anche pertinenza del singolo, qualcuno avrà, forse, lo dimostrerà poi la Magistratura, avrà rubato, ma comunque sia, ne risente la gara di appalto, quindi alla fine il costo del servizio ASIU che lavorava a corpo, bene o male, che lo facesse, svolgeva quel tipo di servizio per 6.000.000 all'anno. Lo stesso servizio quello è un dato di fatto, SEI Toscana non lo offre. Punto. Non credo che ci sia molto da... se è il Presidente che gestisce... *(voce fuori microfono)*

E' a scomputo dal tempo che mi rimane a disposizione.

Valerio Caramassi - Presidente RiMateria S.p.A.

(...) SEI Toscana si chiama così perché precedentemente si chiamava progetto SEI era un progetto di 6 Aziende tipo ASIU, che prima erano sui territori AISA di Arezzo, CSA di Terranuova Bracciolini, Siena Ambiente, COSECA, ecc. Allora, una delle cose, per capire davvero, bisognerebbe vedere e se uno volesse indagare, lo può fare, quanto costava il servizio quello che sommato fra le 6 Aziende, e quando costa il servizio di SEI Toscana oggi. Sapete perché lo dico? Perché quello che era possibile fare prima con la fiscalità generale, cioè il ripiano di servizi che direttamente o indirettamente i Comuni chiedevano o non richiedevano, o ripianavano a piè di lista, quella roba lì con il gestore unico non è più possibile. E tutto quel che costa, ora va in tariffa. Quindi questo non significa niente. La tua osservazione rimane il costo del servizio, questa sarebbe la cosa interessante, è aumentato o è diminuito, per le tasche dei cittadini, non solo per la tariffa, perché se prima andavano a supporto di una serie di servizi soldi dalla fiscalità generale, non è che non sono soldi pubblici, erano soldi pubblici e lo facevano tutti.

Daniele Pasquinelli - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

Allora chiediamo all'Assessore Camberini se il Comune ha mai ripianato a piè di lista il servizio di ASIU.

Valerio Caramassi - Presidente RiMateria S.p.A.

Fortunatamente credo che il Comune di Piombino ha avuto quella che è chiamata la sciagura della discarica dell'ASIU che per tutta una serie di anni, ho l'impressione ne abbia tratto vantaggio anche le casse del Comune.

Peraltro senza, come dire, che questo possa rappresentare un'onta di qualsiasi generale, perché il disagio ambientale è bene riconoscerlo.

Presidente del Consiglio comunale Andrea Trotta

Bene, vai, hai ancora tre minuti.

Daniele Pasquinelli - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

No, ma ci mancherebbe, anzi quando è costruttivo. Rimane, le tariffe sono aumentate. Poi si può discutere, anzi, invito l'Assessore, poi, quando ci sarà l'occasione, a dire se il Comune di Piombino ha mai risanato a più di lista il buco, diciamo, lasciato dalle tariffe di ASIU. Non credo, anzi, non mi risulta, le tariffe ripianavano il servizio di ASIU. Ora, sennò poi la discussione si incentra su questo, è chiaro che noi, diciamo, prima di andare alla liquidazione di quel che rimane su ASIU, insomma, pensiamoci un attimino, che può darsi che il gestore unico non sia... e ci auguriamo che non sia il futuro modello gestionale per questo territorio. Poi, oltretutto, insomma non sempre guardare l'aspetto economico è la soluzione, insomma, in Francia l'energia costa molto meno che da noi, hanno centrali nucleari, insomma, capiamoci. Per tornare al discorso di RiMateria noi conosciamo benissimo qual è la situazione del nostro territorio, quei famosi cumuli a cui accennava prima lei Presidente, sono lì da anni, io avendo avuto anche la fortuna di lavorare all'interno della Lucchini, li vedevo anche passando, andando verso la portineria di Ischia. Quindi, com'è lì il territorio lo sappiamo, però alcune domande rimangono senza risposta. Il conferimento, chi lo paga? Nell'accordo di programma non c'è una lira per la rimozione di quelle scorie. Quanto costerà sul mercato, perché sia competitivo, un chilo, un ballino di misto cementato? Quanto è il costo di conferimento della scoria? C'è il margine operativo lordo? questo noi intendiamo per Piano industriale. Sono tutte domande che ad ora restano inevase e non mi sembra di avere chiesto l'impossibile.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

(...) Pasquinelli, no, no, ma in Commissione ve le dite queste cose?

Daniele Pasquinelli - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

Presidente, è stato chiesto più di una volta...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Così, senza offendere nessuno.

Daniele Pasquinelli - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

Non abbiamo mai avuto risposta. Bene, è un problema che pongo da amministratore seppur di minoranza di questo Comune, che ritengo più che

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

legittimo. È chiaro RiMateria è un'azienda che è sul mercato, però è un'azienda che ha una partecipazione anche corposa, o perlomeno, avrà anche in futuro qualora si configura la vendita di pacchetti la partecipazione corposa delle quote pubbliche, e io da Amministratore mi devo per forza interessare di sapere anche quali sono le possibilità economiche per l'Azienda di stare sul mercato. Io ho bisogno di sapere: Piano industriale, Piano finanziario e anche delle analisi anche banali, insomma, di mercato che tipo di materiali verranno trattati, insomma, non credo che ci sia niente di pretestuoso e niente di incomprensibile nelle richieste che abbiamo fatto fino ad oggi, insomma. Rimane il fatto che però ancora queste risposte non le abbiamo avute, perché non è possibile o perché non c'è la volontà, ma rimane il fatto che no le abbiamo avute.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Prima di passare la parola a Bezzini faccio appello ai Presidenti di Commissione, comunque, a tutti, dalla prima alla quarta, quando avete occasioni ghiotte di avere, diciamo, oltre gli Assessori delle persone di riferimento, in questo caso Caramassi, chiedete tutte le cose, ecco. Questo è un appello che io faccio, onde evitare poi, qui dentro che uno cada dalle nuvole.

Bezzini.

Sì, sì, ma il concetto nessuno dice che non va ribadito. Però cado dalle nuvole, sembra che non ce lo vogliono dire, e io come responsabile di tutte le Commissioni, ho il dovere di fare questo appello. Allora Bezzini.

Carla Bezzini - Consigliere comunale Un'Altra Piombino

Approfitto dei minuti a disposizione, perché vorrei fare delle domande al Presidente Carmassi. Appunto, il problema è che nelle Commissioni non si può discutere di argomenti così importanti quando la documentazione la riceviamo due giorni prima. Cioè non è possibile.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

(...) diciamo che voi me lo segnalate, perché io tutto non posso seguire, allora io so che le Commissioni vanno riunite quando abbiamo tutto il materiale 3 o 4 giorni prima.

Sono d'accordo, due giorni prima.

Carla Bezzini - Consigliere comunale Un'Altra Piombino

Non solo. Ma argomenti così di discussione, perché un'ora e più (...)

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bezzini, e poi la chiudo e mi cheto. Niente vieta di rifare un'ulteriore Commissione di approfondimento. Faccio ancora appello ai Presidenti di Commissione, altrimenti le Commissioni sono inutili.

Carla Bezzini - Consigliere comunale Un'Altra Piombino

Infatti. Allora prima cosa è passata la quarta Variante per la discarica di Ischia di Crociano, è passato un anno e mezzo e poi quasi tutti gli spazi sono già stati riempiti. Ora, il Dirigente Caramassi diceva che ci sono circa 210.000 metri cubi di materiale distribuiti tra i due livelli della LI53, quella a L e quella, invece, più prospiciente le discariche ASIU, che dovranno essere collocate. Allora, io vi chiedo questo: l'utilizzo della discarica LI53, e poi tra l'altro doveva essere destinata ad accogliere i contenuti dei rifiuti urbani, non gli speciali, il conferimento della LI53 come sarà possibile se non c'è prima un lavoro di bonifica e di adeguata preparazione per l'accoglimento di un certo tipo di rifiuti. Allora per la bonifica servono risorse, naturalmente. Le risorse dovrebbero venire dai soci, dalla vendita delle quote azionarie e dei soci. I soci sono soci privati. Io mi chiedo quale interesse avranno, potranno avere i soci privati, ad andare oltre il semplice conferimento dei rifiuti che è quello che poi genera realmente profitto, genera entrate, cioè si ricevono rifiuti da varie parti della Toscana e questo genera profitto e risorse. Mentre, il Presidente sa benissimo, credo, cioè io immagino che l'attività di trattamento dei rifiuti comporta anche un certo livello di rischio di impresa, perché gli impianti sono costosi, perché le normative come lei spesso prima diceva sono normative in continuo movimento, farraginose, di difficile interpretazione ma comunque sempre prescrittive e quindi molto limitative per gli investitori; allora, io dico di fronte a queste difficoltà, quanto invece sarà pregnante e prevalente l'interesse privato, l'interesse dei privati, quindi, l'interesse dei privati, a prescindere poi dal tipo di privato che entrerà, perché non si sa bene poi quali saranno fino in fondo i soci che entreranno, quale interesse avranno, e quanto sarà prioritaria, invece, la realizzazione semplicemente del profitto. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Antonio Trotta

Prego, Mosci. È acceso?

Marco Mosci - Consigliere comunale Sinistra per Piombino

Nelle precedenti delibere non ho preso la parola per motivi personali sulla gestione anche di questo Consiglio che ci trova a votare delle cose di urgenza in vario modo. Cioè spesso noi ci troviamo noi consiglieri a votare cose, tipo bilanci, che la Giunta decide, come ha detto la consigliera Bezzini, ci vengono

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

consegnati dopodiché noi li votiamo per rispetto della Giunta. Oggi addirittura abbiamo votato una correzione fatta per urgenza della Giunta e che noi dovremo ratificare. Quindi io non intendevo prendere la parola stamani però sinceramente, come Presidente della seconda Commissione, io le Commissioni le ho convocate, a questo punto qui, sulla richiesta del Presidente Trotta, le Commissioni seconda, saranno convocate solo se contestualmente alla convocazione parte anche il materiale. Questa cosa la metterò in discussione alla seconda Commissione, se i componenti sono contrari a questa cosa, io mi dimetto da Presidente perché non è possibile che io, come Presidente della seconda Commissione, venga sistematicamente in Consiglio comunale a partecipare nuovamente a una seconda Commissione. Io ho piacere di sentire, qui vi sembrerò cattivo: io ho piacere che Caramassi intervenga in Consiglio comunale, mi scusi Caramassi, ma non come relatore, sinceramente, l'ho votato per rispetto, però chi presenta la Delibera, noi si interviene, se c'è bisogno interviene Caramassi, perché se poi la notizia è che Caramassi interviene come relatore, diventa anche effettivamente ridicolo fare una seconda Commissione. Quindi, io non torno più su questo, alla prossima seconda Commissione metterò in votazione questa cosa, se non passa, io do le dimissioni da Presidente. Detto questo, anticipo che darò un voto favorevole alla Delibera.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Mosci. Barsotti.

Rinaldo Barsotti - Consigliere comunale Partito Democratico

Mi limito a registrare che siamo giunti dopo vari passaggi, anche impegnativi, agli atti finali di questa complessa operazione di razionalizzazione delle Società partecipate ASIU e RiMateria. Ricordo brevemente quanto ebbi a dire nella seduta consiliare del 27 giugno 2016, allorché il Consiglio si espresse a favore del Piano industriale di RiMateria e dei nuovi assetti societari che si andavano prefigurando. Con questa Delibera si pone un ulteriore passo in avanti rispetto a quanto a suo tempo annunciato sottoforma di Piano industriale. Non tanto nei suoi dettagli, quanto nel tracciare le sue linee di indirizzo che oggi si trovano in questo importante passaggio. Il rilancio su basi nuove, concretamente evidenti su ciò che era TAP e oggi RiMateria, indica la via che porta ad un effettivo risanamento non solo dal punto di vista societario, ma anche e parallelamente soprattutto per la potenzialità che esprime in tema di recupero, di una situazione di rischio che è sparsa per l'intero territorio industriale. RiMateria dovrà recuperare quanto nel passato non è stato compiutamente tolto dal TAP. Ma oggi, anche grazie ad un rinnovato assetto organizzativo, sia nella sua tecnostuttura, sia nel suo management apicale, emerge una maggiore determinazione, soprattutto nel rivendicare ciò che la Legge attraverso vari

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

interventi normativi sancisce, soprattutto là dove si fa riferimento al principio di prossimità. È inutile ricordare infine, che il processo di razionalizzazione e il contenimento delle partecipazioni pubbliche societarie, peraltro a mio avviso largamente condivisibile, fa parte del quadro normativo nazionale. La cessazione di ASIU con un conseguente trasferimento dei suoi asset in RiMateria per favorire il suo rilancio sul mercato, potrà crescere il suo know-how, per la presenza di competenze qualificate esterne e allo stesso tempo, garantendo e mantenendo un controllo diretto da parte della governance pubblica. Con questo atto, siamo in presenza di un passaggio molto importante, per il futuro della nostra Comunità, di cui il Governo eco sostenibile, i cosiddetti flussi di materia, rappresentano un tassello di primaria importanza. Alla luce di quanto esposto nella presentazione di questa Delibera, ed in particolare, ritenuto che, la procedura adottata abbia pienamente corrisposto agli obiettivi che sono fissati dal Consiglio comunale, stati fissati dal Consiglio comunale, con deliberazione 101 del 27 giugno 2016, dichiaro voto favorevole da parte del Gruppo che rappresento, in Partito Democratico, e incoraggio il Sindaco a procedere speditamente, secondo le sue competenze, affinché si concluda al più presto il ciclo dettagliatamente esposto in Delibera.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Barsotti. Ferrari ha la parola.

Francesco Ferrari - Consigliere comunale Ferrari Sindaco - Forza Italia

Sì, grazie Presidente. Intanto (parola non comprensibile) su un'affermazione di Mosci. Io Presidente Mosci ritengo assolutamente corretto il ragionamento che lei ha fatto e l'impegno che lei si è assunto, perché è importante affinché la discussione in una Commissione sia costruttiva, che i membri della Commissione siano preparati nel momento in cui la stessa si riunisce, o quantomeno, abbiano la possibilità di farlo. È discutibile dal mio punto di vista, il fatto che comunque poi però la discussione dovrebbe essere necessariamente fatta in Commissione e non ripetuta in Consiglio comunale, perché lei mi insegna che il Consiglio comunale è il luogo pubblico, aperto al pubblico, e deputato alla discussione sia tecnica che politica e quindi, sì d'accordo, ci può essere una ripetizione della discussione già avvenuta in Commissione, ma credo anche che certe riflessioni un Consigliere comunale sia libero di riservarsele poi in sede di discussione. Quindi, in aula Consiliare. Al Presidente Caramassi io dico, io ho perso una parte della discussione, purtroppo ero dovuto uscire dall'aula. Non ho capito bene gli excursus che lei ha fatto, perché poi oggi di fatto parliamo del processo di razionalizzazione della società delle partecipate ASIU. Io in Commissione c'ero, peraltro è una seconda Commissione di cui non faccio parte, ma comunque ero venuto e interessato all'argomento, e si parlava,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

ovviamente di altri aspetti. Non capisco al di là della discussione che poi ha intrapreso con Pasquinelli, non capisco nello specifico la riflessione che lei ha fatto citando anche un Procuratore Generale di Tribunale, credo a Roma. Io quelle parole le condivido appieno il che, vista la mia professione, mi stupisce enormemente, perché di solito difficilmente sono d'accordo con un ragionamento fatto da un Magistrato, anche se ci sono tantissime persone serie anche in quella professione. Dico però, dubito da un lato che il Procuratore Generale abbia, quel Procuratore Generale Capo abbia utilizzato quelle espressioni in ordine al problema di SEI Toscana.... Presidente, guardi, è oggettivamente, cioè in astratto io sono d'accordo con quel ragionamento, sono d'accordo che il nostro legislatore, ahimè, non da un anno, ma da qualche decennio, non è in grado di legiferare, legifera male e legifera troppo. Sono ormai troppi anni che un legislatore non sa fare una legge come Dio comanda, e probabilmente sono finiti i tempi in cui si scriveva un Codice Penale o un Codice Civile che a distanza di 80 o 90 anni, sono ancora validi e attuali, fermo restando ovviamente i mutamenti della società che hanno comportato anche mutamenti di certi parti e di certi articoli. Detto questo, benché in linea e quindi approvando il concetto in astratto, nel caso specifico credo che si possa dire tutto meno che ci fosse buona fede, ammettendo la veridicità del castello accusatorio, perché questo lo sapremo, forse, fra qualche anno, che ci fosse una buona fede nella presunta turbativa d'asta. Dubito fortemente che, semmai c'è stata una turbativa d'asta, quella fosse frutto di una ignoranza scusabile della legge, e non di una consapevolezza di violare la Legge. E a proposito della presunta turbativa d'asta, mi viene in mente che, tutto sommato, riprendendo un po' la querelle che c'è stata fra lei e il Presidente Pasquinelli, che è innegabile come una turbativa d'asta o presunta tale, abbia ovviamente avuto delle ripercussioni sui bilanci di una Società e una ripercussione sui bilanci della Società è ovvio che si ripercuote poi, anche sulla gestione economica di quella Società e quindi indirettamente anche sulle tariffe. E su quella turbativa d'asta, su quel procedimento penale, io ricordo, avevo anche presentato una mozione perché il Consiglio comunale decidesse e desse mandato al Sindaco di costituire parte civile, con la mozione ha avuto il voto contrario delle forze di maggioranza. Sulla Delibera in sé per sé credo che sia una Delibera di indirizzo che è talmente generica da portarmi difficilmente a dare un giudizio sia esso positivo o negativo e pertanto, pertanto preannuncio il voto di astensione.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Consigliere Filacanapa.

Sergio Filacanapa - Consigliere comunale Spirito Libero

Il collega Mosci mi chiede di dire che va bene in Consiglio comunale la

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

discussione, ma non fare le domande. Premesso questo, annuncio il mio voto come rappresentante del Gruppo Spirito Libero, a favore della Delibera. È un voto, Signor Sindaco, che è di fiducia nei suoi confronti, con la speranza che le cifre fornite siano precise, onde evitarle di non fare buona figura. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Graie a lei, Filacanapa.

Se non ho altri siete iscritti la metto in votazione. Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico. Contrari? Bezzini Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle. Astenuti? Ferrari Sindaco Forza Italia e Gelichi di Ascolta Piombino.

Il Consiglio approva.

Ho necessità di un secondo voto, perché c'è immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico. Contrari? Carla Bezzini Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle, pure all'immediata eseguibilità? Sì. Movimento 5 Stelle. Astenuti? Ferrari Sindaco Forza Italia, Gelichi, astenuto. Bene. Il Consiglio approva perché ci siamo.

Il Consiglio approva.

Allora, prima di... ringrazio Caramassi di essere stato qui, e la Dottoressa che non mi ricordo come si chiama, Carnesecchi Claudia, va bene? Arrivederci.

Prima di passare alla Delibera di Capuano, chiedo a Barsotti di prenotarsi per la mozione d'ordine che aveva chiesto all'inizio del Consiglio e chiedo al Sindaco di essere veloce, anzi, breve. Prego Barsotti. Io bisogna che vi insegni ad essere veloci. Prego, Barsotti.

INTERVENTO CONSIGLIERE R. BARSOTTI (PD) PER MOZIONE D'ORDINE RIGUARDANTE RICHIESTA AGGIORNAMENTI SUGLI SVILUPPI DELLA VICENDA DEL CANILE.

Rinaldo Barsotti - Consigliere comunale Partito Democratico

Bene, Signor Presidente del Consiglio, nel rispetto di quanto contemplato dal Regolamento Comunale art. 39 comma 2.B attraverso la sua persona, una mozione ordine riguardante la vicenda canile. E non tanto sul nostro pronunciamento relativo alla costruzione del nuovo canile, che vedremo subito a seguire, questo lo faremo nel corso della discussione sulla Delibera specifica,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

quanto sugli sviluppi determinatisi. A seguito della nota sentenza che obbligherebbe l'Amministrazione a liberare il canile degli oltre 40 cani attualmente presenti entro 8 giorni. Una sentenza che seppure da rispettare nelle forme e nei modi stabiliti dalle vigenti leggi, è incomprensibile nei suoi aspetti pratici, sapendo che il Comune stava movendosi fra infinite difficoltà in questa direzione. Dunque vorremo sapere, non senza apprensione ed incredulità, dal Sindaco Giuliani, qual è la situazione che si sta configurando per la liberazione del canile entro i giorni stabiliti, come recita la sentenza e mi si permetta di aggiungere sommessamente che seppure riconfermando la mia fiducia verso il potere giudiziario, nel senso del riconoscimento della visione dei poteri, soprattutto, mi permetto di aggiungere in quest'occasione e in altre che punteggiano di episodi, qualche cosa abbiamo sentito anche poc'anzi, punteggiano di episodi talvolta incomprensibili certe vicende, che non sempre mi trovo d'accordo con certe...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Barsotti, però dovrebbe andare alla conclusione.

Rinaldo Barsotti - Consigliere comunale del Partito Democratico

Mi sembra di avere due minuti, forse, non li ho ancora esauriti. Vedi, va bene, finisco qui, tanto il concetto è stato espresso.

Sindaco Massimo Giuliani

Allora facciamo (...) perché sono giornate molto complesse in cui i cittadini e tutta la città (...) è importante, ogni tanto, quando possiamo, detensionare la situazione. Allora, è io è chiaro che non posso ripercorrere nel breve tempo. Dico solo come ci siamo presentati noi all'udienza che poi è parte di quello che oggi questo Consiglio ha votato. Noi ci siamo presentati all'ultima delle udienze che è un provvedimento cautelare che quindi non entrava nel merito, ce n'è uno presente oggi, chiedo attenzione, ma è un provvedimento cautelare che riguardava solo il possibile sfioramento e quindi, danni arrecanti a famiglie o abitanti e non entrava nel merito della questione. Quindi, se fosse lecito o meno, che case non aventi nessun impianto, diciamo, di insonorizzazione o di riparo acustico, potessero stare là. Questo nessuno lo ha mai trattato, si è solo trattato di vedere se c'era uno sfioramento dei limiti imposti. Questo sfioramento, secondo quelle che sono state le, diciamo, i vari passaggi sembra che ci sia stato, noi però ci siamo presentati all'ultima udienza con una Commissione consiliare, fatta, due Delibere che accertano contestualmente la presenza di stanziamenti di Bilancio per oltre 600.000 Euro, per fare il nuovo canile, con il luogo in cui si fa il nuovo canile, con un progetto del nuovo canile, con un

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

cronoprogramma assolutamente certo e anzi, un cronoprogramma che si prevede un mese in meno nella costruzione del nuovo canile, rispetto all'unica udienza, in cui prospettavamo il 31 di dicembre noi, appunto, nell'udienza finale, abbiamo prospettato un cronoprogramma che prevedeva la costruzione del canile entro il 30 di novembre. Queste ragioni non sono state ascoltate e fa parte dell'accettazione, come si diceva, delle regole della giustizia, in cui le Leggi dicono qualcosa, ma poi dopo, può darsi anche che l'applicazione sia forse lì nell'applicazione delle Leggi, oppure nel come sono concepite, non lo sappiamo. Fatto sta che noi siamo dalla parte degli animali. Noi stiamo alla parte dei nostri cani, di un canile che sono decenni che abbiamo nella nostra Città, di un canile che era pregresso alla comparsa di nuovi insediamenti abitativi, e credo che la nostra attenzione ora è, il nostro compito è duplice: da una parte rispettare la sentenza, dall'altra parte rispettare la salute dei nostri cani e anche la sensibilità della nostra popolazione. Io credo che sia questo il compito che ci attende, credo che lo stiamo facendo, lo stiamo facendo, perché già, appunto, ieri l'altro abbiamo fatto una Delibera di Giunta in cui, con una proroga al 31 di dicembre all'ENPA che è una delle principali, forse, la principale Associazione che si occupa degli animali, in questo caso degli animali, appunto, in Italia. Abbiamo parlato anche con altre Associazioni fra cui Animalisti.org, e credo che stiamo diventando quasi un caso nazionale, e vi dico anche perché. Perché a fronte di una, di una sola lamentela, di una sola lamentela, di un cittadino, nessuno né prima, né durante, né dopo si è lamentato in questo modo e a fronte, invece, di centinaia di firme, tra le altre cose, dei cittadini di quella zona, a favore della permanenza del canile in quella posizione, ebbene, noi oggi, appunto, ci troviamo a spostare questi cani, come lo faremo? Lo faremo nel rispetto del, appunto, affidando, come ho detto, a ENPA che in questo momento sta gestendo il nostro canile, questa operazione di spostamento, di liberazione, diciamo così, del canile più che di spostamento e di gestione e mantenimento dei nostri cani. Verrà fatto questo, ripeto, quando ci sarà lo spostamento verrà fatto nel rispetto della salute dato anche, fra le altre cose, come sapete, tutti noi animali, tutti noi animali soffriamo il caldo e questo momento particolarmente, sono cani anche particolarmente sfortunati, perché non hanno una famiglia, non hanno... fortunatamente, avevamo trovato una famiglia nel personale del nostro canile. Ma detto questo, noi sposteremo i cani in canili accreditati, che abbiano almeno, almeno dei, possiamo dire, la possibilità di accudire questi cani, in una maniera sufficiente e dall'altra parte, ho visto che è partita una cosa molto importante, che rappresenta quasi un valore aggiunto a questa situazione, il fatto che in questi già due o tre giorni, mi si dice che si è già raggiunto degli affidamenti temporanei e quindi delle adozioni temporanee, da parte delle famiglie di Piombino, mi sembra più di 10, addirittura, in tre giorni, e questo addirittura sarebbe l'obiettivo, se noi li potessimo dare tutti in affidamento sarebbe veramente una cosa fantastica, perché poi il fine di un canile è

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

mantenere i cani in vita, mantenerli in condizioni decorose, ma trovare poi una famiglia che li adotta. Noi stiamo facendo questo, Capogruppo Barsotti, e Consiglieri. Non mi voglio dilungare, perché altrimenti su questo potremo parlare molto. Dico solo che credo che diventeremo un caso nazionale per questo ma ben venga, perché a volte, anche vediamo anche nei confronti del lavoro, siamo in caso nazionale perché forse siamo un'unica realtà che sta portando avanti le ragioni dell'indotto in Italia, tanto per dire, perché non c'è nessuno che parla di questo, o di tante altre cose. Bene, ben venga il caso nazionale, se servirà a farci sentire un pochino di più e soprattutto di arrivare a sentenze un pochino più condivisibili. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie al Sindaco.

Allora, si passa al punto 6 relatore Claudio Capuano

PUNTO 6 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "CANILE MINIMO". ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO PIP PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI MONTEGEMOLI.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, chi era presente in Conferenza Capigruppo, diciamo, eravamo rimasti sui tempi. Allora io ho fatto, come si può dire, un excursus, mi sono un po' consultato anche con la Dottoressa Massai. Ora, diciamo, l'orientamento è questo: se questo è un progetto di opera pubblica che comporta Variante, quindi, voglio dire, è la conseguenza dell'approvazione sono 10 minuti....Però se lo leggiamo da un'altra parte, si tratta, comunque di una Variante, allora, chi decide. Allora, io... sì?

Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Siccome all'inizio di questo Consiglio comunale il Presidente Barsotti ha posto due questioni su cui chiedeva la relazione da parte del Sindaco, vorrei sapere se la seconda relazione che era relativa alla questione Aferpi va in un altro momento, visto che c'è contiguità di argomento con quella del canile. Cioè se è questa la decisione che è stata presa, oppure...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Io non ho preso nessuna decisione. Sentiamo Barsotti che dice e andiamo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

avanti sul canile, e finita questa, facciamo Aferpi.

Prego. Perfetto. Dopo questa Delibera, il Sindaco mozione d'ordine su Aferpi. Allora, sento i Capigruppo. Gelichi, cosa vogliamo fare? 10. Ci diamo 15 minuti a testa. 5 Stelle siete d'accordo? D'accordo. Bezzini, Callaioli. Siamo d'accordo. Ferrari è d'accordo. Partito Democratico? D'accordo. Spirito Libero, Sinistra per Piombino? Non è d'accordo. Allora vogliamo fare 20 minuti? Bene.

Allora, facciamo 15 minuti media, se poi lei ha bisogno di 20 minuti... No, glieli do io, non ha bisogno. Allora facciamo 15 minuti, allora vediamo se il presidente Filacanapa ha bisogno di un po' più di tempo, gli diamo più di tempo. 15/20 minuti. Allora, sì.

Assessore Claudio Capuano

Penso di fare prima dei 15 minuti per descrivere questo progetto. Dunque, a me il compito di relazionare questa Delibera, portandola all'attenzione del Consiglio comunale, perché la delibera effettivamente, come abbiamo illustrato anche in Commissione, è un po' trasversale. Consentitemi solo due minuti di introduzione per riepilogare anche perché è un po' mio costume fare così, per resettare un po' le varie notizie, ed arrivare al punto in maniera coordinata. Allora, intanto l'attuale canile risale al 1991 sapete che è nella zona Località Macelli, all'interno della struttura ex Macelli Comunali. All'incirca occupa 2.500 metri quadrati. Dal 2015 è stato accreditato come canile sanitario, canile rifugio, con una cinquantina di cani. Nello scorso anno, con un ricorso d'urgenza ai sensi dell'art. 700 del codice di procedura civile, è stato chiesto da parte di un cittadino la cessazione immediata delle immissioni acustiche del canile presso l'abitazione dell'interessato. Il 10 ottobre del 2016 è stato emanato un provvedimento che accoglieva la richiesta del cittadino, condannando il Comune a cessare immediatamente le immissioni sonore entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento. Questo sarebbe dovuto avvenire o tramite l'adozione di alcuni adempimenti tecnici, come richiesti dal CTU oppure con una diversa localizzazione del canile. Il Comune presenta reclamo al Tribunale per l'impossibilità di intervenire ai sistemi di natura prettamente tecnici del CTU e invece, impegnandosi a delocalizzare il canile in altro sito. Il 13 gennaio del 2017 il Tribunale chiede al Comune di depositare entro il 5 marzo la documentazione attestante la reale intenzione del Comune di spostarsi come sito del canile. Il 28 febbraio la Giunta Comunale approva una Delibera con cui si approva, in linea tecnica, il progetto definitivo per un nuovo canile a Fiorentina Località Asca, nella zona del campo di calcio, per una somma di circa 450.000 Euro. Il 5 aprile il Dirigente dei lavori pubblici, l'Ingegnere Santi a fronte del lavoro che aveva svolto con legali e tecnici specializzati in acustica, fa presente che la localizzazione presso Fiorentina non avrebbe ottemperato perfettamente alla sentenza del Giudice. O per meglio dire, mi spiego meglio, la motivazione che il

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Giudice accoglie nel ricorso, non è tanto contro l'inquinamento acustico in relazione ai nostri Regolamenti, rispetto ai quali quella zona sarebbe stata perfettamente idonea, ma perché viola, secondo il Giudice, l'art. 844 del Codice Civile, legato a questioni di rumore in rapporto al fondo medio di rumore della zona. La zona di Fiorentina per questo tipo di rilievo, non sembrava, non è sembrata ai tecnici idonea a poter dare una soluzione. Quindi, il rischio è che una realizzazione del canile in quella zona avrebbe probabilmente determinato lo stesso problema dell'attuale canile. Viene pensato quindi a un altro sito, l'altro sito è stato individuato in Località Montegemoli, e a seguito di quello, è stato emanato il progetto che oggi è in approvazione. È un progetto esecutivo che risponde quindi alle caratteristiche acustiche, del Regolamento acustico, sia dell'844 del Codice Civile, e che risponde a un combinato disposto dell'art. 19 comma 2, il DPR 327 del 2001 e l'art. 34 comma 1 della Legge Regionale 65 del 2014. In ragione del quale combinato disposto, l'approvazione del progetto definitivo di un'opera pubblica da parte del Consiglio comunale, eccoci qua oggi, costituisce adozione di Variante allo strumento urbanistico, perché lo strumento urbanistico non prevede, allo stato, in Montegemoli, la realizzazione di un canile, proprio per la classificazione dell'attività del canile, non compatibile con quelle attualmente previste in Località Montegemoli che è una zona industriale artigianale. Quindi, la Variante che oggi implicitamente viene votata attraverso l'approvazione del progetto in evidenza, risolve questo aspetto urbanistico. Quindi l'approvazione da parte del Consiglio comunale del progetto in evidenza, fa Variante al Regolamento urbanistico e quindi supera il problema urbanistico frapposto, appunto, alla realizzazione del canile del nuovo canile in quella località. È una zona che, appunto, al di là dell'inquadramento urbanistico che oggi viene risolto con l'approvazione del progetto, non presenta sotto gli altri profili questo problema, né sotto il profilo geologico, né sotto il profilo idraulico, né sotto il profilo idrogeologico. È una zona che sotto tutti i profili della pericolosità e della fattibilità risponde perfettamente. La distanza che c'è rispetto ad alcuni insediamenti urbani presenti non costituisce nessun tipo di problema, anche ai fini dell' 844 del Codice Civile, e quindi è la soluzione che si presta risponde perfettamente per la realizzazione del nuovo canile. E' un'area di circa 7.000 metri quadrati, in realtà poi il canile ne occuperà meno, andrà ad occuparne, andrà ad occuparne un po' più della metà, 5.400, gli altri metri quadrati saranno tutti relativi sia utilizzabili per la manutenzione dei fossi, sia per come saranno poi arredati, anche a passeggio stesso dei cani. È un'area che dunque richiederà alcuni interventi anche infrastrutturali, un piccolo ponticello, sarà opportunamente recintata, prevede una decina di zone di aree di sgambatura, avrà un filare di platani, tutto come si è descritto nel progetto che avete anche voi in evidenza, e che rappresenterà, alla fine, la realizzazione di un canile minimo, chiamato canile minimo, perché è quanto basta per definirlo come tale, per definirlo come canile, altrimenti i soldi sarebbero stati anche di più

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

quelli necessari, però è anche un canile che consente alcune possibilità di sviluppo, ad oggi realizzato su circa 45, ma per come sarà strutturato, potremo prevederne anche arrivare a 55/60. E' un canile che verrà realizzato in gran parte con dei moduli prefabbricati, perfettamente sonorizzati in maniera adeguata, rispetto all'abbaiare dei cani, ci saranno delle gabbie addirittura presso le quali potrà stare un cane soltanto, ma potranno anche essere in comunicazione con loro, consentendo sia di isolarli in certi momenti, evitando magari anche abbai più complessi, oppure anche comunicanti tra di loro, consentendo loro di vivere in branco. È ovviamente un canile perfettamente dotato di magazzino, di cucina, di servizi igienici, di spogliatoi, di box. Verranno utilizzate anche alcune gabbie più recenti dell'attuale canile. Nessuna previsione di destinare area box alla custodia a pagamento di cani di proprietà, almeno per il momento. Ha ottenuto il 14 giugno 2017 il nulla osta dell'ufficio di veterinaria dell'ASL Toscana, con parere favorevole e quindi può essere tranquillamente realizzato. Tempi di intervento mediamente tre mesi, noi contiamo di portarlo a realizzazione entro novembre prossimo, poi come tutti i lavori, naturalmente, possono risentire di qualche ritardo se il clima e le condizioni meteo dovessero, in qualche modo metterci lo zampino. Noi crediamo che la cosa possa essere realizzata perfettamente entro novembre. Costo dell'opera è di circa 450.000 Euro, a cui si aggiungono (parola non comprensibile) Euro per i servizi di sicurezza, per le spese di sicurezza e una parte dei soldi sono anche considerati per eventuali imprevisti, insomma, capire che il quadro economico è di circa 600.000 Euro. Nel dettaglio, io ho detto cose un pochino più interessanti, però nel dettaglio, nella documentazione che vi è stata inviata c'è tutto e, ripeto, a me il compito di averlo rappresentato come Assessore ai lavori pubblici, però dalle discussioni, dal dibattito sapete bene che la questione è trasversale, io mi occupo della parte della realizzazione, ma oggi questa Delibera consente anche di definire una Variante urbanistica all'attuale strumentazione urbanistica del Comune.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Allora, passo la parola ai Gruppi Consiliari. Presidente Mosci.

Marco Mosci - Consigliere comunale Sinistra per Piombino

La ringrazio Presidente. Metto le mani avanti dicendo che voterò a favore, ma sarò molto critico in vari passaggi di questa discussione. Questa maggioranza aveva dato a mio giudizio, proprio se non mi sbaglio, mandato all'Amministrazione affinché facesse un canile a Fiorentina e questo è quello che io come Consigliere comunale di maggioranza mi sarei aspettato. Non volevo intervenire e nemmeno sulla Delibera prima, però io mi sono trovato a sapere il giorno della Commissione che il canile veniva spostato, che veniva fatto a

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Montegemoli anziché a Fiorentina e quindi su questa cosa qui un po' di difficoltà le ho, ma non tanto che poi alla fin fine non c'è assolutamente nessun tipo di problema dal punto di vista né personale né politico farlo da una parte e farlo dall'altra, lo è certamente il modo in cui l'ho scoperto. Il modo in cui l'ho scoperto che viene fatto a Montegemoli, a mio giudizio, è un problema di tipo politico. Detto questo, vorrei dire delle cose che spero che possa dare una risposta più che l'Assessore ai lavori pubblici, me li possa dare l'Assessore all'urbanistica. Noi oggi stiamo adottando una Variante. Vorrei sapere quali sono i tempi per le osservazioni, perché se ho capito bene, dobbiamo fare un canile entro novembre, siamo alla fine di giugno, 30 giorni per le osservazioni, se non di più, se tutto va bene i lavori potranno iniziare il 1° di agosto, non so se si riesca veramente a novembre. Quindi, la prima domanda che chiedo è quanto è il tempo delle osservazioni, se in caso di assenza delle osservazioni c'è l'obbligo di ripassare anche ad una approvazione oppure no. E poi, volevo sapere, siccome la normativa sull'urbanistica attualmente è molto complessa, tant'è che la Regione, di fatto vieta ogni nuova costruzione civile, ma per ogni costruzione non civile chiede un parere, volevo sapere se la Regione aveva in merito già dato un parere, cioè se la Regione aveva già... se c'è la necessità da parte della Regione per questo tipo di edificazione. Detto questo, vorrei, vorrei delle garanzie dal punto di vista tecnico, nel senso che noi come Comune, e mi scuso se le facciamo oggi, se mi guardate male, ma non c'è stato il tempo di capirle, vorrei sapere se come... *(voce fuori microfono)* Sì, c'è stata la quarta Commissione, è il problema che ha evidenziato...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, Assessore, la parola...

Marco Mosci - Consigliere comunale Sinistra per Piombino

Gliela può dare dopo. Ma io posso parlare... io ho il diritto di parlare... io parlo... finisco. Ma non mi tolga il tempo, finisco, finisco, la ringrazio.

Certo, infatti, io aspetto. Certo, certo... non aspettavo la risposta in questo istante, la aspettavo alla fine del dibattito, si chiama dibattito per questo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

(...) per favore.

Marco Mosci - Consigliere comunale Sinistra per Piombino

Io mi chiedo una cosa importante. Noi come Amministrazione abbiamo espropriato quel terreno per un piano industriale. Il terreno che abbiamo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

espropriato è di un privato, il quale sa che glielo hanno espropriato per un piano industriale. Va bene anche se non è industriale. Ecco, io sento il Segretario Generale che è comunque un'opera pubblica anche in merito a questo. Quindi, la domanda che chiedo è: pur cambiando l'indirizzo dell'opera pubblica, se non c'è bisogno di niente, se noi possiamo tranquillamente spostare l'indirizzo dell'opera pubblica da un Piano industriale ad una cosa pubblica diversa, per me non è un problema, ci mancherebbe altro. Detto questo, la domanda più importante è: pur facendo fatica a capire che lo spostamento, ma siamo d'accordo, che a Montegemoli per certi aspetti è meglio, per il rumore, ci mancherebbe altro, chiedo realmente quali sono i tempi legati soprattutto ai passaggi non tanto quelli esecutivi, perché i passaggi esecutivi li abbiamo ben chiari, cioè quando verrà messa in piedi la prima pietra, verrà collegata al concetto di adozione, approvazione, della Variante urbanistica stessa.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Gelichi.

Riccardo Gelichi - Consigliere comunale Ascolta Piombino

Allora, io ho seguito questa vicenda e anche in questi ultimi periodi ci sono molte discussioni e partirei anche sui social network, sono abbastanza animate queste discussioni sulla questione dei cani e del canile. Partirei dall'aspetto del benessere degli animali, perché questo è uno dei temi su cui c'è una grande attenzione e un grande animo da parte delle persone e mi sembra anche giusto. Però io mi faccio una domanda: cioè se un cane stia meglio in un canile come quello che c'è ora ai Macelli, o un nuovo canile, sito, magari, in un'area adeguata, con adeguate aree di sgambamento con, insomma, una situazione anche di libertà maggiore dove si respira anche una situazione diversa. Io il canile l'ho visto all'interno, cioè non è proprio una cosa proprio il massimo che si può aspirare per un animale. Quindi, il fatto che ci fosse l'idea anche nel tempo e risale al '95 l'idea dello spostamento del canile, ed era un'idea dell'Amministrazione Comunale dell'epoca, che non è mai cambiata, è sempre stata quella, non è mai mutata nel tempo, tant'è che poi la ritroviamo negli strumenti urbanistici, nei programmi, cioè quella di spostare il canile Municipale. L'obiettivo era duplice, quindi il primo era, io presumo, ma era proprio il benessere degli animali, perché probabilmente un'area più adeguata avrebbe fatto stare meglio anche gli animali, il secondo era liberare invece un ambito che aveva, e poteva avere delle potenzialità di natura anche turistico ricettiva, perché c'è una spiaggia sotto, e quindi, magari, se si voleva inquadrare questo territorio sotto un profilo di potenziamento e della diversificazione economica, quello poteva essere un ambito che, in qualche modo, poteva risultare appetibile rispetto a questo tipo di iniziativa. Questo era un po' il motivo che ha sempre

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

legato quest'idea dello spostamento del canile. Ed era un'idea virtuosa, quindi se oggi ci ritroviamo ad una conseguenza di avere un canile in un'area più adeguata, potrebbe essere una cosa positiva, cioè uno potrebbe leggerlo come una cosa positiva. Sarebbe una cosa positiva se nel mezzo non ci fossero state delle azioni che a un certo punto non hanno più visto questa esigenza, ma hanno pensato di consolidare le presenze del canile municipale in quel luogo, investendo anche una cifra piuttosto cospicua, le famose 120.000 Euro. Cioè, cosa significa questo? Che ad un certo momento c'è stata una contraddizione in essere sia da un punto di vista urbanistico, ma anche poi da un punto di vista, presumo, anche del benessere animale in generale perché insomma, io prima di fare una cosa di questo genere, avrei pensato a proseguire la precedente, e non quella dello spostamento del canile. È qui l'elemento di critica del fatto, cioè quello di non avere continuato a pensare alla possibilità di reperire risorse per costruire il canile in un altro sito. È vero che con 120.000 Euro non ci si fa un canile. È vero, non ci si fa un canile con 120.000 Euro. Però si può dire due cose: la prima è che opere pubbliche nel frattempo ne sono state fatte tante in quel periodo, si poteva anche scegliere di fare un canile. È vero che il progetto prevedeva un canile da 2.500.000, però mi sembra che un canile minimo con 600.000 Euro si possa fare. È anche vera un'altra cosa, che a me viene in mente il polo culturale, costerà 3.500.000, finito 7.000.000 di Euro. Insomma, è la prima cosa che mi è venuta in mente. Sono state spesi recentemente 160.000 Euro per risistemare il Tribunale, mi sembra. Però insomma, comunque, se poi vado indietro ne trovo anche non so, 2.500.000 per Piazza Bovio, insomma, ce ne sono, non è che i soldi non sono stati spesi. Quindi, è anche una questione di scelte. Quindi, con 120.000 Euro no, però noi avevamo anche lanciato l'idea, e questa poteva essere in qualche modo tentata, di aprire ad un bando pubblico la possibilità di capire se c'erano degli interessamenti da parte di privati, associazioni, o quant'altro che potevano prendersi in carico l'onere di costruire il canile e quindi non avremmo speso nessun soldo pubblico in questo caso. Io ricordo che sono circa 80.000/90.000 Euro, vado un po' a memoria, la cifra che il Comune elargisce per la manutenzione dei cani. Quindi è chiaro se ci fosse stata la possibilità attraverso una convenzione di trovare una sinergia pubblico-privata quindi un investimento di natura pubblica, una convenzione con il Comune che negli anni garantiva, quindi nella permanenza dei cani del Comune e quindi la cifra congrua di 80.000/90.000 Euro all'anno per la gestione dei cani, credo che sarebbe stata una buona risorsa per far partire un'attività che poteva diventare anche un'attività che faceva anche hotel per cani. Piombino è una città molto ricca di animali di affezione quindi la gente qualcuno ci va ancora in vacanza. Sarebbe stata una possibilità per avviare anche un'attività di tipo imprenditoriale. Ecco, ci sono i cani dei cacciatori, mi vengono in mente, ci sono tante possibilità per sviluppare attività economiche legate a questo tipo di economia, quella degli animali di affezione che tra l'altro in questo periodo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

hanno una grande diffusione. C'erano le strade da percorrere, ce ne erano molte. E siamo arrivati purtroppo in questa situazione, io non darei la croce addosso al privato che esasperato ha intentato una causa, perché anche in quel periodo io ricordo che la concessione per fare le case in edilizia, cioè è chiaro che c'era il canile, ma insomma, quando si dà una concessione o si prevede un'insonorizzazione del canile e poi si fanno le case, ma non lo si fece perché presumo che comunque l'intenzione dell'Amministrazione Comunale fosse quella di spostarlo il canile, cioè si costruiscono le case alla Tolla perché intanto il canile se ne va. E credo che chi ha comprato la casa in quel periodo fosse garantito rispetto a questa idea, del fatto che il canile da lì se ne sarebbe andato. Quindi, l'investimento è stato anche diciamo spinto da tutte quelle che erano le norme comunali, l'intenzione dell'Amministrazione, la volontà dell'Amministrazione, lo spostamento del canile. Poi va bene, cioè ognuno ragiona con la sua testa. Cioè resta il fatto che dal punto di vista legale insomma, cioè c'è stata una falla. Qualcuno era fallace, e il Giudice ha riconosciuto la falla nell'Amministrazione Comunale. Ora, in questo momento di accelerazione stretta, accelerazione probabilmente perché la prima, no, scusate, la prima ordinanza del Tribunale di Livorno, risale all'ottobre del 2016. Quindi, non è che il Giudice ci ha dato 8 giorni. Il Giudice ce ne ha dati 90. Poi dopo, alla fine, ha deciso in queste tempistiche, sicuramente più... però da prima ci si doveva attivare rispetto ad una alternativa, si poteva sperare che la cosa si prolungasse ancora di più. Quindi, non si capisce per quale motivo c'è stata questa volontà di mantenere il canile in quell'ambito, non si capisce per quale motivo non si è avuto anche, diciamo, di dare anche un respiro più ampio rispetto a questa situazione, sia per i cani, ma anche per l'economia cittadina in generale, e ritrovarci in una situazione emergenziale dove sostanzialmente chi ci rimette siamo tutti. Ci rimettono i cani, in questo frangente, ci rimettono anche i piombinesi, perché 600.000 Euro avremmo potuto fare anche cose diverse, soprattutto se avessimo tentato la strada di un bando dove diciamo la gestione avrebbe potuto accollarsela un privato e quindi, anche la costruzione del canile si poteva tentare. Poi il bando poteva andare anche deserto, però almeno questa strada l'avevamo tentata, in qualche modo. E quello che si chiede è un cambiamento di rotta anche in questo modo, in questa impostazione cioè non può essere sempre tutto come prima, perché la situazione è sempre più delicata per le tasche comunali e quindi anche per le tasche dei cittadini e quindi bisogna essere molto attenti alle risorse, bisogna stare attenti anche alle potenziali, insomma bisogna guardare in grande. Avere la volontà e la capacità anche di dare una visione più ampia rispetto alle nostre prerogative e alle nostre prospettive. Perché poi dopo, se c'è una situazione in cui magari un cittadino si arrabbia, pensando di avere ragione, ricorre e vince, ci rimettono tutti, e questo non ce lo possiamo permettere. Queste sono situazioni che vanno previste. Vanno previste e vanno, in qualche modo, diciamo anche evitate. Cioè se tutto

si fosse svolto in un altro modo qui a questo punto non ci saremmo arrivati, a questo epilogo che è un epilogo infausto per tutti, non ci saremmo arrivati, sostanzialmente. Non vedo altra strada se non quella percorsa in questo momento, ormai il dado è tratto, però è chiaro che ci sono delle responsabilità precise, secondo il mio punto di vista, su cui non possiamo continuare a, non possiamo rimanere su questo solco di impostazione di ragionamento, perché è un ragionamento che, sostanzialmente, non funziona. Non funziona ed è dannoso per tutti. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Bezzini, allora.

Carla Bezzini - Consigliere comunale Un'Altra Piombino

Ora noi stiamo discutendo per l'adozione di una delibera con la relativa Variante urbanistica, per la costruzione del nuovo canile. Io però credo che l'oggetto della discussione debba essere altro. Mi dispiace e ritorno su altro tipo di argomenti. Potrei fare alcune considerazioni per quanto riguarda la delibera, il luogo in cui è destinata la costruzione del canile non mi sembra molto adatto. È una zona a destinazione industriale e quindi una zona per la quale è difficile immaginare una destinazione di questo tipo, è una zona infatti che non ha ombreggiature, che non ha ripari, è una zona che non permette lo svolgimento di una funzione importante del canile, che è la funzione sociale. È una zona lontana, difficilmente raggiungibile, non servita da mezzi pubblici, e quindi presenta anche tutta una serie di limitazioni in questo senso qui. Mi sembra di avere capito che sono previste delle schermature tra le gabbie degli animali per impedire che entrino in contatto tra di loro e prevenire anche in questo modo i problemi di emissione di rumori. Mi sembra limitativo per il benessere degli animali, per quanto possa capirlo io, è inutile, perché gli animali non sono umani, non hanno soltanto il dono della vista, ma hanno molto più sviluppata della vista, la capacità sensoriale, quindi si sentono anche al di là dell'impedimento visivo e quindi se vogliono comunicare ed emettere suoni e rumori, lo fanno indipendentemente dalla presenza delle schermature che quindi si risolveranno ad essere soltanto una limitazione al benessere degli animali. Comunque, a parte questo, il canile sono anni, è una storia in questo Consiglio comunale già passata, è già passata abbondantemente, ma è inevitabile tornarci sopra. Sono anni, almeno dal 1995 che esistono progetti. Esiste un progetto per un canile a Fiorentina, un progetto che è stato pagato, sono stati fatti anche studi di fattibilità e spesi più di 6.000 Euro anche negli studi di fattibilità, e ora questo canile non solo a distanza di anni non è stato realizzato, ma risulta non più fattibile per problemi oltre che di fognatura, di rete idrica, anche per problemi di insonorizzazione acustica. La mia domanda, ingenua forse, è: in fase di progettazione questi elementi non erano

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

venuti fuori? Un progetto quando è terminato e approvato, e ritenuto realizzabile, dovrebbe avere risposte a tutti i requisiti previsti dalla normativa. A parte questo, il Comune di Piombino si sa che ha fatto in questo campo solo scelte contraddittorie. Si pensava allo spostamento del canile più di 20 anni fa, e si sono spesi i soldi, come ho detto, per la progettazione, però non si è messo mai minimamente in atto nessun atto concreto per lo spostamento del canile anzi, si sono investiti molti soldi pubblici per la manutenzione straordinaria del canile esistente, che continuava ad insistere in una zona per la quale non era prevista dal punto di vista urbanistica la presenza di un canile, tant'è che contemporaneamente si rilasciavano concessioni edilizie nella stessa zona che, ovviamente, ha portato ad un grande pasticcio urbanistico la cui conclusione era, ovviamente, prevedibile. Quindi, gli strumenti urbanistici da anni prevedevano la delocalizzazione di questo canile. Un canile che è stato definito da esponenti di rilievo della Giunta un canile fatiscente, costoso, di poco senso. E in questo canile fatiscente, costoso e di poco senso si sono buttati 120.000 Euro di soldi pubblici e non si è fatto niente a tempo per spostarlo sapendo che non era più previsto alcun canile. Da quasi un anno esiste una sentenza del Tribunale, non da ieri, una sentenza del Tribunale che ha fatto delle prescrizioni precise. Questa Amministrazione che cosa ha fatto? Niente per spostare il canile, però ha fatto reclamo al Collegio, fiduciosa fino a due giorni fa nel ravvedimento comprensivo del Tribunale, nel buon cuore del Tribunale, tanto che oggi ci si spinge a definire questa sentenza ingiusta, addirittura incomprensibile per i tempi imposti, perché si parla di 8 giorni. Ma qui sono mesi, sono anni che si doveva spostare il canile e la sentenza risale ad ottobre del 2016, non a 8 giorni fa. La denuncia dall'Avvocato è stata fatta nel 2015. In questo frattempo, ripeto, c'è stato il più totale immobilismo. Quindi, non solo non è stato fatto niente per spostare il canile, ma non sono stati accolti nemmeno i vari suggerimenti che in questo frattempo sono giunti, per eventuali soluzioni B tipo prendere contatti con canili che potessero accogliere, oppure far partire quel Piano di adozione per il quale non erano stati richiesti accreditamenti di nessun tipo come invece è stato detto, dei cani. Ora sì. Tutti si augurano e si fanno campagne promozionali per l'adozione di animali, non si poteva fare un anno fa questa cosa, non era possibile un anno fa, era considerato non possibile. Oggi quindi per me è inammissibile questo atteggiamento di vittimismo. È inammissibile la critica per essere costretti a spostare forzatamente i cani, ed è inammissibile il tentativo di coprire le proprie responsabilità, cercando di scaricarle su chi ha fatto denuncia legittimamente e sul Tribunale, addirittura, dichiarato insensibile alla buona volontà del Comune. Quindi non sono stati fatti sforzi di nessun tipo. Si sono soltanto sommati errori, inconcludenze, improvvisazioni, in una tessitura abbastanza lunga, ormai di inettitudine. Il Tribunale aveva emesso delle prescrizioni, e aveva detto anche che entro marzo questo Comune doveva presentare un progetto, doveva presentare un progetto

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

a dimostrazione della volontà seria e praticabile di spostamento e di ottemperanza alle prescrizioni del Tribunale. Il progetto siamo oggi a deliberarlo, siamo alla fine del mese di giugno, con tutte le problematiche che pure adesso si aprono, perché non è che da domani si possono cominciare i lavori. Quindi, i risultati quali sono? Che questo Comune ancora dovrà affrontare il pagamento di ingenti spese giudiziarie, che dovrà spostare forzatamente i cani con delle spese aggiuntive per lo spostamento, perché lo spostamento sarà a carico del Comune, per non parlare ovviamente del disagio per gli animali. Poi ci saranno da pagare le penali per il tempo che sarà necessario per lo spostamento degli animali e quindi ancora ulteriori spese. Poi ci sarà da pagare l'affitto per gli animali al canile che li accoglieranno e questa è un'altra spesa che i piombinesi di troveranno a dover affrontare. Vorrei fare anche un appunto al rinnovo alla convenzione ENPA a tutto l'anno. La convenzione ENPA era finalizzata alla gestione del canile. Se il canile non ci sarà più, per cosa verrà fatta la convenzione? Capisco la convenzione per la gestione del gattile, capisco la convenzione per l'accalappiatura, ma non capisco più la convenzione per la gestione degli animali al netto del tempo e delle spese necessarie per lo spostamento, la delocalizzazione degli animali. Quindi, io credo che sia doverosa e necessaria e non più dilazionabile un'assunzione pura e netta di responsabilità. Va bene? Sono più di 15 anni che qui si vive di annunci, di promesse e niente viene fatto, si continuano a spendere soldi in progetti che poi non si realizzano mai, e i risvegli poi sono sempre molto più dolorosi oltre che onerosi per tutti i cittadini di Piombino e per tutte le note vicende che conosciamo, anche al di là di questo canile. Eppure le vicende che Piombino sta attraversando sono tristemente note a tutti. Possibile che non si riesca, non si sia deciso di realizzare nemmeno un canile minimo e dignitoso in 20 anni?

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Consigliere Filacanapa, a lei la parola.

Sergio Filacanapa - Consigliere comunale Spirito Libero

Il collega Gelichi ha detto non si capisce. Effettivamente, io ho cercato di capire. Questa è la mia interpretazione dei fatti, può darsi che mi sbagli, però anch'io veramente sono perplesso perché non sono riuscito a capire perché siamo arrivati ad oggi. Il votare questa delibera mi fa tornare indietro di 40 anni, 45, ai tempi in cui venne a Piombino un Magistrato giovane molto bravo che poi partì e divenne, diciamo, il Responsabile al CSM della distribuzione degli incarichi direttivi, era un certo Dottor Santoro. Mise tutto il suo impegno nel cercare di risolvere il problema degli infortuni sul lavoro, specialmente alle acciaierie ma dopo alcuni anni chiese il trasferimento ad altra sede. Prima di partire mi venne a salutare e mi disse: non posso combattere come Don Chisciotte con una

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

lancia, loro hanno le bombe atomiche. Dico questo perché in questi ultimi anni ho visto, mi dispiace che non ci sia il Sindaco, perché onestamente questa è diretta al Sindaco, però toccava a me intervenire, devo prendere la parola. Ho visto l'impegno del Sindaco per risolvere i problemi di Piombino, anche se il Sindaco è costretto a servirsi delle armi che ha a disposizione. A volte accade, come in questo caso, di delegare ad altri una parte del suo lavoro. Siamo chiamati a votare la delibera per la realizzazione del canile minimo, viene illustrata dal Dottor Capuano, Assessore ai lavori pubblici, che ha chiarito in quarta Commissione, e lo ha ripetuto stasera, il suo coinvolgimento è causato dal fatto che sarà il suo l'Assessorato a gestire la realizzazione dell'opera, che in realtà riguarda l'Assessore Chiarei. Non si può certo votare contro la delibera. Finalmente dopo anni di immobilismo, causa la pesante situazione economica lasciataci in eredità dalle Amministrazioni precedenti oggi l'Amministrazione Comunale è finalmente in grado di far ricorso ad un mutuo per la realizzazione del canile minimo, è prevista la spesa di 600.000 Euro. Una cosa però è certa. Che proprio il sottoscritto oltre cinque anni fa presentò un Ordine del giorno per la realizzazione di un canile a spese di privati, con la realizzazione da parte dei privati e con la cessione dopo 20 anni all'Amministrazione Comunale. L'Ordine del giorno non fu approvato e allora Assessore Chiarei ebbe a replicare che alcune affermazioni erano una leggenda metropolitana. Mi è rimasto impresso. Abbia pazienza Assessore, ma mi colpì perché io dicevo la verità, e lei mi disse che era una leggenda metropolitana. Si è visto nel tempo poi. L'Ordine del giorno sostanzialmente è stato da me nuovamente presentato e da alcuni mesi è stato approvato. Però nel frattempo, lo Studio Napoleoni ha richiesto con ricorso ex art. 700, di limitare o eliminare il fastidio dell'abbaiare dei cani che disturbavano la quiete di chi abitava nelle vicinanze. Il ricorso è stato accolto. Mi sono sempre chiesto chi avesse assicurato l'Avvocato Napoleoni che, in breve tempo, il canile sarebbe stato spostato quando da anni, per i tagli dell'Amministrazione centrale, l'Amministrazione Comunale non ha avuto le risorse per costruire un canile. Mi è stato riferito che nella trascorsa consiliatura fu espressa l'assicurazione di cui sopra, cioè che il canile sarebbe stato tolto, non sono certo se verbale o scritta, ma certo sufficiente a far vincere lo Studio Napoleoni. Una cosa è certa, che a quei tempi, anche a quei tempi, l'Assessore interessato era Chiarei. Il Sindaco sostiene e ha sostenuto che serviva una mediazione per evitare la causa. Concordo con quanto asserito, non ho però ben capito perché non abbiamo sfruttato l'occasione di far intervenire l'Avvocato Grassi, legale del Comune per tante cause, sfruttando l'opportunità che lo stesso ha lo Studio attiguo allo Studio Napoleoni, avendo con i suoi componenti un ottimo rapporto. Sarebbe stata senz'altro la persona adatta a venire ad un accordo. Invece è stato dato incarico ad un altro legale, e non fu portata avanti la possibilità di cercare un accordo. È chiaro capire, questo è vero, questo è vero, è chiaro capire che il comportamento dell'Assessore Chiarei con il suo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

modo di procedere ha compromesso la risoluzione del problema canile. E ha messo l'Amministrazione Comunale nella condizione tra spese legali e penalità, di pagare a carico dei contribuenti, diverse migliaia di Euro. In questi giorni su appello dell'Amministrazione è giunta la sentenza che è a breve termine, per lo spostamento dei cani. Il contenzioso con lo Studio Napoleoni è in atto da oltre un anno e mezzo. Il primo provvedimento che ci obbligava a spostare i cani era dell'ottobre del 2016. Oggi 29 giugno siamo a deliberare. Come non pensare che si è dormito? Ed è stato sottovalutato il problema? Questo credo che sia abbastanza chiaro. Ed entrando poi oltretutto anche in merito all'applicazione della sentenza, se io non vado errato perché ormai è qualche anno che sono in pensione ma per quello che mi hanno letto, perché io non l'ho letta, sembra che giustamente, siccome è una sentenza, per poterla mettere in esecuzione, qui ci sono due Avvocati, se non mi sbaglio, cari amici, correggetemi, va notificata la sentenza, e poi ci vuole un atto di precetto che è un atto ad adempiere. Se non viene diciamo messa in atto la sentenza, allora la parte che ha vinto si rivolge all'ufficiale giudiziario, come scritto nella sentenza. L'ufficiale giudiziario oltretutto ci ha anche agevolato la sentenza, ci ha agevolato come Amministrazione, perché dice, l'ufficiale giudiziario si (...) di sua fiducia. Ora, io onestamente quel mestiere l'ho fatto per tanti anni, la ditta di fiducia dell'Ufficiale Giudiziario a Piombino era l'ENPA, è l'ENPA. Quando mi capitava di fare un' esecuzione forzata uno sfratto ecc. e trovavo un cane in una casa, non è che io con il fabbro sfondavo, o con la forza pubblica prendevo il cane e lo buttavo fuori, chiamavo l'ENPA era a sua disposizione, venivano e prendevano il cane. Ora voglio dire, l'Ufficiale Giudiziario che dovrà eseguire questo provvedimento, tra il fatto che ora si va nel (...) e di conseguenza sono poche persone a lavorare, tra il fatto che si tratta di spostare 50/55 cani, poi dovrà rivolgersi ad una Ditta di sua fiducia il quale sarà se non l'ENPA, se mi permettete, proprio l'ENPA potrà dire, qui ci vuole tempo, secondo il mio punto di vista, potremmo anche arrivare a quando il canile minimo sarà pronto. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, Filacanapa. Ninci.

Susy Ninci - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

Allora, questa delibera arriva dopo una serie di eventi che non possiamo ignorare, com'è stato detto anche dagli altri colleghi precedenti. La delibera in sé e quindi il progetto del canile come non essere d'accordo? Quindi ben venga la costruzione di questo nuovo canile. Sono un po' tanti questi 600.000 Euro, in effetti, però se effettivamente, io non ho le competenze tecniche per poter stabilire se sono adeguati o meno, però effettivamente il ragionamento è che sono effettivamente tanti. Non ho niente in contrario per quanto riguarda

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

l'indicazione, la discussione tra Fiorentina o Montegemoli. Il problema è, purtroppo, andare a ritroso nel tempo, e sono costretta a ripercorrere, come hanno fatto anche gli altri, la storia di questa situazione, perché il canile sono 20 anni che viene detto che deve essere spostato. Purtroppo lo ripeto. Diciamo, il punto di partenza del mio ragionamento è: siamo in una situazione in cui si sente da parte dell'Amministrazione un certo vittimismo, l'impressione che arriva è questa e invece secondo me occorrerebbe un minimo di assunzione di responsabilità da parte di chi ha creato questa situazione, perché non è arrivata dal niente, e non possiamo dare la colpa tutta ad un privato cittadino che ha fatto causa al Comune legittimamente, per avere una casa che è stata costruita in uno spazio limitrofo al canile. Le concessioni per costruire sono state rilasciate dal Comune. Non è che lui ha costruito da solo, gli sono state rilasciate con la promessa di spostare il canile a breve, in previsione, di spostare il canile a breve, con assunzione anche di impegni, non so se verbali o scritti, ma in ogni caso, assunzione di impegnativa a questo proposito, altrimenti non avrebbe vinto questa causa così facilmente. Così non è stato, sono passati gli anni e non solo. Sono stati spesi dei soldi pubblici in un canile che, a detta di tutti, è un canile fatiscente. Allora, diciamo, rattoppiamo un canile esistente, utilizzando anche un lascito di una privata cittadina che, questa è un'opinione personale, però se spendo soldi pubblici in generale, devo avere un'attenzione, se oltre a soldi pubblici spendo anche il lascito di una privata cittadina l'attenzione dovrebbe essere non doppia, tripla, perché è un impegno importante di una privata cittadina, sono stati spesi in questo canile cosiddetto fatiscente. Da parte del privato cittadino che vede da parte del Comune anziché l'impegno a progettare la costruzione di un nuovo canile, il dispendio di risorse pubbliche in uno esistente, è come confermare la volontà di spostarlo, ovviamente, non a breve, perché altrimenti 120.000 Euro non si buttano dalla finestra, in teoria, e invece poi, alla fine sarà, perché questo canile per forza o per amore dovrà essere spostato. Questo è il primo punto di ragionamento. Il secondo punto del ragionamento è che il canile a Fiorentina era previsto in precedenza, e sono stati spesi dei soldi per il progetto di quel canile e anche in questo caso sono soldi che a questo punto sono stati spesi purtroppo in maniera non utile, perché il canile è stato spostato in altra zona. E con questo sono anche d'accordo sulla nuova zona, perché se il problema doveva ripetersi, giustamente, è bene non ripercorrere gli stessi errori del passato, e quindi va bene. Magari dovremo, questo colgo l'occasione per dirlo, cercare di organizzare dei trasporti pubblici, in modo da non limitare il volontariato di chi si reca in questa struttura, perché ovviamente è fondamentale che ci sia la più ampia fruizione di questo tipo di servizio da parte di chi fa volontariato. E quindi questo è quanto. Però sono stati spesi dei soldi in un progetto precedente e quindi siamo di nuovo ad un nocciolo centrale della questione e cioè ci troviamo ad approvare una delibera in cui si impegnano soldi pubblici con una variazione di bilancio urgente, quando il

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Bilancio e la programmazione territoriale dovrebbero essere gli strumenti principi di un'Amministrazione che in questo modo programma la propria attività e stabilisce gli investimenti da fare e i progetti da realizzare. E in questo modo siamo con l'acqua alla gola. Quindi per forza dobbiamo farlo e dobbiamo trovare risorse reperibili urgentemente, e non è così che dovrebbe funzionare l'Amministrazione di un bene pubblico. Quindi, dovrebbe funzionare come a casa mia, io ho dei soldi da spendere, se devo fare un lavoro e lo programmo, soprattutto se il lavoro è ingente, non lo posso decidere all'ultimo momento, perché il vicino di casa mi ha detto che gli piove in casa. Quindi sono spese che vanno programmate. In questo momento si dimostra purtroppo l'incapacità di amministrare la cosa pubblica e purtroppo la persona, ora non me voglia, però è sempre stato l'Assessore Chiarei di riferimento. Gli fischieranno le orecchie in questo Consiglio comunale, mi dispiace, però è così. Oltretutto noi avevamo presentato una mozione anche di dimissioni in precedenza, per l'Assessore Chiarei, in riferimento proprio alla vicenda del canile. Sono state rifiutate e mi fa piacere il ragionamento del collega Filacanapa, però mi sorprende che al tempo non furono votate le dimissioni che avevamo proposto, questa è una piccola osservazione, però aveva l'occasione, in quel momento, vista la polemica che ha inoltrato, di votarle anche al tempo. Quindi, detto ciò, diciamo, l'opinione sulla delibera in sé sarà un'astensione non per il tipo di progetto ma per come ci siamo arrivati. Quindi adesso l'importante è cercare di dare il via a questo progetto, ok, cercare di tutelare gli animali che dovranno essere spostati e il più possibile di salvaguardare chi non ha colpa di questa situazione. Ma gradirei da parte dell'Amministrazione, diciamo, l'interruzione di questo vittimismo dove sembra che l'Amministrazione sia la malcapitata di una situazione sfavorevole, quando in realtà ha una grossa fetta di responsabilità.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Consigliere Ferrari.

Francesco Ferrari - Consigliere comunale Ferrari Sindaco - Forza Italia

Eccoci. Assessore Capuano, io dal suo intervento ho letto, forse sbagliando, però ho letto la consapevolezza e la convinzione che questa delibera avrebbe suscitato gli animi di tante forze di opposizione e di alcune anche di maggioranza, alla luce di un condizionamento forte che io personalmente ho al pari degli altri consiglieri che mi hanno preceduto negli interventi, ed è il condizionamento del percorso che si è tracciato prima di arrivare alla discussione di questa odierna delibera. E quindi, se ho interpretato bene le sue parole, le dò ragione perché io ho più di una remora e anzi, numerose, forti critiche non per la delibera in sé, ma per come siamo arrivati a questa delibera ai tempi che si sono impiegati per arrivare a questa delibera. Intanto lo ha già detto

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

il Presidente Gelichi, le abitazioni che sono nate in Località Tolla, ed in cui risiede ad oggi il ricorrente, o meglio, i due ricorrenti marito e moglie, che hanno poi presentato il ricorso di urgenza, sono delle abitazioni costruite successivamente alla costruzione del canile. Qualcuno potrebbe far leva su questo appunto, e su questa circostanza, per dire che la responsabilità era loro che hanno comprato una casa, sapendo che già lì c'era un canile, che poteva creare disturbo a livello di rumori. In realtà, il primo errore, grande errore, dell'Amministrazione, sta proprio qua: nell'aver all'epoca deliberato e consentito a un privato, ad un'impresa, di costruire, quindi è stata data una concessione edilizia, là dove a poche centinaia di metri, e forse anche meno, sorgeva un canile di proprietà del Comune. E allora, il Comune ha commesso cronologicamente il primo gigantesco errore, quando ha consentito la costruzione senza onerare il costruttore di farsi carico di tutti quegli interventi edilizi volti all'insonorizzazione del canile. Ma gli errori purtroppo sono tanti, sono stati su quel canile spesi tantissimi soldi pubblici, direttamente o indirettamente pubblici, perché un lascito, una donazione, ricordo a me stesso, comunque fa parte di quella fetta di soldi pubblici che l'Amministrazione deve destinare allo scopo individuato dal donante. E allora sono stati spesi decine di migliaia di Euro, ma sicuramente di più, qualcuno mi aiuterà, sicuramente più di 100.000 Euro, per un canile che aveva già suscitato l'attenzione di tanti Amministratori non cittadini, ma di Amministratori, che pubblicamente, avevano dichiarato sui giornali e negli atti pubblici che quel canile doveva essere spostato. Si sono spesi soldi in un canile che si sapeva, doveva essere spostato nell'arco di pochi, pochissimi anni. E questo è il secondo macroscopico errore che ha commesso l'Amministrazione, che ha mal gestito la cosa pubblica, ha mal gestito i soldi pubblici e da qui venne, soprattutto da qui, venne quella richiesta che le forze di opposizione, non mi ricordo se congiuntamente con o senza Gelichi, avanzarono nella richiesta di... c'era, nella richiesta di dimissioni dell'Assessore Chiarei, sia ben chiaro, niente di personale, ma le forze di opposizione a torto o a ragione, ritennero che quella gestione scellerata sotto un profilo economico del canile, del vecchio canile, oggi lo possiamo definire vecchio canile, forse anche prima, perché già è nato vecchio, fosse da attribuire ad un soggetto, ad un Amministratore, ad una persona fisica. Vedete, dopo l'ordinanza che ha deciso a ottobre 2016 che effettivamente le ragioni addotte dal Signor Napoleoni e consorte fossero da accogliere, il Comune ha legittimamente fatto reclamo. E lo diceva prima, meglio di me, l'Assessore che ha illustrato la delibera, l'Assessore Capuano, quel reclamo aveva fondamentalmente l'obiettivo di prendere tempo, convinti che una decisione più morbida sulle tempistiche rispetto a quella che era stata la decisione del Tribunale in primo grado, chiamiamolo così, cioè in sede di ordinanza dell'art. 700 e quindi, del procedimento di urgenza, un ampliamento di quei tempi potesse portare con maggiore tranquillità l'Amministrazione a costruire un canile, in alternativa, per poi trasferirci i cani.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Però nel fare reclamo, nel presentare questo atto di reclamo, non si è tenuto conto primo del fatto che le ordinanze sono provvisoriamente esecutive e quindi l'Avvocato Napoleoni avrebbe il giorno dopo potuto applicare quell'ordinanza e chiedere la rimozione dei cani, due, nel presentare quel reclamo, siamo stati o siete stati convinti della bontà dei meriti adottati alla base di quel reclamo, e non vi siete interessati dall'11 di ottobre a trovare un'alternativa a quel canile e vi siete ritrovati oggi a trovare un'alternativa in fretta e furia, lamentandosi, lamentandovi del fatto che il Tribunale in secondo grado, in sede di reclamo, un Tribunale collegiale fatto da tre Giudici quindi, evidentemente tre pazzi, secondo qualcuno, lamentando del fatto che il Tribunale del reclamo ha dato 8 giorni. Ma non è vero che ha dato 8 giorni. Ha dato 8 giorni per l'applicazione di un'ordinanza che risale al 10 di ottobre e che era provvisoriamente esecutiva, e che doveva far suonare immediatamente un campanello di allarme all'Amministrazione, per trovare un'alternativa, ed è questo il terzo grosso errore che ha commesso l'Amministrazione in questa vicenda. E poi fermo il pregresso, io devo purtroppo anche andare ad analizzare il progetto che è un progetto sicuramente valido, ma è un progetto che deve essere contestualizzato in un momento storico molto particolare che vive la nostra Amministrazione. E permettetemi di entrare nel merito dell'opportunità di spendere più di 600.000 Euro per costruire un canile. Io capisco la problematica, ma dovete anche capire che agli occhi di un misero consigliere comunale di opposizione, può apparire alto, troppo alto per il momento economico che stiamo vivendo, un costo che indicativamente è parte a 13.000/13.500 Euro per posto cane, perché stiamo parlando di un canile che potrà ospitare 45 cani, non 450, 45 cani. Tra l'altro con la permanenza temporanea del canile vecchio come canile sanitario dove correttamente l'Assessore Capuano ha precisato in Commissione onde evitare questioni di immissioni sonore, manterremo un numero limitatissimo di cani, al massimo 5, insomma, in ossequio anche alla consulenza tecnica fatta nel corso del procedimento dinanzi al Tribunale di Livorno. E allora, comprenderete che non solo ci sarà un costo da sostenere per le casse pubbliche di 608.000 Euro, ma ci sarà anche poi probabilmente un costo di gestione del canile maggiore, perché il canile sarà dislocato in due punti distanti l'uno dall'altro ed è questo, oggettivamente, il quarto errore grosso dell'Amministrazione che si lega ovviamente a quelle tempistiche che non hanno reso l'Amministrazione più lungimirante. Vedete, io poi, con la professione che faccio, mi capita spessissimo di leggere delle sentenze che non considero corrette, a volte addirittura per un paradosso quelle stesse sentenze che danno ragione ai miei clienti, e quindi insomma, bisogna anche oggettivamente dare atto che anche i Magistrati sono esseri umani. Io credo però che un conto è che un cittadino vada a criticare una sentenza, un conto è che a farlo sia un'istituzione, un Sindaco, un Assessore, perché comunque abbiamo criticato, dobbiamo criticare semmai non una, ma due sentenze di cui una, come ho già detto, emessa da tre Giudici, e

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

non da un Giudice soltanto. E poi allora a ben guardare dobbiamo fare una valutazione di quelle sentenze, ma oggettivamente anche riconoscere che la seconda sentenza è stata frutto solo ed esclusivamente dell'interesse di guadagnare quel tempo che abbiamo perso da ottobre ad oggi, ma nell'intento di guadagnare tempo abbiamo speso soldi pubblici anche lì, perché il Tribunale in sede di reclamo, ha condannato il Comune a pagare anche le spese legali di controparte oltre, ovviamente poi a dover far fronte alle spese legali del nostro Avvocato. Convinti di trovare accordi, il Sindaco pubblicamente, almeno così ho letto sul Tirreno che questa era l'affermazione, il Sindaco ha dichiarato eravamo convinti di trovare l'accordo con l'Avvocato Napoleoni, quasi a dire che l'Avvocato Napoleoni poi, quell'accordo non lo ha voluto trovare. Ebbene, io credo che non sia molto opportuno cercare di scaricare le responsabilità... posso? Non credo che sia molto opportuno, ripeto, non per un cittadino ma per l'istituzione, cercare addirittura tra le righe di dare una responsabilità a una controparte che ha vinto per due volte in un giudizio, quasi come se fosse l'Avvocato Napoleoni il tacchino di turno, quasi come se fosse l'Avvocato Napoleoni il venale che va a chiedere i soldi al Comune. Io credo piuttosto che dovevamo renderci conto della difficoltà anche del percorso giudiziario da subito, non dopo la seconda sentenza. Perché quando l'Assessore Chiarei in Commissione fa presente che a sua avviso il ricorso non aveva fondamento anche per il semplice fatto che era un ricorso di urgenza ex art. 700 del codice di procedura civile, e l'urgenza qua non ci stava, io a quell'affermazione ho precisato che giuridicamente non era corretto il ragionamento, per il semplice fatto che quando in ballo c'è un diritto alla salute e qua l'Avvocato Napoleoni aveva tirato un ballo un diritto alla salute, l'art. 700 prevede un procedimento che si è appellato di urgenza, ma l'urgenza è insita proprio nell'ipotetico danno alla salute che il rumore, superiore a quelle soglie previste dalla Legge, può arrecare. E non mi piace nemmeno il fatto che si sia tirato in ballo la questione, e lo ha fatto anche il Sindaco oggi nel prelude a questa discussione, che si tiri in ballo il discorso che, a fronte di un cittadino che ha lamentato un problema e un danno, ci siano centinaia di firme di soggetti che invece vorrebbero lasciare lì il canile, o quantomeno, che esprimano solidarietà agli animali che sono lì dentro. Ma questi cittadini dove abitano? Cioè vogliamo mettere sullo stesso piano un'esigenza a una tutela del rispetto acustico di un soggetto che va davanti un Tribunale e ottiene due successi, con le firme di qualche centinaio di persone che io rispetto, come rispetto anche i cani che ora hanno un sensibile problema. Ma mi sembra forse di cattivo gusto voler sminuire l'esigenza di un cittadino che ha ottenuto un risultato a fronte, stringo, a fronte di una sentenza che gli ha dato ragione. Allora, concludo dicendo che il problema di tutto è l'assenza di una lungimiranza da parte dell'Amministrazione, si sarebbe dovuto porre il problema anni fa, non mesi fa, e avrebbe dovuto, di fronte alle problematiche di natura economica che forse all'epoca esistevano, anche se poi, il Presidente Gelichi ha

indicato così, a titolo esemplificativo, delle spese che sono state sostenute per opere pubbliche, diverse dal canile, si doveva cercare un soggetto privato, con cui collaborare per la costruzione di un canile, visto che delle manifestazioni in questo senso da parte di Associazioni e di privati c'erano pure state. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, la Dottoressa ci diceva su alcuni tempi. Allora, il punto in cui è messo in discussione era: approvazione progetto esecutivo lavori di realizzazione opera pubblica denominata canile minimo, adozione della Variante. Ora, io passo, siccome non siamo, come si dice, stati sul pezzo della Variante, ma abbiamo parlato di tutta una serie di altre cose, giustamente, ne andava parlato, do la parola prima a Capuano per darci i tempi, perché Mosci, il Presidente Mosci ha chiesto anche... comunque, lo dirà anche l'Assessore, e poi passo la parola all'Assessore Chiarei perché mi sembra che diverse volte sia stato chiamato in ballo sia da vari Gruppi anche di maggioranza. Prego, Capuano.

Assessore Claudio Capuano

Effettivamente quando ho illustrato la delibera non lo avevo detto, ma è vero che oggi adotteremo questa Variante, poi sarà pubblicata sul BURT e nei 30 giorni successivi al BURT ci sarà il tempo per le osservazioni. Se non arrivano diventerà a pieno titolo esecutiva, se ci sono dovremo riesaminare la questione, le osservazioni, alla luce, appunto, di quello che verrà (...)

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Pietrini del PD mi ha chiesto la parola non so se...

Valerio Pietrini - Consigliere comunale Partito Democratico

Mi ero prenotato prima per un intervento.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Prima per un intervento?

Valerio Pietrini - Consigliere comunale Partito Democratico

Sì, prima, avevo pigiato.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, fermi, non ho capito. Ti eri prenotato? Vai avanti.

Valerio Pietrini - Consigliere comunale Partito Democratico

Era semplicemente (...) da ultimo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Scusate, allora il PD intervenga sulla delibera e poi, eventualmente, Capuano, se c'è necessità. Ho sbagliato io, scusate. Pietrini.

Valerio Pietrini - Consigliere comunale Partito Democratico

Faccio due puntualizzazioni. Una al collega Mosci, non scappare, vieni qua, che prima un po' a tutti ci ha ricordato, lo dico da Presidente di Commissione, che ti scoccia, no? Fare i reinterventi delle Commissioni in Consiglio, e poi hai fatto la stessa cosa, hai risposto con le solite problematiche quando ne avevamo già parlato in Commissione, ma non è un problema, ci può stare come dicevano gli altri.

Per quello che si diceva dei 120.000 Euro io ricordo bene, per quello che mi ricordo ovviamente, bene, che c'erano delle problematiche da affrontare in quel momento, che noi avevamo la possibilità in quel momento di costruire qualcosa di nuovo, e furono utilizzati per degli interventi da fare abbastanza urgenti. Sì. Per il resto ammetto che mi sarebbe piaciuto fossero state inserite alcune cose all'interno della delibera tipo, come ricordavate anche, mi sembra Ninci, e forse anche Carla, la possibilità di arrivarci con le linee specifiche, quello lo si potrà vedere anche nello stesso momento, e avrei preferito un po' all'incrocio, come diceva Gelichi e Ferrari, la possibilità di inserirci alcuni box per poterci prevedere anche per qualcuno che viene in ferie, ma anche per qualcuno di Piombino che vuole andare in ferie, la possibilità di poter trovare soluzioni, passatemi il termine, di mercato. Mi sarebbe piaciuto, ma il fatto che i box siano modulari credo che non implichi aggiunte o ricollocazione degli stessi box. Per il resto, parlando della struttura, mi viene da dire che hanno già spiegato loro, poi ogni box vive di vita propria, ha la possibilità di (...) può piacere o non piacere, ognuno la pensa in un certo modo, però in alcuni casi può essere utile. È diviso tutto a comparti, ogni comparto è un box e ha la sua area di sgambatura, di conseguenza chi viene inserito in quei box poi questo sarà appannaggio dell'Associazione o di chi gestirà il canile in futuro. Farà parte di quell'area di sgambatura. Quindi, non ci vedo un così... poi, non sono un tecnico, non ho molte, io ho diversi cani, ho tre cani e una decina di gatti in campagna quindi m'intendo un po' di animali, ma insomma, una cosina abbastanza semplice, non ho, credo, le specificità per poter ordire un progetto di un canile nuovo. Io, altri non lo so. Io in questo momento non sto a ricostruire nulla, anche perché la mozione d'ordine che ha fatto Rinaldo Barsotti, poi la storia, l'exkursus lo ha un

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

po' ricostruito Giuliani, lo hanno ricostruito un po' tutti, con tutte queste ricostruzioni ci stanno dentro un po' tutti i cani di Piombino e anche quelli di Follonica, San Vincenzo, quindi credo di poter sorvolare su questo punto. Per il resto, io mi sento anche già di dire che non posso nient'altro che già fare la dichiarazione di voto, perché ce l'abbiamo scritto nel programma elettorale, e io ovviamente non è che possa fare un excursus storico di 70 anni di governo. Quando io mi sono candidato ho sostenuto un programma elettorale in cui, al primo punto del programma nella parte scambio di emozioni, storie di vita con gli animali che accogliamo, valuteremo il percorso volta volta la realizzazione di un nuovo canile Municipale. Io ci sono... cioè, come si dice, cerco di portare a casa quello per cui mi sono... cioè cerco di portare a casa quello per cui ci siamo spesi anche durante le elezioni. Questo è un punto fondamentale, vista anche la situazione che si sta profilando ora, magari se riuscite a farlo prima, per carità, quando le cose si fanno prima e subito, è sempre meglio. Ci sono momenti storici che lo permettono, sicuramente, se lo avessimo fatto prima, qualcheduno si sarebbe lamentato, perché in un momento storico avremo destinato alcune risorse ingenti ad un qualcosa come sta succedendo ora, insomma la lamentela ci sarebbe sempre stata, io sono qui ora in questo momento, e lo faccio anche abbastanza volentieri, per portare avanti un risultato come quello del canile. Spero che lo si faccia addirittura prima della data prestabilita, perché l'Assessore e chi si occuperà di questo starà con il fiato sul collo a chi lo dovrebbe fare. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Chiedo scusa al (...) PD, ma quando ho dato la parola a Capuano, Pietrini non era presente, ecco. E ora invece è (...) Callaioli.

Fabrizio Callaioli - Consigliere comunale di Rifondazione Comunista

Buongiorno a tutti. Allora, tenterò (...) di stare a ripercorrere tutte le osservazioni fatte dai colleghi, si rischia di tediare anche chi ascolta però inevitabilmente ci sono dei concetti che vanno un attimino ritrattati, perché oggi ci troviamo a discutere di un fenomeno che più che tecnicamente, va commentato politicamente. Com'è stato detto anche da chi mi ha preceduto, la valutazione tecnica è anche difficile, per ovvi motivi. Mi sarebbe piaciuto, mi sarebbe piaciuto effettivamente, è già stato detto, che magari una struttura del genere fosse capace anche di ospitare cani per evenienze momentanee, insomma una sorta di hotel per cani di cui si è detto. Anche perché i costi sono discreti. Non mi addentro nel dettaglio perché essendo profili squisitamente tecnici, insomma, si rischierebbe anche di dire qualche cosa di impreciso, non mi sembra il caso. Però 600.000 Euro sono tanti. Allora, il problema è com'è che la Comunità oggi si trova a spendere tutti questi soldi. È qui che c'è la responsabilità politica,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

perché un problema di questa antichità, perché si risale agli anni '90, non può costituire un fenomeno di censura politica delle passate Amministrazioni. Passate Amministrazioni che, hanno speso soldi per il canile vecchio, e si sa da mo', dagli anni '90 che non andava bene, che andava rifatto, c'è da chiedersi anche senza l'iniziativa dell'Avvocato Napoleoni quanto sarebbe andato avanti questa storia. Ci avremo messo mano, non lo so, ovviamente non sono io che devo dare la risposta. Però poi c'è anche da commentare il comportamento dell'Amministrazione dal 2015 ad oggi. Sono passati due anni e in questi due anni forse si poteva anche fare qualcosa di diverso. Primo, potevamo partire quasi subito con le progettazioni e la programmazione, perché insomma, com'è stato detto prima da altri, lamentarsi degli 8 giorni per l'esecuzione dopo tutto il retroterra giuridico-processuale è quantomeno singolare. Ma io mi chiedo anche com'è stata condotta questa trattativa, perché mi sono informato come altri, sull'andamento del processo, so perfettamente che ci furono dei rinvii, condivisi anche dall'Autorità Giudiziaria, per vedere di trovare una sollecitazione bonaria della questione. Ora ovviamente non sono in grado io di dire se la trattativa non è andata a buon fine per colpa del ricorrente o dell'Amministrazione convenuta, però di sicuro qualcuno ha lavorato male. Ora cerchiamo di capire bene quali possono essere gli sviluppi, perché guardate che io mi auguro ovviamente di no, per l'Amministrazione già ha da pagate 8.000 Euro di spese legali alla controparte, immagino altrettanto quasi andranno pagati all'Avvocato che ci ha difesi. Noi rischiamo anche una domanda di risarcimento danni. Questa cosa teniamola presente. Non credo, perché immagino altrimenti lo avrebbe già fatto, però ci sta, perché giuridicamente adesso si trova anche una premessa favorevole, due fasi di giudizio fasi cautelari e fasi di reclamo, in cui il ricorrente ha avuto ragione. Quindi stiamo attenti perché potrebbe anche farci causa per poter intraprendere il risarcimento per le immissioni rumorose e nocive, in violazione dell'art. 844 del Codice Civile. Io mi chiedo allora: vogliamo un attimino fare anche un rebbe azionem di tutta questa vicenda? Perché oggi voteremo, la maggioranza naturalmente se lo voterà, però poi non è che possiamo chiudere il libro ed immaginarci che tutto finisce qui a tarallucci e vino. Si parlerà delle responsabilità di tutta questa operazione e di tutta la storia che c'è alle spalle. Una storia che è cominciata male, è stata gestita male per tanti anni, e che arriva male, una storia che arriva male perché tutti questi costi, tutte queste urgenze, l'atto finale qual è stato? Che pochi giorni fa ci viene presentato il progetto per cui non si fa più a Fiorentina, ma si fa a Montegemoli. Ora, io posso anche immaginare che ci sia voluto un po' di tempo a fare le misurazioni, non lo so, è ovvio che questo magari ce lo spiegherà qualcun altro, però sicuro una vita di rincorsa di questo genere, dopo tutti questi anni di discussione e di problematiche e di cause, ci pone davanti una situazione, critica, che è lo specchio, la cartina di tornasole di una serie infinita di errori, e ovviamente di questi errori bisognerà tornare a parlare.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Callaioli. Allora, c'è nessuno? Capuano le vuole... niente. Allora, Chiarei, a lei la parola.

Assessore Marco Chiarei

Bene, buonasera a tutti. (...) non mancate mai di darmi contro ad ogni seduta. Ma, insomma, questo fa parte di questo lavoro. Allora, io sinceramente molte delle cose che dirò le ho già dette in questo Consiglio e le ho scritte nelle risposte ad interrogazioni. Io non so perché l'opposizione non legge le cose che sono state scritte, che sono nero su bianco, e quindi continuare a rispondere per la seconda, terza, quarta, decima volta, alle stesse domande mi domando non solo a cosa servono le Commissioni e a cosa servono le interrogazioni, perché il dibattito politico logicamente apre a qualsiasi tipo, diciamo, di confronto, però poi ci sono anche gli atti, ci sono le risposte, e purtroppo non vengono assolutamente prese in considerazione, ma va bene. Io ritengo che l'argomentazione della maggioranza di oggi siano clamorosamente inconsistenti, in una maniera veramente imbarazzante, veramente imbarazzante. Però, diciamo questa vicenda ci dà modo anche, e io l'ho detto in Commissione, come qualcuno mi aveva accusato questi mesi di essere un po' reticente su questa questione, ma c'era un... mi si sente? Sì, della minoranza, scusami. No, diciamo è un lapsus che è un po' anche un suo fondamento. Stavo dicendo che, molte di queste cose sono consistenti però, diciamo, il termine di questa vicenda ci consente di parlarci un po' più in maniera chiara, senza diplomazia, perché con un procedimento in corso, l'Amministrazione non poteva certo anticipare elementi che poi facevano parte del dibattito. Io credo che questo lo abbiate capito tutti. Però oggi possiamo andare un po' più in chiaro. Allora, noi siamo parte lesa, il Comune è parte lesa in questa vicenda, insomma è parte lesa il gestore, sono parte lesa i cani, sono parte lesa la città. Io ho incontrato il Signor Napoleoni a fine 2015 per la prima volta. Questo Signore si è presentato, era molto arrabbiato con il Comune, e io ho cercato di farmi spiegare il motivo. E mi ha raccontato la sua vicenda. La sua vicenda nella quale si sentiva una persona presa in giro dal Comune, perché gli erano state fatte promesse, gli erano state fatte delle assicurazioni in merito alla sua vicenda. Io ho ascoltato con molta attenzione, ma era la prima volta che lo vedevo. Era la prima volta che su nostra richiesta, su mia richiesta, andavo ad incontrare questo Signore, non avevo mai avuto nessuna lettera su nessun tavolo di quest'Amministrazione, da parte del Signor Napoleoni, quindi ho ascoltato la sua rabbia nei confronti, la sua sfiducia totale nei confronti di quest'Amministrazione. Io in quel momento rappresentavo l'Amministrazione, non rappresentavo me stesso, e quindi poteva essere facile dire: guardi, con me non ci ha mai parlato. Però e quindi, gli ho detto se

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

qualcuno in quest'Amministrazione, ma anche in quelle precedenti, perché come qualcuno ha detto rimane un mistero chi in quest'Amministrazione o in quelle precedenti, abbia parlato con il Signor Napoleoni e che tipo di promesse gli siano state date. Quindi questo, diciamo, è una curiosità che mi è rimasta, perché non mi fu detto all'epoca, perché sapendolo poteva aiutare a capire meglio la vicenda. Quindi, io dissi in quel momento che la volontà mia e dell'Amministrazione era di fare un punto zero e vedere se si poteva partire per trovare un modo, visto che comunque nei programmi dell'Amministrazione c'era quello di delocalizzare il canile, si potesse trovare una soluzione. E io gli dissi già a fine del 2015, per i motivi che dirò dopo, non avrebbe potuto realizzare il canile, se non tra la fine del 2017 e i primi del 2018. Quindi, gliel'ho detto in quel momento, spiegando anche i motivi che spiegherò anche a voi, visto che tutti avete fatto la stessa domanda: perché non lo avete fatto prima? L'hanno fatta tutti. Domanda facilissima, ma assolutamente legittima, è la base di tutto. Quindi, iniziamo un'interlocuzione e improvvisamente ci troviamo sulla scrivania il ricorso. Questa è stata la realtà. Quindi, diciamo, s'inizia un ragionamento, io feci ammenda alle presunte colpevolezze dell'Amministrazione senza sapere chi dovevo scusare, perché il Signor Napoleoni mai ci ha detto chi gli avesse dato queste assicurazioni, che tempistiche. Nulla. E nel bel mezzo di questo rapporto, siccome tutti richiedete: ma perché non avete fatto una trattativa... così, iniziamo subito con questo. Mentre discutiamo, arriva il ricorso, legittimo. E quindi, arriviamo al 27 ottobre 2016, nella quale andrebbe la prima ordinanza, un'ordinanza chiara: l'ordinanza diceva: il Comune di Piombino, dovete trasferire tutti cani. Le opzioni erano due, come qualcuno di voi, anche il Consigliere Ninci, lo ha scritto su Facebook, dovevano accettare ad ottobre 2016 di trasferire, di accettare l'ordinanza. E quindi di trasferire i cani, oppure potevamo rifiutare. La nostra opzione fu la seconda, come quella di qualsiasi, diciamo, di tutti i soggetti interessati alle sorti dei nostri cani, era inaccettabile accettare l'idea di trasferire temporaneamente i cani, per un tempo ora, vediamo per quanto tempo, sulla questione dei tempi, ci torno, e noi facemmo la scelta della tutela. Noi i cani non vogliamo portarli via. Se voi foste stati, chi lo ha detto o chi lo ha scritto, al posto nostro, avreste fatto già subito un danno perché avreste portato via ad ottobre 2015 tutti i cani dal canile, dalla loro casa. Quindi, anticipando quello che è tecnicamente un maltrattamento degli animali, e per maltrattamento si intende per certe tipologie, una pratica che sconvolge la vita dell'animale, in quanto i cani, come anche i gatti del resto, sono molto abitudinari, creano delle relazioni importanti. Quindi già partiamo male, perché chi chiede questa cosa, se fosse stato al mio posto, avrebbe già fatto un danno in partenza, perché ne avrebbe spostati 8 nel 2015. E invece, siamo a luglio del 2016 e i cani sono sempre nella loro casa. Io vorrei chiedere se c'è uno, uno, in questa Città che ama gli animali, che avrebbe accettato, che avrebbe accettato di spostare gli animali alla fine della prima sentenza. Non ce n'è nessuno, non c'è nessuno. Quindi, facemmo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

una scelta di tutela, e in questo accompagnamento delle scelte abbiamo sempre sentito il nostro gestore l'ENPA, che come ha ricordato il Sindaco, è un soggetto con il quale intrattenevamo un rapporto, anche convenzionale, quindi ogni nostra scelta è stata fatta sentendo il gestore che credo che sia un soggetto assolutamente affidabile che ci descriveva come sciagurata l'idea di trasferire i cani. Quindi, anche supportati da questa, diciamo convinzione, ma poi il buonsenso era quello che i cani andavano difesi quanto possibile, facemmo il ricorso che era l'unica e sfido chiunque a portarvi un argomento per dire che quel ricorso non fosse giustificato. Ma non era perché dovevamo difendere noi, perché era la cosa logica e normale da fare, per chi si occupa di animali e per chi sa quali sono le conseguenze di un determinato provvedimento. Si è parlato dei costi. Ora, cito ancora il Consigliere Ninci, perché me lo ricordo meglio, ma non è stato detto solo da lei, ma da tantissimi, cioè quello dei costi. Ma qui veramente basta fare il conto della serva. Se noi avessimo portato via i cani a ottobre 2015, sì, a ottobre 2016, scusate, avremo già dovuto sostenere i costi di quel trasferimento già per gli 8 mesi che abbiamo dietro. In realtà siamo a luglio, abbiamo la realizzazione del nuovo canile vicino di pochi mesi, in ogni caso, abbiamo altro che sperperato i soldi pubblici, li abbiamo tutelati al massimo, mantenendo i cani nella loro casa. Quindi, come si fa a dire che abbiamo in quel caso, perché poi questo dei soldi pubblici ci ritorna, ritorno a tutto. Come sapete bene, non sono mai elusivo su niente. Quindi, noi avremmo già dovuto sobbarcarci di spese già a ottobre del 2016, quindi, non si capisce come anche questa cosa possa essere, diciamo, una colpa da imputare all'Amministrazione, anzi, invece siete stati bravi, perché i cani sono rimasti lì, e noi abbiamo continuato a sostenere i costi della convenzione con ENPA, diciamo, come ordinariamente, con le risorse messe a disposizione ordinaria. Chiaramente, su questo sono d'accordo con molti di voi, questa causa ha generato un innegabile accelerazione per la costruzione di un nuovo canile, che comunque, è come Pietrini ha ricordato, è nel programma elettorale. Anche lì, diciamo, io rispondo a voi, ma sono cose che sono uscite in questi giorni, fortunatamente da un esigua parte, di dire, come questo canile sia un evento straordinario, un'opera fatta nell'eccezionalità. Ma dove? Avete detto bene, giustamente politicamente avete detto: ma come? Ce lo avete nel programma elettorale da anni, e quello giusto, giustissimo, ma è un'opera ordinaria inserita nella programmazione e nella pianificazione, arriviamo a farla ora. E qui c'è la domanda, proprio... la domanda di tutte le domande: perché non lo avete fatto prima? Allora, io queste cose, voi, certamente, queste cose ce le avete già chieste ripetutamente e noi, ripetutamente, a me personalmente vi ho messo nero su bianco, ripetutamente, da quando c'è questa legislatura, la risposta a questa domanda. Noi dal 31 dicembre del 2012 al 1° gennaio 2017 non potevamo accendere alcun tipo di mutuo per accedere ad opere pubbliche. Quindi, noi siamo stati in un limbo di quattro anni, nel quale l'Amministrazione non poteva realizzare un'opera

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

pubblica di quel genere. Avete, sbagliando, citato altre opere che sono state fatte ma con risorse finalizzate. Piazza Bovio era dentro un programma regionale finalizzato. Quindi, avete voluto citare opere che non erano fatte con risorse libere, ma erano fatte con risorse finalizzate. Quindi, quattro anni di buio, di buio totale, con il quale non potevamo accedere nulla. Nei due anni precedenti qui, entriamo nell'altro argomento, avevamo tentato, perché c'era stato un soggetto, ma anche questo, a volte, cioè io fossi al vostro posto direi: basta, non dircelo più, perché ce lo hai già detto tante volte, ma evidentemente serve ancora ripeterlo, ricevemmo la manifestazione di interesse che mettemmo ad evidenza, da parte di un soggetto che dovrà realizzare il projet di un canile chiamato solare, perché si reggeva il projet sulla realizzazione di pannelli fotovoltaici a terra. Ci abbiamo lavorato per un anno e mezzo e poi cademmo, come tante altre Amministrazioni, nella tagliola della riforma degli incentivi energetici e quindi decadde quel progetto. Nel corso del tempo ci è arrivata anche un'altra proposta della Casa di Margot che in questa sede, sotto vostra richiesta, ho spiegato non essere corrispondente a una proposta di projet, perché mancavano gli elementi fondamentali per essere definita projet. Io dissi qui, ma non è che l'ho detto, l'ho scritto, l'ho scritto, perché Consigliere Ninci, mi perdoni, cito sempre il suo post perché lei dice è tutto negli atti. È vero, basti riprendersi l'interrogazione dissi, scrissi, e ce l'avete non ricordo chi fu l'interrogante, che se quel soggetto avesse integrato la propria proposta con ciò che richiede la Legge, noi l'avremmo presa in considerazione. Quindi, nel corso di questi anni, abbiamo avuto due soggetti che si sono presentati. È vero, possiamo fare bandi di manifestazione di interesse, ma che cosa impedisce ad un soggetto privato di presentare una proposta per fare un canile. La risposta è niente. E infatti, ce ne sono state due in questi anni. Fu approvata una mozione nella quale ci prendemmo l'impegno di andare verso questa strada ma poi è esplosa la questione della causa e quindi abbiamo dovuto prendere, è superata, ma questa storia di darlo ai privati, ma questa davvero è, diciamo una cosa di pura fantasia, perché se un privato vuole costruire un canile in projet, lo può fare presentando progetti. Nel 2010 lo presentarono come doveva essere fatto, e saltò per motivi economici, nel 2014, 2015, non mi ricordo, fu presentato, non aveva nessun requisito e dettagliai che cosa mancava, dettagliai, l'ho scritto all'interrogante. Non so, le perdetevi le risposte? Non lo so. Quindi, se lo avesse fatto, ma figuriamoci se l'Amministrazione si fosse messo nelle condizioni di rifiutare un soggetto che presenta l'idea di costruire un projet. Però non lo ha fatto, nemmeno questo soggetto si è mai presentato all'Amministrazione, non è mai venuto un giorno a chiedere un appuntamento zero, buio. Quindi questo vuol dire disinteresse verso quel soggetto perché forse quel soggetto avrà ritenuto che non era più nelle condizioni, non lo so, perché uno presenta il progetto e sparisce. Presenta il progetto e sparisce, perché forse in quel momento era in grado e dopo no. Cioè è una cosa normale che succeda.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Quindi, si arriva all'altro discorso dei soldi pubblici. Dice, ma voi avete buttato via i soldi. Allora, anche questo io non so come ripeterlo, i soldi del lascito Gabellieri cascano nel 2016, cioè nel mezzo di questa forchetta nella quale era impossibile procedere alla realizzazione e in quel momento, per la nuova normativa regionale, dovevano fare dei lavori di adeguamento. Quindi, o il canile si adeguava, o chiudeva. Quindi, il lascito Gabellieri è più che onorato perché abbiamo messo in condizioni gli animali di stare meglio, sfido chiunque a dire il contrario. E abbiamo garantito che il Comune potesse ancora essere aperto, essere accreditato tra i primi in Toscana, essere accreditato tra i primi in Toscana, e in questo passaggio recuperiamo gran parte di quei lavori, tutte le gabbie nuove le recuperiamo per il canile attuale, e credo che noi abbiamo onorato in pieno le volontà della Signora Gabellieri. Le abbiamo onorate in pieno, le abbiamo garantito un livello di qualità migliore. Poi, se il canile è brutto è brutto, ma si continuano a dire parole che sono proprio sbagliate, fatiscenti. È un canile accreditato dalla Regione Toscana, che rispetta pienamente, è brutto, è brutto sì, e lo dice che sono d'accordo anch'io, è brutto, non è bello, ma è perfettamente funzionante. Quindi, abbiamo iniziato la seconda fase del ricorso. Allora qui, signori, permettetemi, c'è molto da dire. Il Collegio giudicante ci ha chiesto di dimostrare in sede di dibattimento quali erano le volontà reali del Comune in merito alla realizzazione del nuovo canile. Noi già da dicembre 2016 abbiamo iniziato a lavorare, non è che abbiamo iniziato oggi, abbiamo iniziato a lavorare su queste ipotesi, perché dovevamo cautelativamente e qualcuno ha scritto, diciamo, in questi giorni, che l'Amministrazione sarebbe stata sciatta, perché non... noi abbiamo previsto tutto il caso A e il caso B, cioè in caso di vittoria e di soccombenza del ricorso. Quindi, per il caso A abbiamo portato già a gennaio una relazione firmata dai Dirigenti, una planimetria, e qui credo che ci sia un equivoco, con molti di voi che dicono abbiamo pagato un progetto a Fiorentina. Ma quale? Noi abbiamo fatto un progetto di massima, preliminare, e forse, neanche un preliminare, su Fiorentina, internamente con i Comuni. Noi non abbiamo mai pagato nessuno su quel progetto, come non abbiamo mai pagato nessuno per questo progetto che è stato fatto tutto in casa dei nostri tecnici. Quindi, altro elemento che taglia su questo discorso dello spreco dei soldi pubblici. Ma nel dibattimento, la controparte ci diceva: sono chiacchiere, sono a verbale, questa roba, i verbali sono chiacchiere, il Comune dice le solite fanfaronate, l'Amministrazione non è proprio uguale ad un privato cittadino. Ma va bene, abbiamo accettato di procedere con atti concreti, ma ce lo chiedeva il Collegio. Quindi, noi dicevamo a gennaio aveva presentato (...) progettuali, relazione e cronoprogramma, nel quale cronoprogramma qualcuno ha detto: arrivate oggi, di corsa a fare il progetto, ma cos'è? Che cosa state dicendo? Nel cronoprogramma c'era scritto la sanzione di quando sarebbe arrivato il Bilancio, di quando sarebbe arrivato il progetto, di quando avremo fatto la gara e di quando presumibilmente l'opera sarebbe stata conclusa. E questo è stato

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

consegnato a gennaio, nella quale accadeva in questo periodo, l'approvazione di un progetto esecutivo, perché i Giudici fino a quel punto, insomma (...) che l'Amministrazione ha dei tempi e noi li abbiamo sempre rispettati. Abbiamo portato il Piano triennale approvato in questo Consiglio con dentro l'opera, perché voi dite che la fate, e non la fate. Va bene. Approvato il triennale, approvato il capitolo di Bilancio, approvato anche il piano esecutivo di oggi, e nell'ultima udienza abbiamo prodotto un nuovo cronoprogramma nel quale scorciamo di un altro mese la realizzazione del canile portandola a novembre 2017. Abbiamo fatto pochi giorni fa, un po' di giorni fa, una delibera nella quale imponevamo al gestore cioè ENPA delle pratiche operative per l'estate proprio per venire incontro alla parte ricorrente, di arrecare il meno fastidio per noi presunto, per lui reale, dal punto di vista sonoro. Il canile passava da 5 giorni di apertura al pubblico a uno, perché sappiamo quando la gente va dentro, i cani sono contenti e abbaiano perché dicono: ora mi porti fuori. Abbiamo portato delle misure per mettere dei teloni ombreggianti tra le gabbie, perché i cani, alcuni, perché poi i cani che abbaiano sono 5 o 6 quindi, non 50, se non si vedono è meglio. Un telo ombreggiante all'ingresso del canile perché a volte la gente passa, si affacciano, i cani vedono e abbiano. E addirittura facevamo partire l'orario di lavoro dopo le quattro, anche per garantire il sonnellino pomeridiano. E abbiamo detto che anche qualora fosse mantenuta questa sciagurata eventualità di spostare i cani, l'oggettività è che per i cani ci voleva almeno un mese, perché era una questione, portando elementi oggettivi. Questi sono stati gli elementi che abbiamo portato, perché i Giudici ci chiedevano, dimostrate: Comune dimostrami che state andando verso questa strada, perché mi serve per comporre la controversia. Questo non vuol dire che non abbiamo più tentato, non abbiamo più tentato un accordo con la controparte, il Consigliere Filacanapa, sempre con questa litania, ci avete provato, mi dite almeno in Commissione, ma noi potevamo andare pubblicamente a dire che stavamo facendo un investimento, potevamo dire che stavamo facendo questo tentativo. Abbiamo fatto un tentativo che sembrava arrivare ad un punto che era quello del buon senso, ma la controparte per l'ennesima volta ha detto no. In realtà posso essere più preciso. In realtà una contrattazione non c'è mai stata, perché una contrattazione prevede che le due parti portino qualcosa. In questo caso, c'è sempre stata una controparte che non si è smossa di un millimetro, alla (...) opposizione. Quindi tutti i tentativi li avevamo fatti e ne abbiamo fatti tanti. L'ordinanza è stato detto qualcuno dice: come fate a dire una sentenza ingiusta, per carità, ma questa per me è assolutamente una sentenza ingiusta, la rispettiamo, la ottemperiamo, però grazie a Dio siamo un paese libero. E si può anche esprimere questa cosa, soprattutto su un punto, su un punto nel quale è scritto, è scritto nell'ordinanza delle premesse, che il Collegio dice che 8 giorni sono congrui perché e cito testualmente quello che, non si sa mai, arriva una denuncia, aperte virgolette, in considerazione dell'arco di tempo già trascorso

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

nella pendenza del procedimento. Bene, allora uno fa un ricorso, perché si oppone al trasferimento dei cani, e nel frattempo dovrebbe trasferirli, cioè voi avete mai fatto ricorso per una multa? Forse sì. L'avete pagata nel frattempo per il ricorso? Non credo. Certo, perché il ricorso, il ricorso, il ricorso sospende l'efficacia del primo grado e in ogni caso è la (...) ma a prescindere da questo, che è così, a prescindere da questo, se l'Amministrazione fa un ricorso, perché non vuol spostare i cani.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Ferrari dopo parli.

Assessore Marco Chiarei

Se un'Amministrazione o chiunque fa un'opposizione contro un provvedimento, non è che nel frattempo lo esegue. Questo assolutamente no. Assolutamente no. In ogni caso, se il Comune avesse voluto spostarli, non avrebbe fatto ricorso, allora sì, dice, va bene, accettiamo ad ottobre e spostiamo i cani. Ma questo non è stato fatto. Dopo di che è arrivato il Piano B scrivevano: voi non siete preparati, non avete... il Piano B voi avete visto in 24 ore avete visto una delibera la quale eravamo già pronti a questa che noi abbiamo sempre considerata una sciagurata eventualità, e quindi abbiamo fatto una delibera nella quale anche qui si ritorna, smontando pezzo dopo pezzo, ma in maniera molto facile il tema dello sperpero dei soldi pubblici, nel rinnovare per ovvi motivi in una situazione di stallo fino a fine anno la convenzione con ENPA, per poi andare a una gara come abbiamo fatto due anni fa, quando ci sarà il canile nuovo, quindi, è ovvio che dovremo andare a gara, come abbiamo fatto, che ENPA si farà carico all'interno di tale rapporto di provvedere allo spostamento dei cani, in attuazione all'ordinanza del Tribunale di Livorno richiamata in premessa al mantenimento degli stessi, presso altre strutture idonee, o con modalità alternative quali temporaneo che, tra l'altro vi dico abbiamo pubblicato l'annuncio e la mobilitazione per far provvedere agli affidi temporanei, il post del Comune, 163.000 visualizzazioni, e 3.917 condivisioni, con una platea immensa di sostegno alla nostra iniziativa. Quindi, magari chiediamolo anche a questi qui se pensano che stiamo facendo qualcosa di sbagliato. Quindi, noi a parità di costo ordinario della gestione del canile, gestiamo questa fase. Dov'è lo sperpero pubblico, anche se abbiamo ottimizzato perché abbiamo un partner affidabile, un'Associazione seria che si è sempre messa al servizio del benessere degli animali, non dell'Amministrazione come qualcuno, in maniera veramente squallida, sta cercando di dire sui social, ma l'ENPA sa difendersi da sola, non è che voglio difenderla. Quindi, noi eravamo pronti, nel momento in cui ci avessero detto di spostarli, ecco pronti. Quindi, abbiamo il soggetto che garantisce, che ci garantisce tutti, anche voi, che questa operazione sarà fatta

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

nel rispetto degli animali, che le strutture dove saranno allocati saranno quelle migliori, quelle adatte, e che si farà uno sforzo straordinario per le adozioni. Come qualcuno ha detto, già il Sindaco, già una decina, ma credo che ci sta che nei prossimi giorni ne arriveranno tantissimi altri. Questo per dire che appunto abbiamo fatto tutto senza minimamente intaccare quelli che erano i costi che, giustamente, qualcuno di voi non vogliono che ricadano su, insomma, non siamo noi che siamo gli artefici di questo problema. Però, un'altra breve focalizzazione. Io mi sarei aspettato soprattutto da coloro a cui mi sento più vicino in questo Consiglio delle opposizioni, cioè coloro che rappresentano la sinistra. Ecco, magari, provare a fare qualche commento in più su questa sentenza. Insomma, io credo che i Consiglieri Bezzini e Callaioli, cioè la giustizia è un pilastro su cui ricostruire la sinistra. Ma insomma, su questa ordinanza c'è molto da dire. Allora, io mi ricordo solo alcune cose che alcuni di voi sanno bene, altri, forse non lo so, noi abbiamo avuto migliaia di cittadini che per decenni si sono ingozzati di un disagio reale, a loro carico, derivante dall'attività della siderurgia. Rumori ed emissioni, mi limito a questo. Molti anni fa fu fatto, ci fu anche la mia firma, migliaia di firme alla Procura di Livorno per denunciare il problema della qualità dell'aria. Da quando ci sono io, abbiamo fatto delibere sulla battitura paiola, perché la notte bum, bum, bum, e si svegliavano le persone. Abbiamo lottato con l'Azienda. Il taglio del rottame, che svegliava le persone. Il funzionamento della torcia quando brucia gas inconvulsi sono entrato personalmente nelle case una per una del Cotone, a sentire questo disagio. Il fischio del freno che fischiava anche quando non c'era nessuno che lo guidava, era automatico. E poi l'aria. Arrivammo... e poi, saltò tutta la (...) l'area Lucchini che per la prima volta prendeva in esame il problema delle emissioni diffuse che era il problema n.1 di Piombino. Le campagne mobili per la misurazione della qualità dell'aria, che ho personalmente condotto e addirittura, insieme ai Comitati, abbiamo intensificato anche il numero dei campionamenti delle centraline del centro Città, perché a qualcuno veniva il dubbio che (...) noi, in realtà lo nascondevamo, in realtà era altro. Allora, io la domanda che faccio è questa: l'ho metaforicamente posta alla sinistra, ma la pongo a tutti. Cioè forse si ha l'idea che qui qualcuno è forte con i deboli e deboli con i forti, perché credo che sia del tutto lecito sentirsi vittima di una sentenza come questa. Perché nei casi che vi ho detto, come sono stati fatti? Ci sono denunce, ci sono verbali, ci sono atti, ci sono ordinanze, tutto quello che poteva fare il Comune per la tutela della salute pubblica va fatto. Ma tutto non ha avuto un esito di tipo giudiziale, arriva oggi, come dice giustamente il Sindaco, una persona che legittimamente fa un ricorso. Persona che non ha mai presentato un esposto, non ha mai presentato una lettera... cioè valgono le chiacchiere o valgono gli atti. Decidiamo. Secondo me valgono gli atti, come dite voi, se una persona non viene mai, a noi vengono persone con problematiche di tutti i tipi, il Sindaco le incontra, ce ne prendiamo carico, a volte si risolvono, alle volte no. Quindi, di fronte a questa cosa, permettete, credo, il buon senso di tutti

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

sarebbe un'offesa al buonsenso di tutti, pensare che questa cosa possa passare inosservata: ma perché questa è la sentenza figlia della vostra rettitudine. Cioè ma dove? Ma di che cosa stiamo parlando? E io penso e credo che in questa partita noi possiamo essere, siamo tutti dalla stessa parte, ma alla grande dalla stessa parte per provare a dire qualche cosa sull'epilogo di questa vicenda, su questo filone della giustizia, diciamo, delle iniquità, di questa ordinanza. Vado alle conclusioni. Insomma, mi si richiede ancora una volta le dimissioni, va bene, ci sono abituato. Io, diciamo, ho avuto un incarico, quando mi verrà revocato me ne andrò, io non ho da difendere nessuna poltrona, perché la poltrona che occupo, come qualcuno che la chiama poltrona, è un luogo dove noi siamo quotidianamente offesi, infamati, diffamati, ingiuriati, derisi, vilipesi ogni giorno. Cioè e io sono qui a difendere una posizione del genere? No, perché sembrerebbe un mio spudorato attaccamento a questa poltrona, con uno stipendio pari a un dipendente in solidarietà. No, poi tra le altre cose, con tutte le responsabilità che abbiamo con il Sindaco che prende una miseria, ma queste sono le Leggi, se non vi va bene, dite vai via, certo, l'ho accettato. Quindi, che poltrona dovrei difendere? Ha detto bene qualcuno stamani, credo Caramassi, quando parlava di una specie di neo razzismo, no? Della politica. Quindi, fai parte della politica? Siccome sei... ti faccio una condanna di appartenenza, non ti faccio una condanna sul merito, ti faccio una condanna sull'appartenenza. Sei un politico? Sei un incapace. Sei un Consigliere, sei un poltronista, arrivo... proprio pochissimo e ho finito. Cioè siamo... e lo vedete su Facebook ogni giorno, uno appartiene ad una categoria, viene infamato. E il bello, e qui permettetemelo, è una considerazione politica, molto politica, che gran parte di questo atteggiamento viene fuori da quelli che dicono ributtiamoli in mare. Quelli che dicono ributtiamoli in mare sono i politici che dicono i politici sono tutti ladri, i politici sono tutti corrotti, e lo dicono qui nella nostra Città, a Piombino, non sono fenomeni, e mi rivolgo alla sinistra, perché mi considero più vicino a quelle posizioni, non sono fenomeni lontani, sono qui, e c'è il silenzio della sinistra, di fronte a questo fenomeno dilagante, a questo Leghismo, a questo razzismo dilagante in questa città, perché? Perché la cosa principale è attaccare il Partito Democratico. Questo lo definisco un vostro, nel senso, non vostro, perché mi sento anch'io parte... un nostro fallimento di sinistra, un nostro fallimento di sinistra, in una città dove dilaga il consenso per posizioni razziste, dove le stesse persone che dicono ributtiamoli in mare, su Facebook, li vedete tutti come me, sono quelli che dicono: quello è un incapace, sono ladri, e chissà quanti soldi... sono gli stessi. Cavolo, qui ci vuole uno scatto politico. Quindi, io concludo ringraziando innanzi tutto tutte le persone, gli avvocati, i funzionari, che si stanno dannando l'anima e che hanno progettato in tempi veramente incredibili il canile. Credo che sia un'istanza che dovrebbe accomunarci tutti, al di là delle antipatie o delle censure che legittimamente fate nei miei confronti, io mi aspetterei un voto, un voto unanime su questo progetto, per dimostrare con le

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

parole, io non vi chiedo di ritirare assolutamente il giudizio nei miei confronti, o dell'Amministrazione, quello fa parte del gioco, ma non votare oggi questo progetto significa capire in che posizioni ci si mette. Altre volte ci siamo un po' scontrati perché mi accusate, per lei o è tutto nero, o è tutto bianco. Ma in dei momenti, bisogna posizionarsi e qui se si vota contro a questo progetto, ci si posiziona benissimo. Quindi, sacrificate il significato politico di un'approvazione, perché avete ritenuto inetti o avete ritenuto inefficaci. Complimenti! Complimenti! Io mi prendo tutto quello che mi devo prendere, ma il progetto non c'entra nulla con la censura che avete fatto nei confronti dell'Amministrazione. Ed è per questo che vi chiedo il voto favorevole su questa cosa. Bisogna decidere, ad un certo punto, da che parte si sta. E quindi, questa è l'occasione. Chiudo, appunto, dicendo che secondo me non è una questione di maggioranza o opposizione, è una questione di maggioranza o opposizione sul punto che avete detto nei confronti dell'Amministrazione, ma in questa situazione andare a, com'è stato fatto, come ho sentito a cavillare la motivazione di un voto, con quello che è stato detto, francamente, lo trovo assolutamente inconsistente e, diciamo, non fa l'interesse generale. Questo assolutamente. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Presidente Gelichi, dichiarazione di voto. Vi chiedo di stare nei tempi.

Riccardo Gelichi - Consigliere comunale Ascolta Piombino

Sì, grazie. Io ho cercato nella prima di parte di fare delle valutazioni di carattere generale, anche con termini piuttosto sereni, tranquilli. Ora l'Assessore si è lanciato, giustamente, in un'esposizione molto sentita, io lo capisco, insomma, è preso in prima persona, l'argomento è piuttosto caldo. Però quello che io vorrei sottolineare è il fatto che è proprio l'approccio rispetto alle problematiche cioè che deve cambiare. La questione del canile cioè, noi abbiamo cercato, io ho cercato di dire, anche precedentemente, che era una questione che andava risolta. Andava risolta prima per vari motivi. Si doveva fare uno sforzo, lei era presente anche nella scorsa legislatura, quindi insomma ora avrebbe avuto ragione se iniziava in questa legislatura qua, dice, io mi trovo in una situazione dove non ho risorse, non ho... e quindi, insomma, ho dei problemi a fare il canile nuovo, ma c'era anche nella scorsa legislatura. Nella scorsa legislatura effettivamente lei ha detto correttamente c'erano delle risorse. Io ho citato Piazza Bovio, e ho fatto anche giustamente, diciamo, anche un errore di natura tecnica, erano risorse destinate, ma non erano il mutuo di 3.500.000 acceso per il Polo culturale, non era una risorsa destinata 2.500.000 di co-finanziamento per comprare le aree ex Fintecna non era una risorsa destinata 1.000.000 di progettazione per Città Futura, spese in Amministrazione Comunale per il progetto che poi alla fine è miseramente fallito, non era una risorsa destinata. Ho

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

già citato, mi sembra sono 3, 2, 5, 6.000.000. Quindi, questo cosa mi fa dire? Che la questione canile è stata trascurata. Ecco, questa è una valutazione politica, me la lasci dire Assessore, io rimango con questa convinzione, che la questione, la soluzione del canile di Piombino, è una soluzione che è rimasta lì, è rimasta trascurata, è stata presa in considerazione, c'era un progetto, è vero, c'era un progetto che era di 2.500.000 ma nessuno poi dopo ha davvero messo, ha dato una continuità e dato una forza a questa volontà di spostare il canile da lì che, effettivamente, non ci sta bene, non ci sta bene nemmeno ora; il fatto, l'ho già detto, ma lo ripeto, che il Comune abbia pensato di costruirci anche delle case intorno, la dice lunga sulla volontà politica effettiva dello spostamento del canile. No? Perché sennò mi viene in mente, avrebbe pensato, per esempio, con gli oneri di urbanizzazione della costruzione delle case, di insonorizzare l'attuale canile. Cioè che ne so, una cosa di questo genere. Cioè quando si fanno delle nuove edificazioni, ci sono degli oneri e gli oneri si usano anche per scopi pubblici. Cioè, per esempio si poteva pensare di insonorizzare l'attuale canile e di migliorarlo, ma non è stato fatto. Non è stato fatto perché probabilmente in testa c'era l'idea di andare altrove. Idea completamente condivisibile, ma che non ha avuto un seguito. Questo è il dolo politico, politico, che noi sottolineiamo alla precedente, ma anche a questa Amministrazione successiva. La questione invece del privato ha una sua importanza. Ci tengo a sottolinearlo, non perché io sono convinto che ci sarebbe stato un privato che poteva, in qualche modo, fare il canile nuovo, ma il tentativo, cioè di fare un bando e capire se c'erano delle condizioni, questo lo si poteva fare. È difficile, cioè non è consuetudine che un privato si presenti ad un Comune e dica: io voglio fare questa cosa, mi fate un bando ad hoc, perché io voglio fare quest'opera? Non funziona così, non è il privato che va dal Comune e gli chiede di fare... tanto più che si parla di un canile comunale, io sto parlando di una potenziale convenzione dove il Comune si doveva convenzionare con il privato, quindi affidargli i cani, consentirgli di fare un'attività anche di hotel e quindi, un'attività imprenditoriale, fin qui non potevano prevedere la preparazione di un bando ad hoc per capire se c'erano le possibilità non solo a Piombino, ma anche fuori dal contesto della Val di Cornia, di soggetti che potevano essere interessati a poter risolvere questo problema. Là dove non c'erano le risorse. Quindi, lo ha detto anche Valerio Pietrini, ha fatto un po' di fatica, ma anch'io, scusami, ha fatto un po' di fatica, ha parlato di soluzioni di mercato, no? Cioè anche il fatto di cercare delle soluzioni di mercato, e a ha detto una cosa che sarà, dovrà essere il nostro futuro. Le soluzioni altre soluzioni di mercato, cioè quindi, un approccio nei confronti dell'interesse generale e quindi, del pubblico, non possa vedere sempre di più sinergie pubblico-privato, perché le Amministrazioni che hanno sempre meno risorse, non possono continuare a cercarle nei cittadini che hanno sempre meno potenzialità economiche. Devono cercare di fare in modo che, il servizio che eroga il Comune in questo caso, spendendo anche la cifra non

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

poca, di 80.000/90.000 Euro all'anno, si possa conciliare anche con attività di tipo imprenditoriale, possa essere il volano per produrre anche attività di natura imprenditoriale. Questo lo dico, vale per il canile, ma vale anche per il turismo, vale per l'utilizzo della costa urbana, vale per l'utilizzo delle piazze, vale per tante cose. È questo, diciamo, il cambio di mentalità imprenditoriale, innovativa, la micro economia che noi vogliamo diffondere nel territorio, deve passare da questo tipo di impostazione, un piano di impostazione un po' più liberale, rispetto a quello che questo territorio ha avuto fino ad oggi. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene Gelichi ha parlato (...)

Susy Ninci - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

Allora, l'intervento dell'Assessore ha (...) alcune cose. Che si smarca dalla responsabilità della promessa, eventualmente, fatta verbale, al privato Napoleoni che gli era stato detto che nel canile sarebbe stato spostato lei mi dice che aveva fatto l'altra volta e quindi non si sa se abbia ricevuto queste promesse quindi si smarca da questa cosa. Poi il secondo punto è che viene ... cani che, se fosse stato fatto prima, si sarebbero dovuto spostare l'anno scorso. Ma la domanda è un'altra: il canile, poteva restare lì? No, comunque, poteva stare lì, almeno che non si facessero gli interventi di insonorizzazione, ecc., ecc., che c'erano stati scritti nella prima sentenza, diciamo così. Quindi, se questa strada bisogna percorrerla, il canile, comunque sia, sarebbe dovuto essere spostato. Quindi spostarlo, incominciare a fare il progetto con largo anticipo, che mi dice è stato fatto, però poi nell'ultima parte del suo intervento, ringrazia l'Amministrazione e i tecnici del Comune per averlo fatto in così breve tempo, allora è stato fatto prima? È stato fatto dopo? Non si sa. Quindi, questa cosa l'ho notata, mi perdoni, però l'ho detta. E quindi, non si capisce questa cosa se sia stata fatta per tempo o meno. In ogni caso, se fosse stato fatto, diciamo, per tempo lo stesso, il tempo di percorrenza, di permanenza dei cani sulle strutture che eventualmente, potevano essere scelte di stallo, sarebbe stato lo stesso. Comunque, tre mesi ci vogliono per realizzare il canile, che sia stato fatto ora, sia che fosse stato fatto sei mesi fa, o 7 mesi fa. Quindi, questo non penso che sposti la questione del dispendio di energia e di risorse. L'altra cosa è che dice che il canile non è stato fatto in tempi precedenti, ma farlo prima della sentenza, anzi, prima della causa, perché non c'era la possibilità di fare investimenti, si è parlato di una forchetta di tempo in cui non si potevano fare investimenti. Ma allora, dico io, mi viene da pensare se la causa fosse arrivata in quella forchetta di tempo, io cani che fine facevano? E quindi, si ritorna sempre al solito punto, che il canile andava progettato e spostato in ogni caso. Perché nel momento in cui è stato dato il permesso a costruire le case lì intorno, il problema poteva

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

essere, non so, calcolato e si sarebbe verificato. Quindi, concludendo tutto questo ragionamento, l'ultimo appunto che mi viene da dire è il fatto che il Comune abbia fatto il post sull'adozione dei cani adesso, e che sia stato condiviso, mi fa piacerissimo, poteva essere fatto prima. Quindi, mi viene a dire: questa grande maggioranza di persone che hanno condiviso questo post, e che quindi s'interessano al benessere degli animali, prima dove erano? Erano sempre lì, perché qui si parla del cavallo bianco di Napoleone, questa è una cosa che, anzi, di Napoleoni, perché ci sta anche bene, erano lì lo stesso. Quindi, le buone intenzioni sono sempre le stesse, è un'ovvietà dire questo. E quindi, di tutto ciò che cosa dobbiamo dire? Invece di dire l'Amministrazione ha delle responsabilità, in tutto ciò diciamo, l'Amministrazione non ha colpe e dobbiamo quindi: a) ringraziare la causa del Napoleoni per poter fare il canile nuovo, perché così vengono adottati i cani che prima nessuno li voleva, in ogni caso dobbiamo ringraziare la causa dell'Avvocato. E quindi, siamo a questo punto. Io non credo che ci sia stata nessuna assunzione di responsabilità e noi, però nonostante tutto però la delibera e quindi, il progetto in sé non lo votiamo contrariamente, perché non siamo d'accordo che non venga fatto e quindi, siamo tranquillamente in sintonia con il fatto che la Delibera vada in un'altra strada. Noi non possiamo andare all'approvazione, perché vorrebbe dire, come dire, approvare tutto l'iter con cui ci siamo arrivati. Quindi, non possiamo. Votiamo astensione. Lo abbiamo detto anche in precedenza, lo riconfermo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene. Filacanapa.

Sergio Filacanapa - Consigliere comunale Spirito Libero

L'ho detto anche nel mio precedente intervento. Non si può non votare questa delibera, perciò senz'altro, il mio voto sarà a favore. Chiarito questo, mi è rimasto un dubbio, perché l'Assessore praticamente il dubbio non me lo ha tolto. È rimasto il dubbio anche per lui, quando io ho chiesto, chiaramente, che è da dire alla coppia Napoleoni, che il canile sarebbe stato chiuso quando loro comprarono l'immobile. Onestamente io pensavo che lo avesse detto l'Assessore Chiarei, perché era l'Assessore di riferimento, però lui poc'anzi ha detto che lui non ha parlato mai con nessuno, qualcuno prima di lui aveva detto: tanto per andare incontro a delle responsabilità, perché m'è venuto a noia a me ragazzi, che tutto va bene e qui è sempre festa. Non è mica vero, perché qui chi fa bene è giusto che sia premiato, e chi sbaglia si deve levare dai corbelli, secondo il mio punto di vista. Ora, tanto per essere chiari. Mentre invece, mentre invece, devo essere sincero, non m'ha levato il dubbio sul (...) che gli avevo fatto. Io avevo detto che, e lo ha sentito, lo ha detto, lo ha pubblicato anche sulla stampa al Sindaco, che ora addivenire ad un accordo, a un accomodamento. A

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

questo punto, io ho posto la domanda: perché è stato scelto un Avvocato, invece che un altro? Secondo la mia esperienza, diciamo, secondo il mio ragionamento ideologico, siccome l'Avvocato Grassi è l'Avvocato dell'Amministrazione Comunale, l'ha difesa in tante cause, e caso vuole, per motivi antecedenti a questi episodi, ha lo Studio attiguo allo Studio Napoleoni, perché non si è dato a lui l'incarico di cercare se era questo il vero desiderio, una mediazione di trovare un accordo, e si è incaricato un altro legale? Ecco, su questo non mi ha risposto. E rimango perplesso, perché, ripeto, onestamente per la mia esperienza, per i capelli bianchi che non ho più, io dico, chiaramente, che ad un certo punto, è stato fatto un errore macroscopico. Era quella, secondo me, la strada da tentare. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora Ferrari.

Francesco Ferrari- Consigliere Ferrari - Sindaco Forza Italia

Io credo che la discussione di oggi sia stata una discussione molto accesa, ma comunque, sempre proficua perché ci ha visto approfondire degli argomenti. Mi permetto però di criticare, come accetto le critiche dell'Assessore Chiarei, mi permetto anche di farle. Chiarei chiama a raccolta la sinistra, legata, forse, a suo dire, da principi molto vicini all'animalismo, non so a quale titolo. Parla di un pericolo e un problema che è quello del razzismo oggi a Piombino, del ributtiamoli in mare. Io capisco che nei momenti di difficoltà si cerca di fare come la sinistra faceva un tempo quando aveva il nemico Berlusconi, allora, c'era quest'odio e questa critica nei confronti di Berlusconi, ma non credo Geri, ormai, insomma, dalle interviste che rilascia, mi sembra ormai innocuo. Però detto questo, non capisco cosa c'entra e poi, insomma, siamo in democrazia, ognuno la pensa come vuole. Ciò detto, io voto contro l'ho già affermato prima, voto contro alla Delibera per quanto una Delibera anche logica, nella sua portata di immediatezza. Voto contro però per una serie di motivi che ho già elencato, e cioè che il canile vecchio... ho dei pregiudizi, ho dei pregiudizi su questa storia. Il canile vecchio, esisteva prima delle case che il Comune ha autorizzato a costruire, senza pretendere dal costruttore un'opera di insonorizzazione e di chi è l'errore, se non del Comune? E poi, sono stati spesi soldi in quel Comune vecchio quando ormai da tantissimi anni c'era la possibilità di farne uno nuovo? E si è fatto il reclamo unicamente per guadagnare del tempo, ma spendendo dei soldi, per guadagnare del tempo per trovare una soluzione che però non abbiamo cercato, perché è vero che la progettazione del canile nuovo è partita, evidentemente alla luce di quell'ordinanza, ma è altrettanto vero che il canile era un'alternativa, ma l'alternativa immediata poteva essere ricercare un luogo dove portare i cani, e non dico immediatamente l'11 di ottobre, ma dico nel momento

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

in cui l'Avvocato Napoleoni avrebbe chiesto l'applicazione di quell'ordinanza. E poi, da ultimo nel merito invece di questa Delibera credo, l'ho già detto e lo ribadisco che in questo momento storico 608.000 Euro siano dei soldi che a Piombino devono essere spesi, ma con due occhi di riguardo. E allora, considerando che quei 608.000 Euro diviso 45 posti per 45 cani fa all'incirca 14.000 Euro a posto cane, forse forse credo che convenisse cercare per tempo un interlocutore e andare a cercare una convenzione con altri soggetti, anziché costruire un canile, fermo poi il progetto di un bando per la costruzione di un canile da parte di un privato. Si dice che chi di spada ferisce, di spada perisce. Io accetto la critica di demagogia, insomma, Chiarei a più riprese ha argomentato dicendo che l'opposizione non ha mai ascoltato certe risposte che l'Assessore aveva dato. Io credo che la demagogia sia però anche in quell'Assessore che dice che quell'ordinanza non è provvisoriamente esecutiva. Cioè, si accusa un soggetto che è nella persona l'Avvocato Napoleoni, ma in realtà è il Signor Napoleoni e sua moglie, due cittadini che lamentano un problema grave, si accusano loro di non essere forniti di buon senso, il buonsenso lo hanno dimostrato non nella trattativa, questo non lo posso sapere, e non lo voglio sapere. Lo hanno dimostrato perché l'11 di ottobre non hanno messo in esecuzione quell'ordinanza. L'11 di ottobre il Signor Napoleoni e consorte potevano chiedere al Comune quello che oggi il Comune è costretto a fare in 8 giorni, cioè entro lunedì, martedì, liberare il canile; e a me non piace e credo sia di cattivo gusto a maggior ragione quando l'interlocutore è un'Amministrazione, cioè un soggetto che rappresenta un Comune, sia di cattivo gusto che quel soggetto, quell'Amministratore, quel rappresentante dei cittadini vada ad accusare un cittadino, due cittadini, di avere fatto una cosa che forse, può apparire come eccessiva. Si parla del danno agli animali, nell'ipotesi di trasferire gli stessi e oggi evidentemente sono tutti in pericolo perché fra qualche giorno, dovranno essere trasferiti, pace all'anima loro, io non credo che subiranno un grave danno per un semplice trasferimento fatto nelle regole, nelle regole. Ma allora Signori, la salute di una persona dove si colloca in questa valutazione? dove si colloca nel momento in cui un Tribunale per due volte, perché sennò un'opposizione collegiale ha dichiarato che i ricorrenti stavano subendo un danno alla salute. Io credo che quindi serva una rettifica a quello che l'Assessore ha dichiarato, l'ordinanza ex art. 700 del Codice di Procedura Civile è immediatamente esecutiva, e il Comune non ha chiesto la sospensiva di quell'ordinanza, la poteva chiedere e non l'ha chiesta, magari non l'avrebbe ottenuta là dove chiesta, ma non l'ha neppure chiesta e l'Avvocato Napoleoni come ricorrente avrebbe potuto chiedere la liberazione del canile il giorno dopo. Allora sì, delle problematiche in ordine anche alla salute di quei poveri animali, che sarebbero stati sbalzati via, da un giorno ad un altro, senza un'organizzazione anche del trasferimento. Ma anche per questo motivo, ma proprio perché quell'ordinanza era provvisoriamente esecutiva e il Comune si

doveva allarmare immediatamente, e per organizzare un trasferimento, per organizzare un'alternativa poi l'avrebbe messa in atto, avrebbe evidentemente per logica aspettato l'azione del ricorrente e solo dopo il primo passo del ricorrente per mettere in esecuzione quell'ordinanza, avrebbe organizzato il trasferimento. Ma il Comune non lo ha fatto. Accusa il ricorrente di essere un soggetto che non ha cercato un accordo? Io credo che quel ricorrente, intanto da ottobre, quell'esecuzione, quell'ordinanza, e quindi, forse, un po' di ragionevolezza più di altri, più degli altri interlocutori, l'ha avuta. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Callaioli ha la parola.

Fabrizio Callaioli- Consigliere Partito della Rifondazione comunista

L'Assessore Chiarei ha fatto delle prolusioni molto estese. Ora, è difficile rispondere su tutto, però ci sono alcuni argomenti di natura politica che trattiamo sempre perché quando ci ricorda una cosa oggettiva, che non ho mai avuto difficoltà ad ammettere, ossia, che le Amministrazioni sono strozzate da Patto di Stabilità, spending review, pareggio di Bilancio, e compagnia di seguito, tutte le cose... è vero, io non ho mai avuto problemi ad ammettere questo, lo so, però io so anche altrettanto che da questi banchi le censure a quelle politiche governative arrivano dai banchi dell'Amministrazione e della maggioranza arriva la lamentela relativa alla mancanza di risorse, però la censura alle politiche del Governo no, perché? Perché il Governo è dello stesso colore di chi amministra. Però guardate che così non si va lontano, fino a quando non saremo o non avremo il coraggio di essere critici con chi segue le politiche delle multinazionali che ci strozzano, poi serve a poco venire qui a dire non abbiamo le risorse per governare. Io lo censuro il Governo, voi no. Detto questo, ma tornando al merito della questione, ora io capisco che l'Amministrazione provi a difendersi. Però cercare di rivedere la storia di tutta questa vicenda mi sembra un pochino ardimentoso, perché non solo l'Avvocato Ferrari, ma anche il sottoscritto, conosciamo bene l'Avvocato Napoleoni, che mi ha assicurato di avere parlato molto spesso con il Sindaco e altri soggetti dell'Amministrazione. Ora, l'Assessore Chiarei ci dice: io l'ho visto in quell'occasione poi è partito il ricorso. Ovviamente, non ho gli strumenti per smentirlo. Però altri hanno parlato con l'Avvocato Napoleoni, che la questione era in pentola, per usare un'espressione popolare, da un bel po', è testimoniato, se non vado errato ci furono anche degli articoli sulla stampa locale. Quindi, ora venire a raccontarci che questa cosa è scoppiata così all'improvviso, senza che nessuno ne sapesse niente, se non prima del colloquio con l'Assessore Chiarei, sinceramente lo trovo un po', l'ho detto, un po' ardimentoso. Però la storia è questa, e lo ripeto, lo ha già detto prima anche l'Avvocato Ferrari che conosce, in certi termini, come me la

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

vicenda. Il Comune perché non ha chiesto la sospensiva di quel provvedimento? Quando si fa un reclamo di solito, se si crede nel reclamo, si chiede la sospensiva. Poi, magari, non viene data. Vai a sapere, a volte sì. Se te non chiedi la sospensiva, bisognerà che tu ti organizzi, perché lo sai che prima o poi qualcuno ti chiede di regolarizzare certe cose e di rispettare gli ordini del Giudice. Io sinceramente credo che questa vicenda sia stata mal gestita fin dall'inizio. E poi, non si può pretendere che le opposizioni diano un voto a favore quando si ha alle spalle una storia di questo genere, una serie di errori di questo genere, e si chiede il consenso su un progetto così complesso, così costoso; quindi si chiede anche di condividere la responsabilità su un progetto così complesso e costoso, che è stato studiato, risvoltolato per esprimersi naturalmente, e modificato poi, all'ultimo momento, l'ho ricordato anche nell'intervento precedente, fino a poche settimane fa si doveva fare a Fiorentina, adesso sappiamo che lo facciamo a Montegemoli. Insomma, chi è anche dell'opposizione e non ha le redini del governo, in mano qualche perplessità ce l'ha. Chiudo rispondendo agli appelli di natura personale che facevo all'Assessore, ora, non cadiamo nel benealtrismo, si sta parlando del canile, si sta parlando del canile. Venire a dire che noi qui non ci stiamo dando da fare e non parliamo mai di problemi ben più gravi come quello del razzismo, è questo che ha detto Assessore, guardi, il caso vuole che giusto ieri un mio amico abbia copiato una frase che avevo scritto tre o quattro giorni fa, parlando dei fenomeni razzisti commediatici, di cui, purtroppo, è teatro l'Italia. Sono tre righe, le leggo, visto che sono stato chiamato in causa. L'Italia è il paese in cui le mafie fatturano 200.000.000.000 di Euro all'anno, in cui la corruzione e il tangentismo fanno lievitare il debito pubblico in maniera inaccettabile, in cui ogni giorno muoiono 3 persone sul lavoro, in cui ogni 3 giorni viene uccisa una donna, in cui ogni anno si perdono 1.000.000 di posti di lavoro per la delocalizzazione dei capitalisti. Ma in televisione, si sente parlare solo di immigrati e costi della politica. Il caso ha voluto che lo scrivessi 3 o 4 giorni fa, e ieri un mio amico (...) Lo ripeto, non facciamo il benealtrismo, stiamo parlando del canile, si parla di questo, e soprattutto, venire a dire che si fa i forti con i deboli e i deboli con i forti, che si parla dei cani, non si sta a parlare dell'inquinamento della fabbrica. Il caso vuole, Assessore, che il Consigliere di Rifondazione Comunista sia l'Avvocato che difende i lavoratori da 25 anni su questo territorio. Io lo so cosa difendere, il cos'è difendere i deboli e tornare a casa con l'amaro in bocca, perché si sa quali sono gli strumenti dei più forti. Il caso vuole che chi sta parlando, Assessore, nei primi anni 2000, fra il 2000, 2001, 2002, fosse l'Avvocato del Comitato antinquinamento. Il caso vuole che fossi io, che andassi tutti i mesi a petulare il PM Giaconi titolare dell'inchiesta, perché ci fosse il rinvio a giudizio dei Dirigenti di quella fabbrica, per l'inquinamento che sopportava Piombino. Quindi ora, fare quel richiamo, sinceramente, se mi passa l'espressione popolare, Assessore, l'ha buttata un po' di fuori.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bezzini.

Carla Bezzini - Consigliere comunale Un'Altra Piombino

Allora, io intanto volevo esprimere il mio rammarico all'Assessore, per il fatto che in questa consigliatura gli è toccato subire e confrontarsi con una serie di Consiglieri dell'opposizione che sono oltremodo fastidiosi, che non leggono, che non comprendono, che sono un pochino ottusi, oppure che quando fanno gli interventi in Comune, fanno delle litanie, questa è l'espressione che ha usato l'Assessore. Per cui, io non posso che esprimere il mio rammarico per questa malcapitata consigliatura dell'Assessore. Per cui, faccio una domanda. Se tutti i colleghi dell'opposizione esprimono delle forti difficoltà a comprendere, probabilmente ci sono diverse difficoltà a farsi comprendere, e questo potrebbe essere il motivo di riflessione e di valutazione un pochino più (...) Allora, non è facile rispondere all'intervento dell'Assessore, perché è stato un intervento ondivago, cioè ci ha fatto un lungo excursus dalla sua attività per quanto riguardava l'inquinamento, al diciamo, rammarico per questo dilagante atteggiamento sanzionatorio contro la politica, oppure questa degenerazione razzista anche della nostra città. Io comprendo tutto, ma non comprendo l'attinenza. Mi scusi, io non comprendo l'attinenza, tra la degenerazione razzista della città e un problema cogente, molto concreto e facilmente individuabile che è quello di un canile che da anni sta in un posto dove non doveva stare, perché non c'era l'abilitazione urbanistica a restare lì, un canile che non era a norma per quanto riguarda l'insonorizzazione e le opere di insonorizzazione non erano a norma, in un posto in cui sono state date concessioni edilizie per costruire perché qualcuno ha comprato un appartamento perché era legittimato a farlo, e in questo luogo ho dovuto subire un inquinamento acustico e dopo avere parlato ripetutamente con il Sindaco e con qualche altro Assessore ha deciso legittimamente di procedere per vie legali. Punto. Questo è un dato. Questo è un dato. Allora, che un'Amministrazione pubblica in una sede pubblica come il Consiglio comunale dica che è illegittima, è incomprensibile, è ingiustificabile la sentenza di Tribunale, a parer mio è grave, è incomprensibile, è incomprensibile, non l'avrà detto lei, ma questa diciamo chiamata alle armi contro una sentenza di un Tribunale è avvenuta con diverse sfaccettature. E comunque sia, è grave che in questa sede, è ufficialmente un'istituzione pubblica, si faccia portavoce di questa posizione. Allora, per quanto riguarda le argomentazioni diciamo più specifiche relative alla situazione del canile, l'Assessore anche lì ha fatto un excursus, molto, molto contraddittorie le sue argomentazioni. I cani non dovevano essere spostati prima è un vanto di quelli spostati prima, perché avrebbero subito un trauma. Ora non lo subiscono il trauma? No, ora non lo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

subiscono, vengono spostati forse esiste anche il rischio che vengano spostati forzatamente con l'ausilio delle forze pubbliche, il trauma ora non c'è. Il Comune doveva spendere prima i soldi con l'affido del cani, ora questi soldi non si devono spendere? Si spendono. Precedentemente non era consigliabile com'è stato suggerito altre volte ripetutamente l'adesione presso dall'Associazione degli animali, per quale motivo non era consigliabile (...) Oppure erano richiesti dei requisiti che impedivano l'adozione, ora si può fare una serie ampia di incongruenze, una serie ampia di incongruenze, che riconducono ad un solo e semplice problema: lì c'era un canile che non ci doveva stare, che non aveva i requisiti prescritti dalla Legge, un canile sul quale sono stati buttati via quasi 200.000 Euro di soldi pubblici, buttati via, perché non si chiede, non si chiede, la messa a norma di un canile che si sa che dovrebbe essere spostato. Quindi, il problema è molto semplice. Lì è stato precedentemente sviscerato questo problema, sono state chieste le dimissioni dell'Assessore, ecc., ecc. Quindi, è un problema di vecchia data. Un'altra verità molto semplice è questa: se non ci fosse stata questa ordinanza del Tribunale, di canile da spostare se ne sarebbe parlato alle calende greche. Questa è un'altra verità. Indimostrabile? Dimostrata dai fatti precedenti, e tant'è che c'era questo progetto del canile, come ho detto precedentemente, risalente alla fine degli anni '90, che ora all'improvviso non va più bene, non solo non è stato messo in atto, ma ora non va più bene, si sposta, si fa d'urgenza una Variante, ci si muove sempre nell'ambito dell'emergenza, e mai della programmazione, questo è un altro grande problema. Oggi qui sono presenti degli animalisti, evidentemente per loro il problema esiste. Io non ho animali, ma comprendo e rispetto benissimo. Però io ai Signori animalisti vorrei dire che le difficoltà che oggi gli animali incontreranno, non sono da attribuire ad un Tribunale ingiusto o ad un querelante ugualmente ingiusto, le responsabilità sono di un'Amministrazione, Comunale che da tre consigliature promette la costruzione di un canile e ancora non lo ha fatto. E ha continuato, invece, a buttare tanti soldi nostri, in un canile che lì non aveva nessun requisito per dover restare.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Presidente Mosci.

Marco Mosci – Consigliere Sinistra per Piombino

Volevo dire due cose. La prima credo di averla già introdotta, e non la capisco, cioè ribadisco che a mio giudizio c'è troppa scollatura tra la Giunta e il Consiglio, perché io se lo avessi saputo, vi avrei dato un consiglio. Vi avrei detto: l'adozione di questa Variante urbanistica la potevamo fare anche prima del Bilancio, potevamo farla anche a marzo, potevamo farla ad aprile, fino a che non era pronto il progetto. Perché ora se noi si fosse fatta questa cosa ad aprile,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

l'adozione della Variante urbanistica non il progetto del canile che magari non avevamo, fare l'adozione tre mesi fa ci permetteva di fare il bando domani l'altro. Noi ora dobbiamo aspettare il mese delle osservazioni nella speranza che non ci siano osservazioni. Nella convinzione che i Consiglieri di maggioranza che sono tutti qui presenti votino a favore di una cosa che gli è piombata addosso in quarta Commissione una settimana fa. Come vedete, noi siamo tutti presenti, e comunque tutti i Consiglieri di maggioranza sanno che lo spostamento a Montegemoli lo hanno saputo la settimana scorsa, come me. Detto questo, io vorrei ragionare anche un attimo del costo del canile. Sono d'accordo sul progetto. Però 600.000 Euro sono, tralasciando gli 8.000 della causa, sono una cosa spropositata. Sono spropositata perché 600.000 oggi con la crisi che c'è nelle famiglie, si possono comprare 10 appartamenti da 60.000 Euro dove ci stanno 3 o 4 persone, e troveremo alloggio per 40 persone, mi sembra difficile che il costo sia lo stesso dell'accoglienza dei 40 cani. Non metto in dubbio l'esigenza del canile, sto mettendo in dubbio che non può costare, cioè, non possono costare circa 40 posti cane costare circa come 40 posti famiglia, 40 posti persona. Quindi, probabilmente dal bando mi aspetto un ribasso. Però una cosa va detta. Nei 600.000 Euro nel Bilancio noi dovevamo considerare anche altre cose. Dovevamo considerare che quel terreno era un terreno PEEP, era un terreno che noi avevamo messo in vendita ad un prezzo. Cioè noi dobbiamo togliere dalle nostre entrate non solo i 600.000 Euro che facciamo uscire, ma anche i 100.000/150.000 Euro del terreno che non possiamo più vendere, perché quindi i posti di lavoro dell'urbanizzazione legati all'industria, più gli oneri di urbanizzazione di chi avrebbe costruito un capannone su quel terreno. Quindi, non è che costerà 600.000 Euro alle casse Comunali, costerà qualcosa di più. Detto questo, io ribadisco che voterò a favore di questa adozione. Io faccio un invito all'opposizione. Vorrei che, pur comprendendo la completa contrarietà, pur rendendosi conto che questo non è necessario, perché abbiamo i numeri per l'immediata eseguibilità, magari, pur non votandola, stasera pensino fra sé e sé che avrebbero aiutato per velocizzare questa realizzazione, se avessero dato il numero che ci mancava, per raggiungere quella eseguibilità immediata, che ci permetteva, che ci permette grazie al fatto che lo siamo di recuperare 15 giorni, perché è vero che ci abbiamo temporeggiato tantissimo, perché è vero anche che se non eravamo tutti presenti, passavano altri 15 giorni. Detto questo, io a questo punto qui un dubbio mi viene. Mi viene dalle parole del Consigliere Ferrari e dal Consigliere Callaioli, cioè, io non ho una laurea in giurisprudenza, però il concetto di sospensiva credo che sia una cosa abbastanza banale da comprendere. Cioè a me mi dispiace che ci siamo nascosti sugli 8 giorni, cioè, se è vero che il Comune non ha chiesto la sospensiva è chiaro e palese che è da ottobre che va fatto. Cioè se non si chiede la sospensiva era scontato che il Giudice ci dicesse che è da ottobre che devi farlo. Cioè, non è che loro sono Avvocati, però non credo che sia difficile comprendere che mi hanno detto di

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

farlo, non chiedo la sospensiva della cosa che devo fare, in automatico il Giudice mi dice che devi farlo, cioè da ottobre, gli 8 giorni. E comunque, con questa conclusione io comunque ringrazio le 10 famiglie che finora sono stati disponibili ad adottare almeno 10 di questi cani, che è comunque un modo per respirare, perché chiaramente già spostare 10 cani significa dimostrare al Giudice di avere fatto qualcosa e quindi, diciamo che fra 5 giorni che sono quelli che sono rimasti, con 10 cani in meno, un eventuale CTU, certamente, non accuserà niente di fatto. Spero che aumentino, spero, spero che a breve la Giunta, magari, faccia un incentivo economico a chi adotterà i cani. L'ho già detto al Sindaco, un incentivo economico perché questi cani dovranno essere spostati, il viaggio è a carico del Comune. Questi cani devono mangiare, mangiare è a carico del Comune. Se noi si riesce a dare un incentivo economico, lo facciamo a costo zero, perché, di fatto quello che noi paghiamo per incentivare l'affido di un cane, lo recuperiamo dalle spese di gestione del canile. Comunque, a questo punto, considerando i 120.000 Euro del lascito, e un paio di mila Euro fra il terreno non venduto, e oneri di urbanizzazione, invece che 14.000 ci viene a costare intorno a 20.000 a cane.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

No, non può. (*Assessore Capuano fuori microfono*) Capuano, per favore. Capuano, per favore. Barsotti. Mosci, per favore.

Rinaldo Barsotti - Consigliere comunale Partito Democratico

Grazie Presidente. Questo canile si poteva fare prima? Può darsi. Io non escludo questo, mi sembra che sia nella forza delle cose. Può darsi. Magari, se lo facevi prima, trascurando altre cose, saremo qui a rimproverarci per il fatto che abbiamo trascurato altre cose. Questo fa parte del gioco politico, del ruolo delle parti. Però ora siamo qui a deliberare questo intervento. Fermiamoci qua. Valutiamo il progetto attentamente, portiamo suggerimenti, Consigli, ma lavoriamo per andare avanti, per fare un passo avanti, non fermarsi qui ancora. Noi su questo come Gruppo restiamo, e votiamo a favore di questa Delibera. Avremo finalmente un canile, avremo un canile minimo, ma rispondente a quanto necessario, anzi, colgo l'occasione per invitare chi di dovere, l'Amministrazione, a fare in modo che anche le linee urbane raggiungano questo sito per favorire i volontari, i tanti che colgo l'occasione per ringraziarli per la loro opera che in tutti questi anni hanno dato alla sopravvivenza di questo canile. E quindi, mi aspetto anche questo tipo di intervento. Non cado sulle polemiche dal sapore, scusatemi, membri dell'opposizione, dal sapore molto personalistico, non cado su questo, questo possiamo riaffrontarlo quando vogliamo, avete già espresso in un'altra occasione una mozione di sfiducia, respinta da noi, anche questo è gioco politico. Ma noi stiamo parlando di un'altra cosa. Ora siamo in

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

presenza di un progetto. Siamo in presenza di una soluzione a quest'annoso problema. Tutti voi avete denunciato questo forte ritardo, di tanti anni. Sono d'accordo, è vero, però ora siamo in presenza di un qualche cosa che ci fa andare avanti. Dunque, concentriamoci su questo, ve ne prego. Io ripeto, non cado sulle polemiche dal sapore molto personale, io anche per il ruolo che svolgo, non mi resta che respingerle automaticamente in toto, ci mancherebbe altro. Però fatemi aggiungere che sono anche poco utili. Cosa costruiscono a parere mio? Niente, proprio niente. Oggi finalmente, abbiamo questa concreta opportunità. Dunque cogliamola, tutti assieme, con la dovuta soddisfazione. Prima era stata individuata anche su questo, s'è alzata la polemica, a mio modo di vedere, un po' inutile, fatemela dire, era già stata individuata inizialmente la zona di fiorentina, subito dopo quella di Monteverdi, sono state fornite, scusate, quella di Montegemoli, non è un lapsus, è proprio sbagliato. Però, dico, sono state fornite tutte le motivazioni, mi sembrano motivazioni plausibili, accoglibili, non c'è un qualcosa che possa nascondere chissà che. Quindi, questo canile, si parla del canile a Montegemoli, s'ha da fare. Questa scelta è stata ben motivata, argomentata, credo che sia inutile, anche qui, soffermarsi su un inutile polemica. Ma è davvero così impellente, vi chiedo a voi dell'opposizione, consentitemi, siete tutte persone di grande intelligenza e di grande, come dire, conoscenza anche politica, vi muovete benissimo, ora ascolto molte volte i vostri interventi anche a bocca aperta, qualche volta, perché al di là delle posizioni, delle posizioni dei politici, però un ragionamento è ben articolato, suffragato da fatti, da motivazioni, da ragionamenti intelligenti, si ascoltano volentieri, anche se vengono da parte dell'opposizione. Però questo davvero, è il momento di dare vita a schieramenti contrapposti, siamo in presenza di un fatto positivo. Finalmente ci muoviamo! Finalmente facciamo il canile, seppure minimo. E allora, perché non andiamo avanti spediti su questo? Tutto il resto, fa parte di un'altra cosa che possiamo riprendere, possiamo dibattere ancora. Ci mancherebbe altro. Quindi, io vi prego di dividere, di dividere per una volta, almeno per una volta, l'aspetto del posizionamento politico e partitico, da quello che è, semplicemente, un interesse collettivo, della cittadinanza, anche di tutti voi, fatemelo dire, credo che interessi molto anche a voi, l'ho sentito, l'ho capito dai vostri interventi, non sono stati interventi sterili o semplicemente polemici. Hanno tutti, almeno adombrato, come dire, il favore, almeno nel procedere verso questa realizzazione che da tanto tempo ci manca. E quindi, diciamo, andiamo avanti su questo. Credo che questo progetto debba unirci, non dividerci ulteriormente. Le motivazioni fornite dall'Assessore Chiarei, a mio modo di vedere, sono anch'esse soddisfacenti, hanno dato risposte puntuali su qualcosa si può, da parte vostra non essere completamente d'accordo, ma insomma (parola non comprensibile) l'analisi che l'Assessore ha dimostrato, e le questioni che ha portato sul tavolo, mi sembrano tali di ascolto e di, anche condivisione, insomma. Credo che ora possa bastare il mio pensiero, l'ho espresso. Io mi

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

auguro, guardate, lo dico anche perché vedo la presenza di un soggetto che fa parte della parte ricorrente, diciamo così, mi affido anche a loro, nel senso, riconosco che hanno le loro legittime motivazioni le hanno combattute, le hanno anche vinte, mi pare, però dia, in questo frangente, anche questa parte ricorrente, un minimo di fiducia all'azione dell'Amministrazione che, in fin dei conti, ha predisposto un progetto, abbiamo la possibilità di spostarci con un canile nuovo, in un'altra zona. Quindi, siamo sulla dirittura di arrivo. Accanirsi ulteriormente, secondo me, sarebbe sbagliato, non da parte nostra, e parte vostra, da parte di entrambi, sarebbe sbagliato, perché stiamo procedendo verso la direzione che risolve veramente tutto. Bene, credo davvero che possa bastare. Il voto del mio Gruppo è certamente a sostegno di questa Delibera, che altro non è che un altro atto di civiltà un passo avanti, con dei ritardi, siamo pronti a riconoscerli, però è un passo avanti spedito verso la soluzione di questo problema.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, allora mi sembra, scusate un attimo, fermi un attimo (...)

Allora, bene, non ho più dichiarazioni di voto, l'avete fatta tutti. Non ho più nessuno, allora metto in votazione il documento.

Chi è favorevole a questa Delibera?

Favorevoli, allora, Spirito Libero, Sinistra per Piombino, Partito Democratico. Contrari? Ferrari Sindaco Forza Italia, Bezzini Un'Altra Piombino, Rifondazione Comunista. Astenuti Movimento 5 Stelle e Gelichi di Ascolta Piombino.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli all'immediata eseguibilità? Allora, Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico. Contrari? Ferrari Sindaco Forza Italia, Bezzini Un'Altra Piombino, Rifondazione Comunista. Astenuti Ascolta Piombino Gelichi e Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva.

Barsotti, a lei la parola per la mozione d'ordine, due minuti.

PUNTO AGGIUNTO - MOZIONE D'ORDINE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RINALDO BARSOTTI RIGUARDANTE LA VICENDA AFERPI.

Rinaldo Barsotti - Consigliere comunale Partito Democratico

Grazie Presidente.

Sempre nel rispetto di quanto contemplato dal Regolamento, propongo, attraverso la sua persona, una mozione d'ordine riguardante la vicenda Aferpi, e soprattutto, gli ultimi sviluppi relativi alle condizioni di reddito dei lavoratori, nell'attesa che al più presto possano definirsi con la necessaria chiarezza e sicurezza le prospettive concrete per una ripresa generale di tutte le attività troppo a lungo relegate in una sorta di stand by, fonte di preoccupata apprensione di tutta la cittadinanza, per i lavoratori, delle loro famiglie, delle forze politiche, dei Sindacati, oltre che della nostra Amministrazione, sul quale fronte è impegnata da diversi anni. Abbiamo assistito e condiviso le varie forme di lotta che i lavoratori hanno attivato fino a quella di questa mattina, attraverso il blocco stradale. Abbiamo appreso, sempre osservando la dovuta prudenza, in questo caso credo che sia davvero...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Mi scusi un attimo. Chiedo alla forza pubblica fuori c'è troppo rimbombo di fare piano. Prego, Barsotti.

Rinaldo Barsotti - Consigliere comunale Partito Democratico

Quindi, sia pure con prudenza abbiamo sentito delle voci della possibilità di sblocco del rinnovo del periodo di solidarietà, per esempio, per i lavoratori. Sappiamo dell'incontro al Ministero dello sviluppo economico per parlare di bonifica e demolizioni da parte del Sindaco Giuliani, dell'Onorevole Velo. Per queste ragioni che succintamente ho esposto, Presidente, nel ribadire la nostra vicinanza verso chi attende da troppo tempo lo sblocco di questa situazione, chiediamo come Gruppo del Partito Democratico, insieme a qualunque altro Gruppo che si voglia ovviamente aggiungere, l'intervento del Sindaco Giuliani che certamente potrà fornire un quadro puntuale ed aggiornato delle ultime risoluzioni. Grazie.

Sindaco Massimo Giuliani

Allora, nelle ultime...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, scusate, ci mettiamo seduti? Tutti tranquilli, così. Mosci, prego. Sì. È vero

che siamo tutti stanchi, però è un' Istituzione e facciamo le cose (...)

Sindaco Massimo Giuliani

Allora sì, in questi ultimi giorni ci sono state delle novità, alcune credo, interpretate male o comunicate male, qual è stato, appunto, il Decreto, secondo me, una cattiva comunicazione, ben non si era capito cosa intendeva il Decreto, appunto, del 23 giugno, che cosa intendeva porre in essere. Intendeva porre in essere la possibilità del Governo, di poter una volta tanto si diceva che si volevano le famose armi contro la possibilità di vedere in qualche modo uno stallo a un no o a una reiterata stasi, appunto, del progetto del Piano industriale Aferpi, il Governo ha posto in essere un Decreto. Noi lo abbiamo scarsamente condiviso, crediamo che la finalità sia quella giusta, molto probabilmente, molto probabilmente, in questa fase, può creare dei problemi di interpretazione. Questo ha avuto anche un ulteriore seguito, come si sapeva, il fatto che alla famosa proroga, come si diceva, della solidarietà, appunto, del contratto di solidarietà degli operai e Aferpi, non si potesse, appunto, procedere a questa proroga in maniera sic e simpliciter, in maniera semplice, ma si dovesse invece passare da una riattivazione dell'ammortizzatore sociale. Le interpretazioni sono state tante, io in questi giorni, di questo se n'è parlato molto, e soprattutto perché questa cosa l'abbiamo saputa due giorni fa, ieri mattina c'è stato il tavolo esecutivo dell'accordo di programma, voglio segnalare negli ultimi 15 giorni, appunto, ne abbiamo fatti due, e il punto più importante è stato appunto questo, questo del cosa era questo nuovo ammortizzatore e perché si arrivava a questo nuovo ammortizzatore, a questa situazione, e quali erano le conseguenze, le ripercussioni. Allora, ripeto, in questo momento non si poteva riandare alla riaccensione del contratto di solidarietà così com'era stato firmato a giugno del 2015. Già allora fu fatta, come dire, una cosiddetta, si stirò questo provvedimento, perché era già in essere praticamente la nuova normativa degli ammortizzatori sociali, il famoso job act e conseguenti. In questo momento il Governo, e vi dico l'ultima, è di oggi, ha praticamente posto in essere un ammortizzatore, chiamiamolo speciale, molto simile alla cassa integrazione che però non è cassa integrazione, che si basa sul fatto che quest'Azienda si trova ad essere gestita secondo l'art. 42. Ieri mattina abbiamo insistito, io vi dico personalmente ho dichiarato di non lasciare il tavolo fino a che non fossi in qualche maniera, perché come avete visto, è uscito fuori un comunicato del Ministro Poletti e dell'INPS fra le altre cose, e ho chiesto delucidazioni. Alla fine, oltre quelle che mi sono state date dai presenti Funzionari, erano due Funzionari del Ministero del Lavoro, sono stati ricevuti dal Capo di Gabinetto del Ministro Poletti. Quindi, alla fine, mi sono trasferito dal MISE di fronte, c'è il Ministero del Lavoro. La conversazione è stata esauriente ed è in pratica sfociata questa mattina, visto che ci siamo interessati di come poteva essere spiegata in poco

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

tempo questa cosa ai Sindacati e soprattutto ai lavoratori, abbiamo richiesto che in qualche maniera questa mattina il Ministero stesso e quindi, nella persona del Ministro, potesse intervenire per spiegarci questa cosa. Così è avvenuto, con una telefonata ricevuta alle 12,35, una mia breve conversazione, del resto io ero già a conoscenza delle cose, avendo parlato appunto con il Capo di Gabinetto, e poi dopo hanno parlato i Sindacati, ognuno dei rappresentanti sindacali, per sentire, appunto, le motivazioni. Allora, in breve, il Governo con un procedimento amministrativo che è già stato comunicato all'INPS nella mattinata di ieri, e quindi non ci vuole un altro Decreto, ha comunicato che sarebbe intervenuto nella integrazione salariale della differenza che c'è fra l'attuale, diciamo, indennità, salario, che prendono i lavoratori in contratto di solidarietà, e questo nuovo ammortizzatore. Quindi, non ci sarà nessuna differenza in quanto percepito. Qualcuno nella mattinata di oggi aveva tirato fuori che non c'era la tredicesima, la tredicesima c'è anche nella cassa integrazione, le tredicesime ci sono, ci sono, ovviamente con le riduzioni, ci sono gli assegni familiari e quant'altro, e quindi non ci sarà nessuna differenza perché il Ministero interviene direttamente nel calmierare la differenza. L'altra cosa che oggettivamente mette un pochino, metteva un pochino in difficoltà, ma ripeto, il Ministro Poletti si è fatto questa mattina partecipe del suo interessamento, già fatto presso l'INPS con me e con i Sindacati, dicendo che appunto l'INPS sapeva già di dover erogare quelle cifre, e in che forma e in che modo. La forma ovviamente è quella, sapendolo prima, di non... che non ci siano chiaramente, nessun tipo di interruzione, e il modo potrebbe essere quello di essere erogato direttamente da domani, domani, chiaramente, ci deve essere l'Azienda, quindi poi faremo il secondo passaggio, qualora ci sia una domanda in accordo tra il Governo e l'Azienda, perché domani ci sarà questo passaggio. L'altra cosa che nessuno ha detto, ma che oggi il Ministro, io la sapevo da ieri, ma mi avevamo detto che c'era... che ha specificato, è che addirittura questo ammortizzatore sociale che è di 18 mesi, quindi, copre i lavoratori fino al 31 dicembre del 2018, quest'ammortizzatore può andare alla scadenza, e quindi, può essere 18+18, oppure, 18 più quelli che saranno gli ammortizzatori in essere a quel momento. Quindi, mentre se si fosse andati alla proroga del contratto di solidarietà, dopo 24 mesi, perché non si interrompeva in quinquennio, quindi, tutti gli ammortizzatori che potevano essere erogati, sarebbero stati erogati alla fine dei 24 mesi, quindi, a metà del 2019, in questo modo, invece, e questa è, credo, la cosa più importante oltre la non perdita del salario da parte dei dipendenti, questa è la novità più importante e che ripeto, questo va ad interrompere il quinquennio, e quindi, questo non fa accumulo con nessun altro ammortizzatore pregresso o futuro. E questa è una novità molto importante. Tanto è vero che sia ieri il Capo di Gabinetto del Ministero del Lavoro, che oggi il Ministro hanno detto a noi ci sembrava di avere fatto una delle cose più importanti per i lavoratori negli ultimi anni, perché lo abbiamo fatto per Piombino, ma ci sono altre due o tre Aziende,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

mi dicono Whirlpool addirittura, che non avrebbe avuto nessun bisogno di questa roba qua, ma chiaramente, le Aziende trovandosi in quella situazione art. 42 ecc., saranno anch'esse, beneficeranno di quella che è stata la lotta degli operai di Piombino. Questa è, diciamo, la situazione degli ammortizzatori. È chiaro che noi si continua a parlare di ammortizzatori, e questo non è, vedo da ogni parte, non è il nostro principale obiettivo, cioè andare avanti con gli ammortizzatori, è la risposta all'oggi, all'oggi, ma non è nemmeno la risposta al domani o dopodomani. Cioè noi dobbiamo trovare il sistema di uscire fuori da questo circolo. Alcune risposte potrebbero arrivare domani. In questo momento, anche in questo momento, sono in corso trattative tra l'Azienda e i rappresentanti del Governo, per andare domani, appunto, alla firma o meno, o comunque, all'accordo, all'annuncio di un accordo alle parti sociali e alle Istituzioni, e tutto passa da qui, da un accordo, eventualmente si parla di un addendum, ma che in pratica, ci dà la contezza se si deve, io ero al tavolo dell'accordo, ho detto questo, se è il caso, appunto, dobbiamo capire se è il caso di chiudere questo sipario e aprire un altro palcoscenico, un altro sipario da un'altra parte, perché così è chiaro che non possiamo andare molto avanti. Io sull'andamento di questa trattativa so che non è chiusa, è quasi chiusa, non ho particolari... e del resto, comunque, è il Governo che ce li deve dire domani, quindi, domani sarà un altro appuntamento molto importante per capire cosa c'è dentro l'accordo, cosa c'è dentro l'accordo, sappiamo, sono comparsi sui giornali gli elementi principali che sarebbero, appunto, la famosa continuità produttiva, sarebbe la possibilità di avere un Piano industriale, sarebbe avere un Piano, dovrebbe essere un Piano industriale finalmente finanziato. Questi sono gli elementi che stiamo battendo negli ultimi mesi, è chiaro che (...) minimi, perché devono essere minimi, che debbono essere contenuti in questo accordo o addendum. Questa è la situazione allo stato dell'arte. Stamattina avete visto qui c'erano tanti rappresentanti, è stata una prova di forza, una prova di forza che è stata molto importante, i lavoratori per la gran parte sono stati responsabili. Credo che si è anche tirato molto, perché una città come la nostra, oggettivamente, e credo anche che sia stato un lavoro molto importante, fatto dai Sindacati, dai lavoratori, dalle forze di Polizia che hanno mediato molto, il sottoscritto avrà avuto una piccola parte, ma credo che è chiaro che queste situazioni, bisogna evitarle, perché il danno alle nostre famiglie è molto, le nostre famiglie, i nostri lavoratori stanno... ma dall'altra parte c'erano centinaia e migliaia di persone, è stato calcolato circa 3.000, 4.000 macchine in coda, con bambini piccoli, bambini piccoli, bimbi che con un insolazione hanno vomitato lì davanti a me, bambini di 7 o 8 anni a vomitare, disagi perché hanno molto caldo, le macchine tre ore accese non ci potevano stare, e la Città è stata, in pratica, isolata. Quindi, è stato un atto di forza, su cui non si deve assolutamente... i discorsi è che quando è il momento di farsi capire sono anch'io dalla parte di chi, cioè, non capisco... i disagi ci sono. Al francese che mi ha detto stamattina: se

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

fossimo stati in Francia, me lo ha detto, ho i testimoni, qui avremo spianato tutto, e io gli ho detto: io mi ricordo che i Sindacati francesi, avrebbero spianato prima l'Azienda, perché questa è la cosa. Io mi ricordo anche le lotte per la sanità, andavano all'ospedale, e lo disfacevano mezzo. Quindi, il Governo molto probabilmente interveniva, perché forse c'era... gli agricoltori. Ecco, voglio dire quindi, c'erano i francesi, cioè tutti lì a dire io sono una cittadina di Piombino ho... avete ragione. Io, come Sindaco, ho cercato di stare, pur criticato da alcuni, ho ritenuto di essere lì, intanto per partecipare alla lotta dei lavoratori, dall'altra parte per cercare di dare l'apporto alle istituzioni nel cercare di governare una situazione che poteva rischiare di degenerare anche in maniera veloce. Si è tirato fino in fondo, ripeto, la telefonata c'è stata alle 12.35, ho parlato io, hanno parlato i Sindacati, e poi i Sindacati, giustamente, sono andati a parlare con i lavoratori, per capire se comprendevano le ragioni di quello che era stato detto. Non c'è niente di definitivamente risolto, assolutamente, si è risolto un passaggio complicato negli ammortizzatori, ma domani c'è un passaggio più complesso. Ripeto, spero che si arrivi ad una trattativa che abbia un esito positivo. Se questo non lo fosse si apre un altro momento, e credo che ci sia un piano B, perché il piano B chiedevamo al Governo di essere un Governo di responsabilità, e (...) forse, l'ho fatto anche troppo non lo so ma a nel Decreto del 23 giugno, appunto, dell'altra settimana, questo c'è scritto, questo c'è scritto. C'è scritto che il Governo può valutare la possibilità di rilevare l'Azienda, direttamente, senza passaggi che erano in qualche modo molto sfumati nel famoso contratto che ci siamo scambiati in qualche modo nelle settimane scorse. Quindi, questo è un passaggio molto importante, speriamo, ripeto, domani sera di avere delle risposte che... io non sono un uomo, lo vedete sempre in una maniera, purtroppo, sono sempre moderatamente pessimista. Non credo che ci sia la risposta che ci farà uscire fuori da tutti i programmi, io spero che, almeno, ci sia la risposta per farci partire di nuovo, e togliere da questo stallo. Chiaramente, la strada è ancora molto lunga. Per il momento, ripeto, gli ammortizzatori sono questi, sono ammortizzatori che reggono, ammortizzatori che possono essere portati ancora più in là rispetto alla situazione attuale, e questa è la grande novità di oggi, perché io la sapevo da ieri mattina, ma mi hanno detto che non potevo dirla, perché c'erano delle (...) da fare, oggi il Ministro si è preso la responsabilità di dirla alle parti sindacali, quindi, a questo punto, questi ammortizzatori creati apposta per noi, creati apposta per noi, funziona e funzionerà per un minimo non di 24, ma 36 mesi. (*voce fuori microfono*) Sì, scusate, allora, il tavolo esecutivo nelle ultime due settimane si è attaccato a questa cosa qua. Fra le altre cose, ufficialmente avete visto, c'è anche qualcuno... l'Azienda ha rifatto entrare quasi 150 operai nelle ultime tre settimane. Questo chiaramente per portare più in alto la soglia, e quindi cercare in qualche maniera di ripareggiare sulla soglia della solidarietà, ma soprattutto anche perché ha presentato un programma che ha già mandato alla Regione e

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

al Governo e al Comune, un programma di demolizioni, perché, appunto, ha chiesto delle autorizzazioni a parere nostro le autorizzazioni, almeno da parte nostra, nulla osta a quel tipo di demolizioni, chiaramente la Regione sta valutando se ci dovranno essere delle prescrizioni, ovviamente, per tutelare la salute, l'ambiente e quant'altro. Però (...) effettivamente, è stato presentato un vero e proprio programma allegato, non è faraonico, ma su diversi punti, appunto, di demolizioni. Per quanto riguarda, e qui c'è un'altra cosa che vi voglio dire, per quanto riguarda le bonifiche, e stiamo parlando di bonifiche di parte privata, quelle quindi che dovrebbe fare Aferpi, ci è stato richiesto dal tavolo di procedere, di procedere con il percorso dell'approvazione della Variante Aferpi, della Variante industriale. Chiaramente noi abbiamo fornito tutta un dettagliato cronoprogramma delle fasi di questo percorso, che ci dovrebbero portare alla fine di ottobre all'approvazione di questa Variante, è chiaro, lo abbiamo specificato, io ho voluto che fosse messo a verbale, è chiaro che noi ci siamo presi questi mesi di tempo, perché dovevamo capire che cosa questa Azienda voleva fare, perché era importante che noi non andassimo a peggiorare una situazione. Ieri è stato detto, ma ora c'era l'Assessore, ecco, se vuoi intervenire su questo, se puoi intervenire, perché è un punto che, in breve può essere spiegato, ieri c'era l'architetto Cerrina... che per lei ha spiegato, poi, io ho detto tutto. Farei spiegare questa cosa all'Assessore Maestrini. Per cui, noi continuiamo a prenderci le nostre responsabilità, però anche abbiamo, chiaramente, anche delle salvaguardie.

Assessore Carla Maestrini

Sì, l'avevo, diciamo, premesso allo scorso Consiglio comunale sull'Ordine del giorno che venne presentato su Aferpi. Stiamo lavorando alle controdeduzioni, ci siamo dati come obiettivo quello di portare in Consiglio comunale le controdeduzioni a fine luglio, che è previsto un Consiglio comunale, non è una Variante come quella di Poggio all'Agnello, in cui le controdeduzioni e l'approvazione vengono fatte contestualmente, ci sarà prima il passaggio delle controdeduzioni e poi un ulteriore passaggio per l'approvazione, perché nel frattempo deve essere fatta dalla Regione Toscana e dal MIBACT la Conferenza paesaggistica, perché sono aree a vincolo, e quindi, deve essere valutata l'incidenza sul PIT del progetto, e quindi le prescrizioni che, eventualmente, Regione e Ministero, daranno. Quindi, questo è il nostro piano, di venire in Consiglio comunale a fine luglio per le controdeduzioni e di, poi, avviare la Conferenza paesaggistica e ragionevolmente arrivare all'approvazione a ottobre, fine ottobre, per i tempi tecnici della... naturalmente per quanto riguarda l'area del Quagliodromo e quindi la parte della Variante, sarà collegata, com'è già ad oggi, collegata al Piano industriale Aferpi. Quindi, qualora quel Piano industriale non si realizzasse, l'area rimarrà, evidentemente, quello che è ad oggi.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Interrogazione presentata da Ferrari c'è?

PUNTO 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FRANCESCO FERRARI (FERRARI SINDACO - FORZA ITALIA) IN MERITO ALLA CONCESSIONE IN LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO.

Prego, Ferrari.

Francesco Ferrari - Consigliere comunale Ferrari Sindaco - Forza Italia

Credevo non dovesse essere discussa vista l'ora, però io non ho problemi, non ho problemi, decida il Presidente.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Il Presidente finché c'è numero legale va avanti.

Per l'interrogazione non c'è bisogno del numero legale. Alla ripresa, se non ho il numero legale, chiudo il Consiglio,decidete voi.

Francesco Ferrari - Consigliere comunale Ferrari Sindaco - Forza Italia

Allora, eccoci, l'Assessore competente lo vedo, che Camberini, credo, che mi aveva già risposto a questa interrogazione. L'interrogazione si riferisce alla concessione in locazione di beni immobili, di proprietà del Comune, mediante affidamento diretto. Il sottoscritto è a conoscenza del fatto che, alcuni immobili di proprietà Comunale sono in passato, anche recente passato, sono stati concessi in locazione ad uso commerciale a privati mediante assegnazione diretta. Mentre altri mi risulterebbe essere invece stati assegnati attraverso procedure che dal mio punto di vista sono più rispettose del principio di trasparenza e parità di accesso. E allora, con questa semplice interrogazione, chiedo all'Assessore competente: 1) quali sono i casi in cui l'Amministrazione procede mediante assegnazione diretta, e quali, invece i casi in cui, vengono seguite altre procedure; 2) se l'assegnazione diretta è ritenuta rispettosa dei principi normativi nazionali e comunitari; 3) se in caso di assegnazione diretta le condizioni economiche relative al canone annuo, vengono stabilite da un'Amministrazione prima che si manifesti l'interesse di un privato, oppure, solamente dopo che il privato ha manifestato l'interesse a prendere in concessione, con contratto di locazione, quell'immobile.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Assessore Ilvio Camberini

Allora, premesso (...) ad uso commerciale, gli immobili che da il Comune sono solamente quattro e sono i tre immobili che sono sotto il Metropolitan, quindi, il Bar Falesia e gli altri due immobili, più l'immobile, ora qui, diciamo, delle scarpe, e questi sono gli unici immobili che, vengono, in pratica collocati, diciamo, ad uso commerciale.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Fate piano.

Assessore Ilvio Camberini

Allora, do lettura, per il Consiglio, da questo punto di vista, qual è stata la mia risposta scritta al Consigliere Ferrari, al Presidente Ferrari, e poi, vi farò due tipi di riflessioni sopra quanto scritto. Ora, siccome io ho interpretato (...) lo dirò successivamente, come fosse nella domanda, nell'interrogazione fatta dal Consigliere Ferrari, mi fossero poste delle domande bene precise, e diciamo, di aspetto tecnico, ho dato una risposta, diciamo precisa, e di aspetto tecnico. Allora, in quanto alle sue richieste. Siamo a comunicarle quanto segue, in risposta alle sue domande: 1) la modalità di assegnazione dell'immobile di proprietà del Comune è disciplinata dall'art. 11 modalità delle scelte del contraente, dal Regolamento Comunale dei contratti che recita: per i contratti attivi a prezzo indicato e modalità di scelta del contraente, da specificare la deliberazione a contrattare sono: locazione o affitto di beni immobili, trattativa privata. La Giunta Comunale può decidere di scegliere il sistema del pubblico incanto da (...) privata, per le locazioni e per gli affitti, particolarmente importanti o valore. Pertanto, i casi in cui l'Amministrazione proceda mediante assegnazione diretta del locale, sono quelli per cui, non si ravvisa la particolare importanza o valore del locale, e di conseguenza, del canone; 2) l'assegnazione diretta come disciplinata dal vigente Regolamento dei contratti, è ritenuta rispettosa dei principi normativi nazionali e comunitari; 3) possono ricorrere in entrambi i casi, se la richiesta di locazione è stata presentata prima che l'Amministrazione abbia manifestato l'interesse alla locazione. Viene elaborata un' allocazione di canone successivamente alla richiesta medesima. Là dove invece l'Amministrazione prevede, a pubblico incanto, le citazioni private, la quantificazione del canone è stata effettuata ulteriormente alla messa in atto di tali procedure. In ogni caso il canone è (...) elaborati dall'ufficio competente. Allora, questa era, diciamo, una risposta secca a delle domande, secondo me, tecniche secche. Dal punto di vista interpretativo, cioè va bene, da quello che si evidenzia ritenendo o risottolineando che si tratta di quattro locali, di cui uno

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

ormai locato da molto tempo, uno non locato da un certo periodo, uno che è stato, in pratica, risolto, come si chiama, l'affitto per morosità evidente delle (...) e uno perché... due, per morosità evidente, e quindi, sono stati liberati. Quando siamo arrivati a ricollocare questo tipo di immobile, ci siamo trovati, comunque, in presenza che prima anche che l'immobile fosse libero, una Società aveva fatto già richiesta di affitto dell'immobile, seguita da un altro tipo di Società. Ci siamo posti, diciamo che, cosa potevamo fare a questo punto, nonostante che il Regolamento fosse a trattativa privata. L'aver avuto la possibilità, perché chi aveva fatto la domanda successiva era disponibile a prendere l'affitto che era libero, abbiamo, in pratica, all'affitto da noi concordato, dato soluzione a tutte e due le domande. Vi era una terza domanda, ma tale domanda non era stata potuta essere accolta, perché era fatta da chi era stato prima sfrattato per morosità e quindi, mi sembrava, da questo punto (parola non comprensibile) E quindi, in questo senso. Però detto questo, ci stiamo attrezzando per modificare il Regolamento e da qui in avanti, da quando modifichiamo il Regolamento, non andremo più ad una trattativa privata, a chi fa la domanda, ma andremo, evidentemente, a delegare.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Ferrari.

Francesco Ferrari - Consigliere comunale Ferrari Sindaco - Forza Italia

Ringrazio l'Assessore per la risposta che già per iscritto mi aveva recapitato, ma per il completamento, anche con una risposta orale oggi, io credo che, il problema sia un problema serio, al di là poi, del numero esiguo di immobili che il Comune deve concedere in locazione. Al di là del fatto che, mi risulta, ma io di questo non ho avuto risposta, che in passato alcuni di questi quattro immobili venissero concessi a seguito di non trattativa privata, ma bando, ma a parte questo, probabilmente, si tratta di tantissimi anni fa, la questione che mi pongo e che sottopongo all'Amministrazione, è quella della legittimità di questa procedura. Con ciò non voglio mettere in discussione la buona fede degli organi del Comune, ma voglio cercare di mettere a riparo l'Amministrazione da eventuali, legittimi a modo di vedere mio, ricorsi che, il privato estromesso da quell'assegnazione, potrebbe legittimamente fare perché? Perché credo che ci siano numerose denunce della giurisprudenza italiana, e si sta parlando, ovviamente, di Tribunali Amministrativi Regionali, perché quella è una materia di competenza di quel tipo di Tribunali, che stabiliscono come anche in ossequio alla normativa comunitaria, le concessioni in locazione di beni immobili di proprietà Comunale, debbono essere fatti con evidenza pubblica. Questo non sempre. È ammissibile secondo la normativa e la giurisprudenza anche un'assegnazione diretta, ma quelle sentenze specificano che dobbiamo vedere

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

quella che è la tipologia di attività che si va a fare in quel determinato immobile, e quindi la giurisprudenza si affretta a dire che se è un'attività non commerciale, allora va benissimo l'assegnazione diretta, ma dov'è un' assegnazione a fini di esercitare un'attività commerciale, secondo la giurisprudenza dei Tribunali amministrativi, si deve seguire una procedura di bando pubblico, là dove il valore del canone annuo, è un valore economicamente importante e in queste sentenze, si stabilisce come soglia indicativa, mi pare 3.000 Euro. Quindi, è ovvio che credo che, buona parte di quelle locazioni siano di valore superiore, grazie a Dio, per le casse Comunali, e quindi, credo doveroso, andare a modificare quel regolamento che citava l'Assessore e che peraltro, porta una data che è quella del 1992 e che è stato modificato una sola volta l'anno successivo. Quindi, credo che sia doveroso occuparsi di questo argomento e, tra l'altro, si dovrebbe evitare, a mio modo di vedere, questa assegnazione, anche per un'altra ragione, ed era la terza domanda a cui l'Assessore mi ha puntualmente risposto, perché io chiedevo se il prezzo di quell'allocatione l'Amministrazione lo facesse prima di una manifestazione di interesse o dopo, e talvolta, mi dice l'Assessore, e lo posso anche comprendere sotto un profilo logico, talvolta succede che un privato manifesta l'intenzione e l'interesse per quell'immobile, e allora e solo allora, l'Amministrazione decide di pattuire una somma. Di determinare, pardon, una somma. Ed è chiaro che, proprio per evitare contestazioni varie, credo che anche questo meccanismo non funzioni, perché qualcuno potrebbe dire: ma io sono simpatico, mi viene offerto quell'immobile ad una cifra, l'altro è antipatico e la cifra è diversa. E allora, anche per mettere maggiore chiarezza sulla questione e per mettere a riparo anche i tecnici del Comune, credo che sia doveroso, appunto, una procedura diversa. Grazie. Comunque grazie all'Assessore.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, allora chiudo i lavori di questo Consiglio, e ci aggiorniamo al prossimo.

Il Presidente del Consiglio comunale, per mancanza del numero legale necessario per la trattazione del punto successivo n. 8) all'odg, dichiara chiusa la seduta alle ore 19,50.

Legenda

(...) parole o frasi incomprensibili